

FACOLTÀ DI FILOSOFIA

PROGRAMMA DEGLI STUDI 2017-2018

Decano

R.P. Louis CARUANA

Gli aggiornamenti di questa edizione si trovano consultando l'ambiente *Docenti-corsi* raggiungibile dal menù di navigazione verticale dalle pagine web del sito dell'Università, www.unigre.it

Decano: P. Louis Caruana

Tel. 06 6701 5341

E-mail: decfil@unigre.it

Orario di ricevimento del Decano:

1° sem.: lunedì e venerdì dalle 9.30 alle 12.00;

2° sem.: martedì e mercoledì dalle 9.30 alle 12.00;

o per appuntamento

Segreteria di Decanato

Tel./Fax: 06 6701 5441

E-mail: filosofia@unigre.it

Orario di apertura:

Dal lunedì al venerdì: 9.30-12.30

Sito web: www.unigre/filosofia

I. INFORMAZIONI GENERALI	5
Ammissione.....	6
Ordine degli Studi.....	8
Esami.....	14
Calcolo della media finale.....	15
II. SCADENZE IMPORTANTI DELL'ANNO	16
Immatricolazioni e Iscrizioni	16
Terzo ciclo	16
Premio Bellarmino e Premio Vedovato.....	16
Eventuali cambiamenti nel Piano Studi	16
Test di lingua italiana	16
Valutazione corsi online.....	16
Prenotazione esami	16
Esami.....	16
Corsi e Seminari	17
Richieste di pre-iscrizione.....	17
Borse di Studio.....	17
III. SCADENZE IMPORTANTI DELLA FACOLTÀ	18
Tabella delle ore dei corsi	21
IV. ELENCO DEI CORSI E ORARIO	22
Primo Ciclo	22
Corsi prescritti di materie fondamentali obbligatorie.....	22
Corsi prescritti per gli studenti del III anno.....	23
Corsi prescritti di materie complementari obbligatorie.....	24
Corsi opzionali di materie complementari.....	24
Seminari	26
Lingue	27
Lecture monografiche del terzo anno	27
Orario.....	28
Secondo Ciclo	31
Corsi prescritti	31
Seminario prescritto e corso opzionale di sintesi	31
Corsi propri	32
Corsi opzionali con sigle T, Z, R.....	33
Lingue	34
Seminari opzionali con sigle T, Z, R.....	34
Orario Secondo e Terzo Ciclo.....	36
Terzo Ciclo	37
Cursus ad doctoratum	37

V. CATTEDRE	38
VI. DESCRIZIONE DEI CORSI E DEI SEMINARI.....	39
Primo Ciclo	39
Corsi prescritti di materie fondamentali obbligatorie	39
Corsi prescritti per gli studenti del III anno.....	54
Corsi prescritti di materie complementari obbligatorie	57
Corsi opzionali di materie complementari.....	59
Seminari	70
Lingue	80
Letture monografiche del terzo anno	82
Secondo Ciclo	83
Corsi prescritti	83
Seminario prescritto e corso opzionale di sintesi	86
Specializzazioni.....	88
Corsi propri	89
Corsi opzionali con sigle T, Z, R	94
Lingue	100
Seminari opzionali con sigle T, Z, R.....	103
Corsi di altre Facoltà	109
Terzo Ciclo	112
Cursus ad doctoratum	112
VII. ABBREVIAZIONI.....	114
VIII. INDICE DEI NOMI DEI PROFESSORI.....	116

«La Facoltà di Filosofia della Pontificia Università Gregoriana, istituita tra le prime Facoltà della stessa Università, ne condivide tutti gli intenti generali. La sua finalità è dovuta al compito proprio della filosofia, che è “di formare il pensiero e la cultura attraverso il richiamo perenne alla ricerca del vero”. Svolge la sua investigazione e il suo insegnamento in continuo dialogo con “le tradizioni intellettuali dell’umanità” e le correnti filosofiche oggi più rilevanti, come pure con le teorie scientifiche, tenendo conto dei problemi emergenti dallo sviluppo culturale e prestando una particolare attenzione alle nuove frontiere create dalla cultura secolare.

Tramite l’esercizio delle discipline e dei metodi propri alla filosofia di livello universitario, promuove la conoscenza della verità, con un’attenzione speciale al suo senso per la vita umana e per la società, anche in vista dell’intelligenza della fede. Cura particolarmente l’espressione sistematica del pensiero.

Intende offrire agli studenti una formazione che li avvii alla riflessione personale, alla ricerca scientifica e all’insegnamento della filosofia. Riconoscendo l’attesa umana della Rivelazione e congiuntamente la rilevanza delle sue espressioni teologiche, contribuisce ad esplorare “il patrimonio della sapienza cristiana”» (*Statuti della Facoltà di Filosofia*, art. 1).

Il programma della Facoltà si articola in tre cicli

Il *Primo Ciclo* offre una formazione filosofica di base agli studenti che intendono sia proseguire gli studi nella Facoltà di Teologia, sia conseguire i gradi accademici nella Facoltà di Filosofia. Il programma di questo ciclo contempla quindi un percorso biennale, con cui si accede alla Facoltà di Teologia, e un terzo anno, richiesto per il conseguimento del Baccalaureato in Filosofia.

Il *Secondo Ciclo*, che dura 2 anni, conduce alla Licenza; offre un programma di studi approfonditi in vista dell’elaborazione personale di una sintesi filosofica mediante un insegnamento in diverse specializzazioni. Occasionalmente, in modo speciale qualora la formazione filosofica di uno studente debba essere completata con corsi attinenti al Primo Ciclo, il Secondo Ciclo può durare 5 o 6 semestri.

Il *Terzo Ciclo* dura almeno 3 anni e mira al grado di Dottore, inizia con un *Cursus ad doctoratum* di un anno durante il quale lo studente per-

feziona la metodologia della ricerca universitaria e orienta la propria investigazione. Gli anni successivi sono dedicati alla ricerca personale e all'elaborazione della Dissertazione dottorale. Agli studenti di Terzo Ciclo è richiesta la permanenza a Roma per almeno 2 anni di studio a tempo pieno.

Tutti i diplomi emanati dalla Facoltà sono riconosciuti dallo Stato della Città del Vaticano e conformi agli accordi europei di Bologna.

Ammissione

Condizioni generali

a. Una conoscenza dell'italiano sufficiente a seguire le attività didattiche (lezioni e seminari) tenute in tale lingua è *conditio sine qua non* per l'ammissione alla Facoltà e agli esami in qualunque ciclo. Agli studenti di lingua madre non italiana l'Università richiede, all'atto dell'immatricolazione, l'attestato di un corso di lingua italiana svolto in almeno 100 ore, cui seguiranno verifiche della relativa capacità linguistica.

b. Oltre la conoscenza della lingua italiana, si richiede agli studenti del primo ciclo la capacità di leggere testi filosofici in latino (ci sarà un esame da sostenere durante il primo anno – esame FL1001); per il Secondo Ciclo anche in inglese; per il terzo ciclo anche in greco antico o francese o tedesco o spagnolo. Se una delle suddette lingue moderne è quella madre, al suo posto se ne dovrà scegliere un'altra.

c. Per potersi iscrivere all'Università gli studenti stranieri devono ottenere un visto d'ingresso in Italia. Se desidera ottenere questo visto per motivi di studio, lo studente potrà inviare al Decano della Facoltà i documenti necessari per il rilascio della lettera di pre-iscrizione da parte dalla Segreteria Generale (http://www.unigre.it/studenti/certificato_it.php). Questa lettera permetterà al candidato di richiedere presso l'Ambasciata Italiana nel proprio paese il visto sopra menzionato (si consulti l'*Ordo Anni Academici*, "Immatricolazione", per ulteriori informazioni: http://www.unigre.it/Univ/su/ordo_it.php).

d. Le richieste d'iscrizione a qualsiasi ciclo di studio devono essere presentate durante i periodi previsti (cfr. l'Agenda nell'*Ordo Anni Academici*), sebbene una lettera di pre-iscrizione possa essere richiesta e ottenuta al di fuori del periodo menzionato.

e. Si richiede a tutti gli studenti di partecipare agli obiettivi fondamentali dell'Università (cfr. «Dichiarazione d'intenti» in www.unigre.it/Univ/su/dichiarazione_intenti_it.php).

Ammissione al Primo Ciclo

Per l'ammissione al Primo Ciclo è richiesto il corso completo di studi secondari superiori, col conseguimento di un diploma che dia la possibilità di accedere all'Università nella nazione in cui è stato rilasciato. È sempre necessario presentare una documentazione originale (o in copia autenticata) degli studi precedentemente svolti a livello secondario superiore ed eventualmente anche a livello di un seminario o di una università.

Nel caso di precedenti studi post-secondari o universitari, sono richiesti documenti da cui risultino l'Istituto o il Centro universitario presso il quale gli studi sono stati compiuti, la durata degli stessi, le discipline universitarie frequentate e la descrizione essenziale del loro rispettivo contenuto, i crediti conseguiti, le votazioni riportate e il titolo conseguito.

Saranno accettati documenti redatti in una delle lingue seguenti: italiano, inglese, spagnolo, francese, tedesco, latino; ogni documento redatto invece in una lingua differente da quelle di cui sopra sarà accompagnato da una traduzione ufficiale in lingua italiana.

Ammissione al Secondo Ciclo

Per l'ammissione al Secondo Ciclo si richiede il Baccalaureato in filosofia conseguito con buon successo in una Facoltà ecclesiastica. Possono anche essere ammessi direttamente al Secondo Ciclo coloro che sono in possesso di un grado civile equipollente in filosofia. Per chi ha compiuto il corso di filosofia in un seminario, il decano esaminerà l'intera documentazione esibita dallo studente (vedi qui sopra, *Ammissione al Primo Ciclo*) e determinerà le condizioni che saranno richieste nei casi particolari per completare eventuali lacune.

Si richiede agli studenti di Secondo Ciclo la conoscenza del latino e dell'inglese. Coloro che non ne siano in possesso, devono acquisirla durante il Secondo Ciclo seguendo i corsi offerti dall'ordinamento del programma. A tutti gli studenti della Licenza che non l'hanno superato durante il Primo Ciclo, viene data la possibilità di sostenere e superare un esame di qualifica della lingua latina (FL0001). Sono esonerati da tale prova coloro che si iscrivono e frequentano un corso di lingua latina offerto dalla Facoltà (FL1001), o uno dei corsi di lingua latina offerti da altre unità accademiche dell'Università e che ne superino il relativo esame.

Tutti gli studenti iscritti al 1° anno di Licenza devono effettuare un test di metodologia per verificarne la preparazione. Il test si tiene il primo giorno di lezione del *Seminario metodologico* (FM2000). Gli studenti che non superano il test devono frequentare il *Seminario metodologico* e sostenerne il relativo esame alla fine. Gli studenti che superano il test non dovranno frequentare questo seminario.

Ammissione al Terzo Ciclo

Per l'ammissione al Terzo Ciclo, si richiede in generale la Licenza in Filosofia conseguita in una Facoltà ecclesiastica con almeno il grado *magna cum laude* (o equivalente). Coloro che non hanno compiuto studi filosofici in una Facoltà ecclesiastica potranno essere ammessi dopo che sia stato accertato, con un'appropriata valutazione, che la loro preparazione è equipollente con quella proposta nel Secondo Ciclo di una Facoltà ecclesiastica.

Il curriculum completo degli studi del Primo e del Secondo Ciclo universitario, allegato alla domanda di ammissione di coloro che non hanno conseguito né stanno conseguendo la Licenza nella Facoltà di Filosofia della Gregoriana, deve comprendere anche una copia autentica del titolo di Licenza o equivalente (con l'intera documentazione elencata qui sopra, *Ammissione al primo ciclo*) in una delle lingue ufficiali dell'Università. Dopo esame dell'intera documentazione esibita dallo studente, il Decano può determinare alcune condizioni che saranno richieste nei casi particolari per completare eventuali lacune.

Coloro che hanno necessità di una lettera di pre-iscrizione per l'ottenimento del visto come studente, dovranno presentare tutti i documenti sopra menzionati, compresa la Tesi di licenza o equipollente, che verranno valutati. Solo dopo la valutazione e in caso di ammissione al dottorato, verrà rilasciata la richiesta per la lettera di pre-iscrizione.

Le "Norme del Terzo Ciclo", che regolano l'ammissione in tutte le Facoltà e gli Istituti della Gregoriana (in particolare la consegna della tesi di Licenza presentata in una istituzione altra della Gregoriana), sono consultabili nella relativa pagina del sito web della Gregoriana:

www.unigre.it/studenti/terzo_ciclo_it.php.

Ordine degli studi

Informazioni importanti su alcuni compiti e esami che riguardano il Primo, il Secondo e il Terzo Ciclo si trova sul sito web della Facoltà sotto la voce Risorse della Filosofia.

Primo Ciclo

1. Il Primo Ciclo ha un duplice percorso: A) il biennio per una prima formazione filosofica di base, richiesta per l'accesso al primo ciclo di Teologia, che si conclude con una certificazione (lo studente può fare richiesta alla Segreteria Generale di un certificato degli esami sostenuti); B) il terzo anno per l'approfondimento delle competenze filosofiche di base, finalizzato al conseguimento del titolo accademico di Baccalaureato in Filosofia.

2. Durante il biennio, gli studenti parteciperanno alle lezioni e dovranno superare gli esami di tutte le discipline prescritte indicate nel programma, di quattro corsi di lettura guidata (una lettura guidata a semestre, scelta dallo studente) e di almeno quattro corsi opzionali di cui uno, durante il secondo anno, concernerà l'introduzione ad una delle scienze umane o naturali proposte dalla Facoltà. Frequenteranno inoltre il pre-seminario metodologico nel primo semestre del 1° anno e un seminario in ciascuno degli altri tre semestri. L'ultimo seminario del programma del biennio è il seminario di sintesi (vedi al punto 5). Tutti gli studenti del 1° anno sosterranno, entro la fine dell'anno accademico iniziale, un esame di latino (FL1001), come già menzionato.

3. Per favorire lo studio e la rielaborazione personale, nel 2° anno, lo studente presenterà, entro i termini indicati nelle *Scadenze di Facoltà*, un Elaborato (FPE000) di circa 15 pagine nel formato della Facoltà (normalmente non oltre 5.000 parole), scritto sotto la guida di un professore o docente incaricato associato, che ne sarà direttore. Il direttore dell'Elaborato sarà scelto dallo studente entro la fine del mese di novembre del 2° anno di studi. Per la consegna, lo studente andrà prima in Segreteria Generale e seguirà le direttive. Sono richieste due copie cartacee: una per il direttore e l'altra per la Segreteria Generale accompagnata da un CD con il file dell'elaborato in formato pdf. L'argomento dell'Elaborato di carattere filosofico sarà concordato fra lo studente e il direttore del suo Elaborato, con cui lo studente sosterrà colloqui regolari per essere seguito in ambito accademico.

4. Gli esami dei corsi prescritti saranno orali oppure scritti, secondo la decisione del docente o la scelta eventualmente concessa agli studenti. Gli esami dei corsi opzionali potranno essere orali, scritti o consistere in un elaborato, secondo la determinazione del docente o la scelta da lui concessa.

5. Le prove conclusive del biennio comprenderanno il seminario di sintesi (FS1200) e la stesura dell'Elaborato (FPE000).

6. Il 3° anno mira all'approfondimento delle discipline filosofiche affrontate durante il biennio. Lo studente seguirà quattro corsi prescritti, quattro corsi opzionali e due seminari; i corsi prescritti e i seminari, nel loro insieme, vertono sulle materie obbligatorie fondamentali (1- logica e filosofia della conoscenza, 2- filosofia della natura, 3- filosofia dell'uomo, 4- metafisica, 5- teologia naturale, 6- filosofia morale e politica). La Facoltà proporrà anche alcune attività specificamente destinate agli studenti del terzo anno di Baccalaureato. Per quanto riguarda invece i corsi opzionali, uno di essi verterà sull'introduzione a una delle scienze umane o naturali, diversa da quella seguita durante il biennio. Con l'approvazione del Decano, lo studente può scegliere un corso opzionale ogni semestre tra quelli offerti per il Secondo Ciclo. Inoltre lo studente studierà, accompagnato da un docente o da un tutore, due monografie indicate ogni anno nel programma della Facoltà e riceverà una valutazione per la quale dovrà prenotarsi (FM1000). Sarà tenuto, altresì, allo studio di una lingua moderna.

7. Durante lo stesso 3° anno, verrà richiesta, sotto la direzione di un professore o di un docente incaricato associato della Facoltà, la stesura di un elaborato finale (FE1000) di circa 25 pagine nel formato della Facoltà (normalmente non oltre 9.000 parole), per la cui elaborazione vanno sostenuti colloqui regolari con il direttore. Normalmente il direttore non sarà quello che lo studente aveva per l'Elaborato del 2° anno. Gli studenti concluderanno il loro percorso con un esame orale comprensivo (FE1002) su questioni e nuclei tematici rilevanti appartenenti all'insieme del percorso filosofico triennale. Non si potrà sostenere questo esame orale comprensivo qualora non siano stati superati tutti gli esami di corsi e seminari richiesti per il completamento dei requisiti necessari al conseguimento del Baccalaureato.

Corso Integrativo

(per coloro che studiano filosofia solo in vista della teologia, e che hanno già studiato alcune materie di filosofia o altri corsi universitari)

Secondo le norme promulgate il 28 gennaio 2011 dalla «Congregazione per l'Educazione Cattolica», il responsabile della formazione filosofica di tali studenti è il Decano della Facoltà di Teologia della Gregoriana (o il suo delegato). Il programma di tali studenti sarà quindi scelto nel programma della Facoltà di Filosofia dal Decano della Facoltà di Teologia o dal suo Delegato. «In un'istituzione ove si trovino contemporaneamente sia una Facoltà ecclesiastica di Filosofia che una Facoltà di Teologia, quando i

corsi di filosofia che fanno parte del Primo Ciclo quinquennale di teologia sono compiuti presso la Facoltà di Filosofia, l'autorità che decide il programma è il Decano della Facoltà di Teologia, rispettando la legge vigente e valorizzando la collaborazione stretta con la Facoltà di Filosofia» (*Decreto di riforma degli studi ecclesiastici di filosofia*, art. 59, § 4).

Secondo Ciclo

1. Parte del Secondo Ciclo di studi è indirizzata a una sintesi filosofica, attraverso otto corsi prescritti riguardanti materie sistematiche fondamentali e storiche, da frequentare nel corso dei due anni di studio. Questi corsi sono i seguenti: 1- filosofia della conoscenza, 2- filosofia della natura, 3- antropologia filosofia, 4- metafisica, 5- teologia naturale, 6- filosofia morale e politica, 7- storia della filosofia antica e medievale, 8- storia della filosofia moderna e contemporanea. Nella stessa prospettiva di una sintesi filosofica, la Facoltà propone ogni anno un corso opzionale (senza crediti) intitolato «Temi generali». Il programma mira inoltre a sviluppare la specializzazione scelta dallo studente, mediante lo studio personale di due autori e di sei temi proposti dalla Facoltà, attinenti all'area della specializzazione. Lo studente seguirà per tre semestri il corso proprio predisposto dalla Facoltà per la sua specializzazione. A seconda della sua specializzazione, lo studente sceglie tra i corsi e seminari consigliati per la sua specializzazione almeno due dei quattro seminari, uno a semestre, e almeno due dei quattro corsi opzionali richiesti per completare il programma di Licenza. Inoltre, lo studente studierà una lingua moderna.

2. Le specializzazioni offerte dalla Facoltà di Filosofia sono:

- *Filosofia teoretica* (sigla: T)
- *Filosofia pratica* (sigla: Z)
- *Filosofia della religione* (sigla: R)

3. Ogni studente sceglierà la specializzazione che intende seguire al momento della sua iscrizione; potrà eventualmente cambiare la sua scelta, ma una sola volta ed entro il primo semestre. Entro il primo semestre, sceglierà il suo moderatore degli studi fra i professori o i docenti incaricati associati della Facoltà. Preparerà con il moderatore la discussione dei sei temi attinenti alla sua specializzazione. Lo studente stabilirà anche, con la guida del moderatore, il suo programma di letture dei due autori («letture di testi filosofici») che presenterà all'esame orale corrispondente, come dei corsi opzionali e seminari.

Lo studente è tenuto a informare il Decano sulla sua scelta della specializzazione, del moderatore degli studi e del direttore di Tesi mediante appositi moduli secondo le direttive del Decanato. Il moderatore degli studi e il direttore di tesi possono coincidere o essere diversi.

4. Per l'esame orale sui Testi Filosofici, lo studente, nei periodi indicati dalla Facoltà (cfr. la pagina delle *Scadenze della Facoltà*), consegnerà una schedina al Decanato di Filosofia specificando la sua scelta. Oltre questo, al momento della prenotazione all'esame orale sui Testi Filosofici, lo studente notificherà per iscritto alla Segreteria Generale il nome dei due autori studiati. Al momento della prenotazione all'esame orale sui temi Propri di Specializzazione, lo studente consegnerà il documento con le sue tracce dei temi della specializzazione seguendo le direttive del Decanato.

5. Oltre alla partecipazione attiva ai seminari, ogni studente, sotto la direzione di un professore o di un docente incaricato associato della Facoltà, comporrà e presenterà una Tesi filosofica (FE2D00) di circa 50 pagine nel formato della Facoltà (normalmente non oltre 18.000 parole), la quale mostri l'attitudine alla ricerca scientifica nel campo filosofico, mediante l'esposizione oggettiva dell'argomento prescelto e un giudizio critico personale. Per la consegna, lo studente andrà prima in Segreteria Generale e seguirà le direttive. Lo studente consegnerà una copia cartacea al suo direttore di Tesi, e due copie cartacee e una in formato elettronico su CD alla Segreteria Generale nei periodi indicati dalla Facoltà (cfr. la pagina delle *Scadenze della Facoltà*). La Tesi sarà esaminata e giudicata dal direttore della Tesi e da un secondo docente designato dal Decano.

6. Le prove specifiche per la Licenza sono cinque:

- *L'esame orale sui Testi Filosofici (FE2A00)*. Non prima della fine del suo secondo semestre, lo studente è interrogato per 30 minuti da una commissione di due docenti sui due testi filosofici scelti da lui.
- *L'esame scritto (FE2B00)*. Non prima della fine del suo terzo semestre, lo studente redige in quattro ore un compito scritto che deve dimostrare la capacità del candidato di esporre e risolvere un problema filosofico in modo personale e coerente. Il compito è letto e valutato da due docenti.
- *L'esame orale sui Temi Propri di Specializzazione (FE2C00)*. Non prima della fine del suo terzo semestre, lo studente sostiene questo esame orale di 30 minuti di fronte a una commissione composta

normalmente dal responsabile della sua specializzazione (o da un sostituto) e dal docente di un corso proprio. La prova integra principalmente i tre corsi propri seguiti dallo studente. Lo studente prepara un documento con una traccia per ogni tema di specializzazione e lo consegna alcuni giorni prima dell'esame seguendo le direttive del Decanato. L'esame verte su una di queste tracce, scelta dalla commissione all'inizio dell'esame. Si specifica che questo esame FE2C00 è sostitutivo dei singoli esami dei corsi propri; pertanto lo studente non avrà gli esami dei tre corsi propri della sua specializzazione. Normalmente l'esame dei corsi propri di una specializzazione è per studenti di un'altra specializzazione che li scelgono come opzionali. Con l'approvazione del Decano però, lo studente può fare un quarto corso proprio della sua specializzazione, che sarà con esame e conterà come opzionale.

- *La Tesi di Licenza (FE2D00)*.
- *L'esame orale finale (FE2E00)*. Superate tutte le altre prove, il Secondo Ciclo si conclude con la discussione in 30 minuti della Tesi di Licenza, di fronte a una commissione composta normalmente dal direttore di Tesi e da un secondo censore designato dal Decano.

Terzo Ciclo

Il lavoro principale del Terzo Ciclo è l'elaborazione di una Dissertazione dottorale, che costituisca un contributo originale al progresso delle scienze filosofiche. Secondo le norme tipografiche dell'università, la Dissertazione ha normalmente entro 260 e 340 pagine (bibliografia non-inclusa). All'inizio del Terzo Ciclo, la Facoltà di Filosofia offre un *Cursus ad doctoratum*, propedeutico al lavoro di ricerca e finalizzato alla presentazione dell'Argomento della dissertazione. Il *Cursus* dura due semestri; durante ciascuno di essi, lo studente frequenta una delle attività didattiche del Terzo Ciclo proposte nel Programma della Facoltà. Durante lo stesso periodo, lo studente seguirà anche dei corsi integrativi o altre attività didattiche, stabiliti caso per caso, qualora siano richiesti dal Decano. È richiesta la conoscenza del latino e del greco; chi non ne sia in possesso, deve acquisirla durante il Terzo Ciclo.

Le Norme e le Appendici normative che regolano il Terzo Ciclo, e che sono valide per tutte le Facoltà e gli Istituti, sono consultabili nella relativa pagina del sito web della Gregoriana (http://www.unigre.it/Univ/su/norme_it.php)

Esami

Non ci sono corsi e seminari convalidati se non sono sanciti da qualche forma d'esame.

Ammissione agli esami

Per poter essere ammesso validamente agli esami, lo studente deve essere iscritto nell'anno accademico in corso, almeno come studente «Fuori corso»; aver frequentato regolarmente le lezioni; essere prenotato all'esame; essere in regola con il pagamento delle tasse accademiche per l'anno accademico in corso.

Ogni studente ha tre anni di tempo dal termine della scolarità per sostenere l'esame di un corso. Se presenta l'esame dopo un anno, deve pagare una tassa. Passati tre anni, perde il diritto a sostenere l'esame.

La stessa procedura si applica per la presentazione degli elaborati dei seminari.

Per il completamento di un ciclo di studi permane il termine di nove anni dall'iscrizione al ciclo.

Tipi d'esame

Gli esami di qualunque sessione possono essere orali o scritti o con elaborati. La Segreteria Generale assegna la forma dell'esame sulla base delle indicazioni fornite dai docenti. Lo studente può modificare la forma dell'esame, previo accordo con il docente.

La lingua degli esami è l'italiano. Può essere usata un'altra lingua con il consenso dei docenti esaminatori.

Per qualsiasi altra informazione relativa agli esami, cfr. l'*Ordo Anni Academici*.

Norme di etica accademica circa gli esami o altre prove da sostenere

Si invitano gli studenti a consultare sull'*Ordo Anni Academici* o sulla pagina web dell'Università (www.unigre.it/Univ/documenti/100416_PUG_norme_plagio_it.pdf) i paragrafi relativi alle *Norme* che specificano azioni e comportamenti considerati dall'Università violazioni alla disciplina accademica. In particolare, s'informa che il plagio in un'opera scritta (Elaborato, Tesi, Dissertazione), cioè l'uso di un testo preso da un altro autore senza la consueta indicazione della fonte, o il riferimento preciso alla fonte ma senza le virgolette, è considerato una «infrazione molto grave» per la quale sono previste sanzioni disciplinari.

Calcolo della media finale

Per il Primo e il Secondo Ciclo

La qualifica finale del Baccalaureato e della Licenza corrisponde alla media aritmetica delle votazioni ottenute in tutti gli esami sostenuti, ponderata rispetto ai relativi crediti ECTS. Si dovranno dunque attuare le seguenti operazioni: moltiplicare ogni singolo voto per il numero di crediti ECTS corrispondenti; sommare tali prodotti; dividere tale somma per la somma dei crediti ECTS conseguiti. Sono conteggiati anche i corsi eventualmente aggiunti dal Decano. Il numero dei crediti ECTS delle attività didattiche del Primo e del Secondo Ciclo sono determinati dagli *Statuti della Facoltà di Filosofia*.

Per il Terzo Ciclo

La qualifica finale del Dottorato si ottiene attuando le seguenti operazioni: moltiplicare la media dei voti ricevuti durante il *Cursus ad doctoratum* per 10, della Dissertazione per 70, della difesa per 20; sommare tali prodotti; dividere tale somma per 100.

II. SCADENZE IMPORTANTI DELL'ANNO

16

IMMATRICOLAZIONI E ISCRIZIONI

28 luglio	Inizio pre-iscrizione on-line
4 settembre	Inizio pre-immatricolazione on-line
14-27 settembre	Consegna immatricolazione/iscrizione
18 dicembre	Inizio pre-immatricolazione/iscrizione on-line
11-25 gennaio	Consegna immatricolazione/iscrizione al 2° semestre
27 luglio	Inizio pre-iscrizione on-line A.A. 2018-2019

TERZO CICLO

14 sett. - 30 ottobre	Iscrizioni e immatricolazioni al 1° semestre
11 genn. - 28 febbraio	Iscrizioni e immatricolazioni al 2° semestre

PREMIO BELLARMINO E PREMIO VEDOVATO

15 gennaio	termine per la presentazione delle candidature
15 febbraio	termine per la consegna delle dissertazioni dottorali

EVENTUALI CAMBIAMENTI NEL PIANO STUDI

16-27 ottobre	per il 1° semestre
26 febr. - 2 marzo	per il 2° semestre

TEST DI LINGUA ITALIANA

13-17 novembre	(solo pomeriggio)
12-15 marzo	(solo pomeriggio)

VALUTAZIONE CORSI ONLINE

8-12 gennaio	1° semestre
14-18 maggio	2° semestre e annuali

PRENOTAZIONI ESAMI

1-6 settembre	per la sessione autunnale A.A. 2016-2017
4-14 dicembre	per la sessione invernale
26 apr. - 4 maggio	per la sessione estiva
4-7 settembre	per la sessione autunnale

ESAMI

18-27 settembre	sessione autunnale A.A. 2016-2017
24 genn. - 9 febbraio	sessione invernale
4-28 giugno	sessione estiva
18-28 settembre	sessione autunnale

CORSI E SEMINARI

2 ottobre	inizio dei corsi prescritti del 1° semestre e annuali
9 ottobre	inizio dei corsi opzionali, propri, comuni, seminari workshops e letture guidate
21 dic. - 7 gennaio	<i>vacanze natalizie</i>
8 gennaio	ripresa delle lezioni
19 gennaio	ultimo giorno di lezione del 1° semestre
19 febbraio	inizio di tutte le lezioni del 2° semestre
24 mar. - 8 aprile	<i>vacanze pasquali</i>
9 aprile	ripresa delle lezioni
31 maggio	ultimo giorno di lezione del 2° semestre

RICHIESTE DI PRE-ISCRIZIONE

13 luglio Termine per la richiesta di certificati di pre-iscrizione
Le richieste di pre-iscrizione al nuovo anno che perverranno successivamente saranno evase alla riapertura delle attività amministrative nel mese di settembre.

BORSE DI STUDIO

15 marzo - 30 aprile consegna delle richieste di Borse di studio 2018-2019
Entro la fine di giugno 2018 presentazione esito delle richieste.

III. SCADENZE IMPORTANTI DELLA FACOLTÀ

18

Nota: Una proroga per la consegna di Elaborati o Tesi di Licenza o Tracce dei temi propri dopo le date indicate, è possibile soltanto per ragioni importanti quali una malattia seria con presentazione di certificato medico o un lutto in famiglia.

BACCALAUREATO

Elaborato di 2° anno (FPE000) ed Elaborato finale di 3° anno (FE1000): consegna e prenotazione

Sessione invernale:

7 dicembre

termine per la consegna:

- dell'Elaborato di secondo anno (FPE000) per gli studenti immatricolati "a cavallo";
- dell'Elaborato di terzo anno (FE1000) per chi sostiene l'esame finale FE1002 nella sessione invernale;

prenotazione agli esami: dal 4 al 14 dicembre 2017.

Sessione estiva:

27 aprile

termine per la consegna:

- dell'Elaborato di secondo anno (FPE000);
- dell'Elaborato di terzo anno (FE1000) per chi sostiene l'esame finale FE1002 nella sessione estiva;

prenotazione agli esami: dal 26 aprile al 4 maggio 2018.

Sessione autunnale:

15 giugno

termine per la consegna:

- dell'Elaborato di secondo anno (FPE000);
- dell'Elaborato di terzo anno (FE1000) per chi sostiene l'esame finale FE1002 nella sessione autunnale;

prenotazione agli esami: dal 4 al 7 settembre 2018.

LICENZA

Nuovo Ordinamento**Esame dei Testi filosofici di Licenza (FE2A00): consegna della schedina e prenotazione**

20-24 novembre	<i>consegna</i> per chi sostiene l'esame nella sessione invernale 2017-18. <i>prenotazione</i> : 4-14 dicembre 2017.
12-16 marzo	<i>consegna</i> per chi sostiene l'esame nella sessione estiva 2017-18. <i>prenotazione</i> : 26 aprile-4 maggio 2018.
11-15 giugno	<i>consegna</i> per chi sostiene l'esame nella sessione autunnale 2017-18. <i>prenotazione</i> : 4-7 settembre 2018.

La schedina si ritira e si consegna secondo le direttive date dal Decanato.

Esame scritto di Licenza (FE2B00): prenotazione

4-14 dicembre 2017	per chi sostiene l'esame nella sessione invernale.
26 aprile-4 maggio 2018	per chi sostiene l'esame nella sessione estiva.
4-7 settembre 2018	per chi sostiene l'esame nella sessione autunnale.

Esame orale di Licenza sui Temi propri (FE2C00): prenotazione e consegna delle tracce*Prenotazione:*

4-14 dicembre 2017	per chi sostiene l'esame nella sessione invernale.
26 aprile-4 maggio 2018	per chi sostiene l'esame nella sessione estiva.
4-7 settembre 2018	per chi sostiene l'esame nella sessione autunnale.

Consegna delle tracce:

17-19 gennaio 2018:	per chi sostiene l'esame nella sessione invernale.
23-25 maggio 2018:	per chi sostiene l'esame nella sessione estiva.
12-14 settembre 2018:	per chi sostiene l'esame nella sessione autunnale.

Le sei tracce vanno consegnate on line con documento Word o PDF accedendo all'applicazione apposita "ETP studenti" presente sulla pagina web della Facoltà nelle date di consegna indicate sopra.

Tesi di Licenza:**Esame di valutazione della Tesi (FE2D00): consegna e prenotazione**

La consegna della Tesi di Licenza e quindi l'esame di valutazione della Tesi (FE2D00) sono associati all'esame finale di discussione della Tesi (FE2E00) in un'unica sessione d'esame, ossia la sessione in cui si intende discutere la Tesi. Di conseguenza gli esami FE2D00 e FE2E00 vanno prenotati nella stessa sessione.

30 nov.-7 dic.	<i>consegna</i> della Tesi per coloro che discutono la Tesi nella sessione invernale 2017-18. <i>prenotazione</i> all'esame FE2D00: dal 4 al 14 dicembre 2017.
23-27 aprile	<i>consegna</i> della Tesi per coloro che discutono la Tesi nella sessione estiva 2017-18. <i>prenotazione</i> all'esame FE2D00: dal 26 aprile al 4 maggio 2018.
11-15 giugno	<i>consegna</i> della Tesi per coloro che discutono la Tesi nella sessione autunnale 2017-18. <i>prenotazione</i> all'esame FE2D00: dal 4 al 7 settembre 2018.

Esame di discussione della Tesi (FE2E00): prenotazione

Secondo le *scadenze dell'anno*:

4-14 dicembre	se si discute la Tesi nella sessione invernale 2017-18.
26 aprile-4 maggio	se si discute la Tesi nella sessione estiva 2017-18.
4-7 settembre	se si discute la Tesi nella sessione autunnale 2017-18.

Nota: per gli studenti del Vecchio Ordinamento (studenti immatricolati prima del 2013-14) le date di consegna della Tesi di Licenza (FE2000) sono le stesse del Nuovo Ordinamento.

La schedina per gli esami orali (FE2002) va ritirata in Decanato e consegnata in Segreteria Generale nelle date di prenotazione agli esami.

Prenotazioni on-line a seminari e letture guidate

Le prenotazioni on-line a seminari e letture guidate del 1° semestre e del 2° semestre si effettuano nei periodi in cui si aprono le richieste di iscrizione on-line e le pre-immatricolazioni on-line. I periodi vengono indicati sulle scadenze dell'anno e sul sito web dell'Università: www.unigre.it.

La prenotazione va effettuata semestre per semestre sia per i seminari (primo e Secondo Ciclo) che per le letture guidate (solo Primo Ciclo). Dopo aver prenotato si deve consegnare una copia stampata della prenotazione in Segreteria di Decanato nei periodi di iscrizione.

Domanda di ammissione al Dottorato

Per essere ammesso durante l'anno accademico 2017/2018

La domanda di ammissione può essere presentata durante tutto l'anno accademico. Le iscrizioni si terranno nei periodi di iscrizione al 1° e 2° semestre secondo il calendario accademico. La domanda di ammissione va presentata con giusto anticipo rispetto alla data di inizio del periodo in cui si intende regolarizzare l'iscrizione al ciclo. Il modulo per la domanda è disponibile on-line sulla pagina web della Facoltà:

http://www.unigre.it/Struttura_didattica/filosofia/index.php

Per essere ammesso durante l'anno accademico 2018/2019

- La scadenza per la domanda di ammissione è il **30 aprile 2018** per ambedue periodi d'iscrizione.
- La risposta da parte della Facoltà alla domanda di ammissione verrà inviata al candidato entro il **25 giugno 2018**.
- Chi sta terminando un programma di studi e non ha ancora un elenco completo dei voti finali può presentare la domanda di ammissione in modo provvisorio.
- Il modulo per la domanda è disponibile on-line sulla pagina web della Facoltà: http://www.unigre.it/Struttura_didattica/filosofia/index.php

Tabella delle ore dei corsi

I	8,30 - 9,15
II	9,30 - 10,15
III	10,30 - 11,15
IV	11,30 - 12,15

V	15,00 - 15,45
VI	16,00 - 16,45
VII	17,00 - 17,45
VIII	18,00 - 18,45

IV. ELENCO DEI CORSI E ORARIO

22

Primo Ciclo

CORSI PRESCRITTI DI MATERIE FONDAMENTALI OBBLIGATORIE

Anno I

1° semestre

FP1001	Introduzione alla filosofia (3 ECTS)	<i>Di Maio</i>
FP1002	Logica (5 ECTS)	<i>Auletta</i>
FP1003	Filosofia della conoscenza (6 ECTS)	<i>Finamore</i>
FGC116	R. Descartes, <i>Meditazioni metafisiche</i> (3 ECTS)	<i>Lentiampa</i>
FGC118	Agostino <i>De Magistro</i> (3 ECTS)	<i>Piccolo</i>
FP1013	Storia della filosofia antica (5 ECTS)	<i>Flannery</i>

2° semestre

FP1006	Filosofia della natura (6 ECTS)	<i>Caruana</i>
FGN109	P. Teilhard de Chardin: Il posto dell'uomo nella natura(3 ECTS)	<i>Rojka</i>
FP1007	Filosofia dell'uomo (6 ECTS)	<i>Lucas Lucas</i>
FGA115	La condizione umana in <i>Essere e tempo</i> di Heidegger (3 ECTS)	<i>Rebernik</i>
FP1014	Storia della filosofia medievale (5 ECTS)	<i>Pangallo</i>

Nota: *Le Letture guidate (FG)* vengono definite da un codice che corrisponde a ciascuna delle sei materie prescritte a cui la lettura è associata. I codici sono indicati come segue: FGC1.. (C=Filosofia della conoscenza); FGA1.. (A=Filosofia dell'uomo); FGN1.. (N=Filosofia della natura); FGE1.. (E=Filosofia morale/politica); FGT1.. (T=Teologia naturale); FGM1.. (M= Metafisica).

Lo studente deve seguire 1 lettura guidata a semestre. Il numero massimo di studenti per ogni lettura guidata è trenta.

Anno II*1° semestre*

FP1004	Metafisica (6 ECTS)	<i>Piccolo</i>
FGM111	S. Tommaso, <i>De ente et essentia</i> (3 ECTS)	<i>Pangallo</i>
FP1011	Filosofia morale (5 ECTS)	<i>Gorczyca</i>
FGE115	L'etica di Platone (3 ECTS)	<i>Walsh</i>
FP1015	Storia della filosofia moderna (5 ECTS)	<i>D'Agostino</i>

2° semestre

FP1010	Teologia naturale (6 ECTS)	<i>Rojka</i>
FGT115	E. Coreth, <i>Dio nel pensiero filosofico</i> (3 ECTS)	<i>Salatiello</i>
FP1012	Filosofia politica (5 ECTS)	<i>Vila-Chã</i>
FGE116	La <i>Politica</i> di Aristotele (3 ECTS)	<i>Flannery</i>
FP1016	Storia della filosofia contemporanea (5 ECTS)	<i>Lentimpa</i>

CORSI PRESCRITTI PER GLI STUDENTI DEL III ANNO (3 ECTS)

1° semestre

FP1030	Hegel: spirito, storia e l'assoluto	<i>Walsh</i>
FP1031	Il giudizio estetico in Kant	<i>Rebernik</i>

2° semestre

FP1032	Filosofia e letteratura	<i>Piccolo</i>
FP1033	La logica del riconoscimento: da Hegel ad oggi	<i>Vila-Chã</i>

CORSI PRESCRITTI DI MATERIE COMPLEMENTARI OBBLIGATORIE

Anno I*1° e 2° semestre***FL1001** Studio critico della lingua latina I (6 ECTS) *Zupi***Anno II***1° semestre***FP1017** Ragione e fede cristiana (3 ECTS) *Salatiello*

CORSI OPZIONALI DI MATERIE COMPLEMENTARI

Crediti: ciascun corso ha un valore di 3 ECTS

Tra i corsi “da altre Facoltà, Istituti o Centri” se ne può scegliere uno solo che vale per l'intero biennio e uno solo per il terzo anno.

Anni I, II e III*1° semestre*

FO1154	I vizi capitali. Un approccio interdisciplinare	<i>Cucci</i>
FO1155	La teoria del significato di Frege	<i>Presilla</i>
FO1156	Corporeità, ecologia, storicità	<i>Lucas Lucas</i>
FO1157	Eriugena: Filosofia e rivelazione	<i>Cavallini</i>
FO1138	Fenomenologia della religione	<i>Bancalari</i>

*Da altre Facoltà, Istituti o Centri:***ARP201** Psicologia della vocazione *Szentmártoni**2° semestre*

FO1158	La saggezza e l'etica comparativa	<i>Sherman</i>
FO1159	La filosofia davanti all' «Anticristo»	<i>Di Maio</i>
FO1160	I <i>Saggi</i> di Montaigne	<i>D'Agostino</i>
FO1161	Percorsi del personalismo contemporaneo	<i>Gorczyca</i>

FO1162 Abitare il tempo: una sfida etica *Biancu*

Da altre Facoltà, Istituti o Centri:

IT1009 Le religioni monoteiste e le sfide della società secolare *Chebib*

AO2227 La spiritualità nelle religioni *Michael*

INTRODUZIONE AD UNA DELLE SCIENZE NATURALI, MATEMATICHE O DELLE SCIENZE UMANE

Crediti: ciascun corso opzionale ha un valore di 3 ECTS

(Per la descrizione e gli orari dei corsi, consultare il Programma della Facoltà di Scienze Sociali).

Anni II e III

Nota: I corsi indicati con * **non sono disponibili** per gli studenti del II anno.

1° semestre

SP1004 Teoria economica, I: microeconomia *de la Iglesia*

SP1005 Sociologia generale *Preparata*

SP1008 Questioni di matematica *Attias*

***SPS214** Sociologia politica *Moro*

***SPS222** Potere e cultura *Jacob*

2° semestre

SP1029 Storia del pensiero economico *de la Iglesia*

SP1030 Storia della sociologia *Romeo*

SP1041 Psicologia sociale *Savarimuthu*

FO2547 Questioni filosofiche nella biologia *Mueller*

(Per la descrizione consultare i corsi opzionali di Licenza)

***SPC239** Comunicazione nelle organizzazioni e leadership *Lab*

SEMINARI

Anno I*1° semestre**Crediti: ciascun proseminario ha un valore di 3 ECTS**Proseminari:***FS1G01** *Cavallini***FS1Q01** *Bianchini***FS1X01** *Di Gioia**2° semestre**Crediti: ciascun seminario ha un valore di 4 ECTS*

FS1355	S. Tommaso in dialogo con filosofi islamici	<i>Sherman</i>
FS1356	Fenomenologia e metafisica dell'amore	<i>Gorczyca</i>
FS1357	Vita interiore e discernimento politico	<i>Casadei</i>
FS1358	Coscienza, linguaggio, società: seminario su Searle	<i>Presilla</i>
FS1364	L'uomo come «animale simbolico»	<i>Carroccio</i>

Anno II*Crediti: ciascun seminario ha un valore di 4 ECTS**1° semestre*

FS1359	Stato, giustizia, bene comune	<i>Vila-Chã</i>
FS1360	Filosofia politica e utopia	<i>Bianchini</i>
FS1350	H.-G. Gadamer e E. Levinas. Due diversi approcci filosofici al dialogo	<i>Tosolini</i>
FS1351	Filosofia ermeneutica: sostenitori e critici	<i>Patsch</i>
FS1361	Leibniz come critico di Locke	<i>Auletta</i>

*2° semestre**Seminari di sintesi filosofica:***FS12H1** *Cavallini***FS12I1** *Bianchini***FS12Q1** *Stancato***FS12Y1** *Rodríguez*

Anno III

Crediti: ciascun seminario ha un valore di 4 ECTS

1° semestre

FS1362 Le vie del riferimento

Presilla

2° semestre

FS1363 Il soggetto conoscente nel dibattito contemporaneo *Finamore*

Anno III

LINGUE

***FP1201** Lingua inglese, B1 (1° sem., 3 ECTS)

Prosperi Porta

FP1202 Lingua inglese, B2 (2° sem., 3 ECTS)

Prosperi Porta

**Nota: il corso FP1201 inizia nella settimana del 9 ottobre.*

LETTURE MONOGRAFICHE – **FM1000**

Crediti: ciascuna lettura ha un valore di 4 ECTS

Sant'Agostino, *Il libero arbitrio*

H. Bergson, *Le due fonti della morale e della religione*

ESAMI FINALI

FPE000 Elaborato del 2° anno (4 ECTS)

FE1000 Elaborato finale del 3° anno (6 ECTS)

FE1002 Esame comprensivo orale (8 ECTS)

ORARIO**Primo Ciclo - Anno I***1° semestre***Lunedì**

I-II	FP1002	Auletta
III-IV	FO1156	Lucas Lucas
V-VI	FO1154	Cucci
VII-VIII	FL1001	Zupi

Martedì

I-II	FP1013	Flannery
III-IV	FGC116	Lentiampa
V-VI	FO1157	Cavallini

Mercoledì

I	FP1013	Flannery
II	FP1002	Auletta
III-IV	FP1001	Di Maio
V-VI	FO1138	Bancalari

Giovedì

I-II	FGC118	Piccolo
III-IV	FP1003	Finamore
V-VI	FS1X01	Di Gioia
	FS1G01	Cavallini
VII-VIII	FS1Q01	Bianchini

Venerdì

I-II	————	
III-IV	FP1003	Finamore
V-VI	FO1155	Presilla

*2° semestre***Lunedì**

I-II	FP1006	Caruana
III	FP1014	Pangallo
IV	————	
V-VI	FO1160	D'Agostino
VII-VIII	FS1357	Casadei
	FS1358	Presilla

Martedì

I-II	FP1007	Lucas Lucas
III-IV	FO1158	Sherman
V-VI	FGA115	Rebernik
VII-VIII	FS1356	Gorzcyca
	FS1364	Carroccio

Mercoledì

I-II	FP1007	Lucas Lucas
III-IV	FO1161	Gorzcyca
V-VI	FO1159	Di Maio

Giovedì

I-II	FS1355	Sherman
III-IV	FGN109	Rojka
V-VI	FO1162	Biancu
VII-VIII	FL1001	Zupi

Venerdì

I-II	FP1006	Caruana
III-IV	FP1014	Pangallo

Primo Ciclo - Anno II*1° semestre***Lunedì**

I-II	FS1351	Patsch
III-IV	FO1156	Lucas Lucas
V-VI	FO1154	Cucci

Martedì

I	FP1011	Gorczyca
II	FP1015	D'Agostino
III-IV	FGM111	Pangallo
V-VI	FO1157	Cavallini

Mercoledì

I-II	FP1011	Gorczyca
III-IV	FP1004	Piccolo
V-VI	FO1138	Bancalari

Giovedì

I-II	FP1017	Salatiello
III-IV	FGE115	Walsh
V-VI	FS1360	Bianchini
	FS1350	Tosolini
	FS1359	Vila-Chã
	FS1361	Auletta

Venerdì

I-II	FP1004	Piccolo
III-IV	FP1015	D'Agostino
V-VI	FO1155	Presilla

*2° semestre***Lunedì**

I-II	FGT115	Salatiello
III	FP1016	Lentiampa
IV	FP1012	Vila-Chã
V-VI	FO1160	D'Agostino

Martedì

I-II	FP1010	Rojka
III-IV	FO1158	Sherman
V-VI	FS12H1	Cavallini

Mercoledì

I-II	FP1010	Rojka
III-IV	FO1161	Gorczyca
V-VI	FO1159	Di Maio

Giovedì

I-II	FP1016	Lentiampa
III-IV	FGE116	Flannery
V-VI	FO1162	Biancu
VII-VIII	FS12I1	Bianchini

Venerdì

I-II	FS12Y1	Rodríguez Jiménez
III-IV	FP1012	Vila-Chã
V-VI	FS12Q1	Stancato

Primo Ciclo - Anno III*1° semestre***Lunedì**

III-IV	FO1156	Lucas Lucas
V-VI	FO1154	Cucci

Martedì

III-IV	FP1030	Walsh
V-VI	FO1157	Cavallini
VII-VIII	FP1201	Prosperi Porta

Mercoledì

III-IV	FP1031	Rebernik
V-VI	FO1138	Bancalari

Giovedì

Venerdì

III-IV	FS1362	Presilla
V-VI	FO1155	Presilla

*2° semestre***Lunedì**

III-IV	FP1032	Piccolo
V-VI	FO1160	D'Agostino

Martedì

III-IV	FO1158	Sherman
V-VI	FS1363	Finamore
VII-VIII	FP1202	Prosperi Porta

Mercoledì

III-IV	FO1161	Gorczyca
V-VI	FO1159	Di Maio

Giovedì

III-IV	FP1033	Vila-Chã
V-VI	FO1162	Biancu

Venerdì

Secondo Ciclo

Anni I e II

CORSI PRESCRITTI

Crediti: ciascun corso ha un valore di 3 ECTS

1° semestre

FP2C05	Conoscenza, intenzionalità e realtà	<i>Finamore</i>
FP2S05	Dio nella filosofia patristica e medievale	<i>Pangallo</i>

2° semestre

FP2T03	Dio nell'idealismo tedesco	<i>Walsh</i>
FP2M03	Il realismo metafisico	<i>Piccolo</i>

SEMINARIO PRESCRITTO E CORSO OPZIONALE DI SINTESI

Crediti: i temi generali e il seminario metodologico non hanno crediti

1° semestre

Seminario prescritto (0 ECTS)

FM2000	Seminario metodologico	<i>Stancato</i>
---------------	------------------------	-----------------

Corso opzionale di sintesi (0 ECTS)

FO2061	Temi generali (secondo anno di Licenza)	<i>Salatiello</i>
---------------	---	-------------------

CORSI PROPRI¹

Obbligatorî per gli studenti di una specializzazione e considerati opzionali per le altre specializzazioni.

Nei due anni di Licenza vanno seguiti 3 corsi propri di specializzazione che non hanno un esame e non vanno prenotati; se invece i corsi vengono scelti come opzionali ne va prenotato l'esame.

Lo studente che desidera seguire un quarto corso proprio della sua specializzazione deve richiedere l'autorizzazione scritta del Decano con nota accademica sul piano di studi e il corso gli verrà considerato come opzionale.

Crediti: come corsi propri di una specializzazione 0 ECTS; se considerati come opzionali 3 ECTS.

Filosofia teoretica (T)

1° semestre

FT2001 (FT201V) I problemi della causalità *Caruana*

2° semestre

FT2007 (FT207V) Intenzionalità, verità, interpretazione *Rebernik*

Filosofia pratica (Z)

1° semestre

FZ2005 (FZ205V) Filosofia del perdono *Lentiampa*

2° semestre

FZ2006 (FZ206V) Aristotele e la legge naturale *Flannery*

¹ Quando un corso proprio è scelto come opzionale, deve avere una sigla con la lettera V aggiunta alla fine del codice normale di quel corso (ad es. FT2001 per il corso considerato «proprio» e FT201V per lo stesso corso quando viene considerato «opzionale»).

Filosofia della religione (R)*1° semestre***FR2005 (FR205V)** L'eternità di Dio *Rojka**2° semestre***FR2006 (FR206V)** Secolarizzazione e religione *Cucci*

CORSI OPZIONALI CON SIGLE T, Z O R

*Crediti: ciascun corso ha un valore di 3 ECTS**1° semestre***FO2543** Semiotica ed ermeneutica (T, R) *D'Agostino***FO2544** Identità umana, agire umano e vita etica (Z, R) *Lucas Lucas***FO2545** E. Levinas e l'umanesimo dell'altro uomo (T,Z) *Baccarini***FO2546** Trascendenza e testimonianza (T, Z, R) *Gorczyca**Da altre Facoltà, Istituti o Centri:***TF2090** L'ermeneutica filosofico-teologica di Karl Rahner (T,R) *Patsch***TM2078** Bioetiche a confronto: ricercando
l'humanum nella storia (T, Z) *Balcius**2° semestre***FO2547** Questioni filosofiche nella biologia (T, Z, R) *Mueller***FO2548** Le parole, tra significati teoretici e
atti linguistici (T, Z) *Finamore***FO2549** La differenza donna-uomo: un approccio filosofico
(Z, R) *Salatiello***FO2550** L'arte dopo la metafisica? Verso una teoria dell'arte
nel mondo cambiato (T, R) *Walsh**Da altre Facoltà, Istituti o Centri:***TMC016** La persona, il sé e il cervello (T, Z) *Benanti***TM2087** Etica delle politiche dell'immigrazione (T, R) *Micallef/Ciurlo*

LINGUE

FL0001 Esame di qualifica della lingua latina (senza crediti)

FL2003 Studio critico della lingua latina II (1° e 2° sem., 6 ECTS) *Zupi*

***FP1201** Lingua inglese, B1 (1° sem., 3 ECTS) *Prosperi Porta*

FP1202 Lingua inglese, B2 (2° sem., 3 ECTS) *Prosperi Porta*

**Nota: il corso FP1201 inizia nella settimana del 9 ottobre.*

In Teologia:

GR1001 Greco I (1° sem., 4 ECTS) *Babota/Henriquez*

SEMINARI OPZIONALI CON SIGLE T, Z O R

Crediti: ciascun seminario ha un valore di 4 ECTS.

1° semestre

FS2422 La democrazia nel pensiero politico di
A. de Tocqueville (Z, R) *Vila-Chā*

FS2423 Il "fenomeno": Heidegger e Marion (T, Z) *Gilbert*

FS2424 Il *De anima* di Aristotele (T, Z, R) *Flannery*

FS2425 Bibbia e Filosofia: Bonaventura e Kierkegaard (T, R) *Di Maio*

2° semestre

FS2337 Significato e regole in L. Wittgenstein (T, Z) *Presilla*

FS2426 Volontà e agire in S. Tommaso (Z, R) *Pangallo*

FS2427 Paul Ricoeur e la fenomenologia (T, R) *Lentiampa*

FS2428 Temi di filosofia dell'educazione (T, Z, R) *Bianchini*

ESAMI

FE2A00 Testi filosofici (8 ECTS)

FE2B00 Esame scritto (12 ECTS)

FE2C00 Esame orale (12 ECTS)

FE2D00 Valutazione Tesi (24 ECTS)

ESAME FINALE

FE2E00 Discussione Tesi (6 ECTS)

Nota: per gli studenti del Vecchio Ordinamento, ossia immatricolati prima del 2013-14, i seminari hanno un valore di 3 ECTS. Gli esami finali rimangono quelli del Vecchio Ordinamento.

ORARIO**Secondo e Terzo Ciclo***1° semestre***Lunedì**

I-II	FO2544	Lucas Lucas
III-IV	FO2543	D'Agostino
V-VI	FO2545	Baccarini

Martedì

I-II	FR2005	Rojka
III-IV	FP2C05	Finamore
V-VI	————	
VII-VIII	FP1201	Prosperi Porta

Mercoledì

I-II	FO2061	Salatiello
III-IV	FT2001	Caruana
V-VI	FS2422	Vila-Chã
	FS2424	Flannery
	FS2425	Di Maio

Giovedì

I-II	FZ2005	Lentiampa
III-IV	FS2423	Gilbert
V-VI	FS3075	Caruana

Venerdì

I-II	FO2546	Gorczyca
III-IV	FP2S05	Pangallo
V-VI	FM2000	Stancato
VII-VIII	FL2003	Zupi

*2° semestre***Lunedì**

I-II	————	
III-IV	FO2550	Walsh
V-VI	FZ2006	Flannery

Martedì

I-II	FP2M03	Piccolo
III-IV	FR2006	Cucci
V-VI	FZ2006	Flannery
VII-VIII	FP1202	Prosperi Porta

Mercoledì

I-II	————	
III-IV	FP2T03	Walsh
V-VI	FS2426	Pangallo
	FS3076	D'Agostino

Giovedì

I-II	FO2549	Salatiello
III-IV	————	
V-VI	FS2428	Bianchini
VII-VIII	FO2547	Mueller

Venerdì

I-II	FS2427	Lentiampa
III-IV	FO2548	Finamore
V-VI	FT2007	Rebernik
VII-VIII	FL2003	Zupi

Terzo Ciclo**Anno I**

CURSUS AD DOCTORATUM

*1° semestre***FS3075** Colloquio del *Cursus ad doctoratum* (parte prima) *Caruana**2° semestre***FS3076** Colloquio del *Cursus ad doctoratum* (parte seconda) *D'Agostino*

Ryoichi Sasakawa Memorial Chair

for the Study of Philosophy in Modern Society

Sovvenzionata da Nippon Foundation Endowment

“Holder of the Chair”: P. Adrien Lentiampa

FZ2005	Filosofia del perdono	<i>Lentiampa</i>
FR2006	Secolarizzazione e religione	<i>Cucci</i>
FO2549	La differenza donna-uomo: un approccio filosofico	<i>Salatiello</i>

San Francesco Saverio Chair

Fondatore: Provincia Svizzera della Compagnia di Gesù

FS3076 Colloquio del *Cursus ad doctoratum* (parte seconda) *D'Agostino*

Primo Ciclo

CORSI PRESCRITTI DI MATERIE FONDAMENTALI OBBLIGATORIE

Anno I*1° semestre***FP1001 Introduzione alla filosofia**

Prima parte: "Quaestiones". 1. Protreptica: Filosofia vissuta e implicita e filosofia riflessa. 2. Genetica: la genesi della filosofia e la meraviglia. 3. Zetetica: Ricerca e domanda. Le domande più fondamentali. 4. Aporetica: le aporie e le diverse posizioni sulla necessità e sulla possibilità di superarle. 5. Metodica: il metodo e i metodi filosofici; le operazioni e gli esercizi della filosofia. 6. Topica: le nozioni più generali e i primi principi; la "struttura" della realtà e le sue dimensioni. 7. Sistemica: il posto della filosofia nel sistema del sapere e del reale; le possibili sistemazioni delle discipline filosofiche. 8. Dialettica - Ermeneutica: la questione del Senso; i diversi punti di vista in filosofia e la ricerca di un assoluto. La sapienza (sofía) come termine asintotico della filosofia.

Seconda parte: "Lecturae". Rilettura in chiave filosofica di opere della cultura. Lettura di pagine filosofiche classiche sul senso del filosofare.

Obiettivi formativi: Seguendo il principio kantiano secondo cui non si può imparare la filosofia, ma semmai a filosofare, e il principio platonico secondo cui il fuoco della sofia divampa improvviso dopo una vita di discussione in comune, il corso intende immettere nella riflessione filosofica, partendo dalla filosofia implicita, esercitata da tutti, per giungere a quella professata dai filosofi di professione.

Metodologia: Il corso, fortemente dialogico e interattivo, cerca di attivare le principali competenze (ascoltare, leggere, ripensare, scrivere, comunicare...) necessarie al filosofare; si proporranno anche esercitazioni libere (cineforum e altre discussioni, dopo l'orario di lezione) ed esoneri (test e piccoli elaborati facoltativi, ma raccomandati, che contribuiscono alla valutazione finale). L'esame è preferibilmente orale.

Bibliografia: 1) Rilettura filosofica di libri classici per l'infanzia e di altre opere (letterarie, artistiche, cinematografiche, musicali...) indicate a lezione. 2) Lettura filosofica dell'antologia di testi filosofici e sapienziali

messa a disposizione durante il corso. 3) Sussidi del corso, disponibili in formato elettronico.

Prof. Andrea Di Maio

FP1002 Logica

Il corso intende introdurre gli studenti alla logica formale. Introduzione delle nozioni basilari. Logica proposizionale: segni logici (negazione, congiunzione, disgiunzione, implicazione e equivalenza) e tavole di verità, regole di sostituzione e regole di inferenza, dimostrazione, prova condizionale e prova indiretta. Introduzione delle nozioni basilari del calcolo dei predicati del primo ordine: quantificatori e derivazioni elementari. Cenni alla sillogistica aristotelica: il quadrato dei giudizi, le figure del sillogismo e le loro relazioni con altre forme di inferenza.

Obiettivi formativi: Il corso mira a munire gli studenti della capacità basilari di svolgere semplici dimostrazioni all'interno della logica proposizionale e intende renderli familiari con il simbolismo del calcolo dei predicati del primo ordine. Inoltre, mira ad una presentazione snella ed essenziale della sillogistica aristotelica.

Metodologia: Il corso consisterà in lezioni frontali, al cui interno troverà spazio anche la risoluzione di alcuni esercizi in classe, coinvolgendo gli studenti per quanto possibile.

Bibliografia: G. AULETTA, *Introduzione alla logica*, Edizioni Antonianum, Roma 2004, 2° edizione. M. BERGMANN - J. MOOR - J. NELSON, *The Logic Book*, McGraw-Hill, 5th ed., 2008.

Dott. Gennaro Auletta

FP1003 Filosofia della conoscenza

Il conoscere richiede molte e distinte attività del soggetto umano, all'interno di un processo unitario che si distingue dai suoi risultati, configurabili come contenuti di un sapere valido e comunicabile a livello intersoggettivo. Gli interrogativi sulle attività conoscitive hanno ricevuto risposte multiformi, costitutive di teorie della conoscenza, in risposta a particolari problematiche, e di epistemologie filosofiche, connesse talora a peculiari metodologie d'indagine. Dopo un'analisi critica delle forme dello scetticismo classico, si analizzeranno i contributi speculativi di molteplici filosofi che hanno elaborato le loro riflessioni, dall'antichità greca all'età contem-

poranea. Cogliere la realtà con la mediazione di immagini e rappresentazioni, o rapportarsi al reale con modalità trascendentali costituirà un iniziale criterio orientativo per distinguere i contributi teoretici, che si diversificheranno ulteriormente, sulla base di nuove esigenze speculative. Le epistemologie del passato e del presente attestano le dinamiche conoscitive e teoretiche, che vanno analizzate nelle loro potenzialità e nei loro limiti, anche in relazione a istanze di ulteriorità e trascendenza.

Obiettivi formativi: Analizzare la centralità del conoscere nell'esperienza umana; individuare le esigenze epistemologiche nei loro contesti storici; argomentare le differenti posizioni teoretiche; motivare il carattere critico della filosofia della conoscenza.

Metodologia: Il corso si svolgerà con un approccio storico e sistematico, che evidenzierà le relazioni della Filosofia della conoscenza con altre discipline. Le lezioni favoriranno un operativo coinvolgimento degli studenti in aula, un'organizzazione personale dello studio, anche in relazione all'impiego di letture complementari. Si effettueranno verifiche di apprendimento, i cui risultati determineranno il numero delle Tesi su cui si svolgerà l'esame orale finale.

Bibliografia: R. CORVI (Ed.), *La teoria della conoscenza nel Novecento*, Torino 2000; R. FINAMORE, «Quale realismo critico? Interrogativi e considerazioni per il metodo empirico generalizzato», in ID. (ed.), *Realismo e metodo. La riflessione epistemologica di Bernard Lonergan*, Roma 2014, pp.15-70; J.I. PIEDADE, *La sfida del sapere: dalla rappresentazione all'intenzionalità*, Bari 2006; G. VOLPE, *Teorie della verità*, Milano 2005.

Prof.ssa Rosanna Finamore

FP1013 Storia della filosofia antica

Si cerca una conoscenza del mondo filosofico antico attraverso la lettura di brani presi specialmente da Platone e da Aristotele, ma anche dai Presocratici. Il corso ha scopi ulteriori: 1. Capire il mondo filosofico dentro il quale il cristianesimo si trovava pochi secoli dopo; 2. Capire l'importanza della filosofia antica per il pensiero del cristianesimo.

Obiettivi formativi: Introdurre gli studenti alla filosofia greca antica; abituarli a leggere i testi antichi (ma non necessariamente nella lingua originale).

Metodologia: Lezioni frontali, usando delle dispense; discussione, per quanto possibile. La valutazione del corso si farà mediante un esame orale alla fine del semestre, durante il quale sarà proposto un brano trattato in

classe, da analizzare e commentare. L'esame includerà anche una discussione dei temi presentati nel tesario.

Bibliografia: E. BERTI, *Storia della filosofia: antichità e medioevo*, Roma - Bari 2000; *I Presocratici, Testimonianze e frammenti*, 2 vol., Roma - Bari 1969; PARMENIDE, *Poema sulla Natura*, Milano 2004; PLATONE, *Opere complete*, 9 volumi (Laterza; CD ROM, Laterza Multimedia), Roma - Bari 1971-1980; ARISTOTELE, *Opere*, 11 volumi, Roma - Bari 1982-1983; ID., *Metafisica*, a cura di G. REALE, Milano 1993; ID., *Etica Nicomachea*, a cura di C. NATALI, Roma - Bari 1999.

P. Kevin L. Flannery

LETTURE GUIDATE – 1° semestre

Anno I

Le letture guidate (FG) vengono definite da un codice che corrisponde a ciascuna delle sei materie prescritte a cui la lettura è associata. I codici sono indicati come segue:

FGC1..(C=Filosofia della conoscenza); FGA1..(A=Filosofia dell'uomo); FGN1..(N=Filosofia della natura); FGE1..(E=Filosofia morale/*politica*); FGT1..(T=Teologia naturale); FGM1..(M= Metafisica).

Lo studente deve seguire 1 lettura guidata a semestre. Il numero massimo di studenti per ogni lettura guidata è trenta.

FGC116 R. Descartes, *Meditazioni Metafisiche*

Il corso di lettura guidata tratterà delle *Meditazioni metafisiche* di Cartesio, presentando, attraverso l'analisi ed il commento del testo, i principali temi dell'opera, in modo da sviluppare una riflessione articolata su tutti gli aspetti della teoria della conoscenza del filosofo francese.

Obiettivi formativi: Introdurre lo studente al modo di pensare di Cartesio tramite uno dei testi fonatori dell'epoca moderna. Aiutarlo a capire il razionalismo moderno.

Metodologia: Lettura, analisi e commento di ogni meditazione, con momenti di discussioni in piccoli gruppi. Alla fine dello studio di ogni meditazione, lo studente sarà invitato a presentare una piccola riappropriazione personale dell'argomento studiato. La valutazione finale consisterà in un esame orale sulla base di un tesario.

Bibliografia: R. DESCARTES, *Meditazioni metafisiche*, Milano 2007; R. DESCARTES, *Discorso sul metodo*, Bari 1998; E. SCRIBANO, *Guida alla lettura delle Meditazioni metafisiche di Descartes*, Bari 1997.

P. Adrien Lentiampa Shenge

FGC118 Agostino, De Magistro

Come interpretare il versetto evangelico secondo cui *uno solo è il vostro maestro, Cristo*? Sta qui l'enigma di questo dialogo giovanile di Agostino. Per rispondere a questa domanda, l'autore costruisce infatti una complessa riflessione sul linguaggio e sul modo in cui i maestri umani usano le parole. Il punto di svolta della discussione tra Agostino e il figlio Adeodato sta nel riconoscere che le parole non insegnano niente. Occorre dunque scoprire quale sia la vera via mediante cui impariamo.

Obiettivi formativi: Introdurre al pensiero di Agostino sulla conoscenza e sul linguaggio.

Metodologia: Lezioni frontali e discussioni in classe.

Bibliografia: M. BETTETINI, (ed.), *Agostino. Il maestro e la parola. Il maestro, la dialettica, la retorica, la grammatica*, Milano: Bompiani 2004; G. CATAPANO, *Agostino*, Roma: Carocci, 2010; G. PICCOLO, *I processi di apprendimento in Agostino d'Ippona*, Roma: Aracne, 2014².

P. Gaetano Piccolo

2° semestre

FP1006 Filosofia della natura

Questo corso introduce gli argomenti più importanti che riguardano la filosofia della natura, e offre una valutazione sistematica del ruolo della filosofia nell'ambito scientifico. Il concetto di natura è presentato in riferimento non soltanto al suo sviluppo storico ma anche ai punti cruciali del dibattito corrente. I temi includono: il ruolo della ragione e delle osservazioni nell'indagine empirica; la struttura della spiegazione; le leggi della natura; i vari nozioni di causalità; spazio, tempo, e evoluzione; e la questione del realismo. Il corso intende mostrare inoltre come queste diverse piste d'indagine possono avere un impatto su altri campi della filosofia.

Obiettivi formativi: Alla fine di questo corso, gli studenti avranno una comprensione dettagliata e sistematica di ciò che s'intende con la nozione di natura, non soltanto nell'ambito del quotidiano ma anche nell'ambito della mentalità scientifica.

Metodologia: Il corso assume un approccio tematico che focalizza soprattutto sugli argomenti più importanti e non su un autore particolare. Le fonti principali includono i lavori dei filosofi maggiori, gli argomenti della ricerca filosofica attuale, e anche alcuni studi della storia della scienza. La valutazione del corso sarà mediante un esame orale.

Bibliografia: A. N. WHITEHEAD, *Il concetto della natura* (Giulio Einaudi, 1948). L. CARUANA, *Fondamenti filosofici delle scienze naturali* (Roma: PUG, 2003). A.A., *L'inizio e la fine dell'universo: orientamenti scientifici, filosofici e teologici*, a cura di L. Caruana (Roma: G&BPress, 2016).

P. Louis Caruana

FP1007 Filosofia dell'uomo

Introduzione. Senso e significato dell'esistenza umana

Parte Prima. L'attività psichica della persona. La vita umana. L'evoluzione biologica. La conoscenza umana. Le tendenze, la volontà, la libertà e l'amore. Sentimenti ed emozioni. Temperamento e carattere.

Parte Seconda. La struttura ontologica della persona. Il soggetto personale. L'unità e identità della persona. Valore e dignità della persona. Origine e creazione dello spirito umano. La morte umana. L'uomo e l'immortalità.

Obiettivi formativi: – Acquisire il contenuto caratterizzante: identità della persona, il suo valore e la sua dignità. La radice e fondamento dei diritti e doveri fondamentali. – Acquisire una struttura mentale capace di analisi e sintesi, e incline a cercare il fondamento del fenomeno.

Metodologia: Partendo da un'antologia di "testi scelti di l'antropologia" e mediante la "lezione frontale", che tuttavia offre largo spazio alla partecipazione attiva degli studenti, si presenterà la fenomenologia degli atti che l'uomo svolge, si individueranno le facoltà operative che li fanno possibili, e la natura (o essenza) dell'essere che ha queste facoltà e pone questi atti. La valutazione del corso sarà alla fine del semestre mediante esame scritto strutturato in tre parti: test, risposte brevi, sviluppo di un tema.

Bibliografia: R. LUCAS LUCAS, *L'uomo, spirito incarnato*, Cinisello Balsamo (MI): San Paolo, 2013²; X. ZUBIRI, *Il problema dell'uomo*, Palermo: Augustinus, 1985; J. DE FINANCE, *Saggio sull'agire umano*, Vaticano: Lev,

1992; J. GEVAERT, *Il problema dell'uomo*, Torino: ElleDiCi, 1987.

P. Ramón Lucas Lucas, Ic

FP1014 Storia della filosofia medievale

Filosofia patristica greca e latina. Pseudo-Dionigi. Massimo il Confessore. S. Agostino. Boezio. Il neoplatonismo medievale. Giovanni Scoto Eriugena. S. Anselmo. Le Scuole di Chartres e di S. Vittore. La filosofia islamica ed ebraica medievale: Avicenna, Averroè, Maimonide. La filosofia di Abelardo. Il "ritorno di Aristotele in Occidente" nel XII secolo. La filosofia del XIII secolo: Guglielmo d'Auvergne, S. Alberto Magno, S. Bonaventura, S. Tommaso d'Aquino. Tesi fondamentali della filosofia di Duns Scoto e Occam. Storiografia recente e interpretazione della filosofia medievale.

Obiettivi formativi: Comprensione del pensiero filosofico dei principali autori nel loro contesto culturale, delineando lo sviluppo storico delle idee e dei contenuti più significativi.

Metodologia: Esposizione diacronica del pensiero e dell'opera dei più importanti autori della filosofia patristica e medievale, collocati nel loro contesto storico e culturale, con approfondimenti teoretici circa alcuni temi centrali per la riflessione storico-filosofica. La valutazione finale del corso sarà mediante esame orale.

Bibliografia: E. GILSON, *La filosofia nel Medioevo dalle origini patristiche alla fine del XIV secolo*, Milano 2014; S. VANNI ROVIGHI, *Storia della filosofia medievale. Dalla patristica al secolo XIV*, a cura di P. Rossi, Milano 2006; G. FRAILE, *Historia de la Filosofia*, II -2°, Madrid 1986; G. D'ONOFRIO, *Storia del pensiero medievale*, Roma 2011.

Mons. Mario Pangallo

LETTURE GUIDATE – 2° semestre

Anno I

Le letture guidate (FG) vengono definite da un codice che corrisponde a ciascuna delle sei materie prescritte a cui la lettura è associata. I codici sono indicati come segue:

FGC1..(C=Filosofia della conoscenza); FGA1..(A=Filosofia dell'uomo); FGN1..(N=Filosofia della natura); FGE1..(E=Filosofia morale/politica); FGT1..(T=Teologia naturale); FGM1..(M= Metafisica).

Lo studente deve seguire 1 lettura guidata a semestre. Il numero massimo di studenti per ogni lettura guidata è trenta.

FGN109 P. Teilhard de Chardin: Il posto dell'uomo nella natura

Lo scienziato evoluzionista francese descrive le sue convinzioni teologiche e le sue ricerche scientifiche nel suo libro *Il fenomeno umano*, considerato la sua opera principale. Nel suo saggio più breve, *Il posto dell'uomo nella natura*, egli opera una sintesi che traccia il cammino evolutivo dell'universo, chiarendo il posto e il significato della vita. La struttura dell'universo si manifesta come legge dell'evoluzione sia della materia sia, nello stesso tempo, dello spirito, che converge verso il Punto Omega. L'autore esprime la propria fiducia nel progresso e in Dio, e elabora una sintesi che abbraccia l'intera storia dell'universo e dell'umanità. L'importanza dell'opera consiste nella ricostruzione del dialogo tra pensiero scientifico e pensiero filosofico e religioso.

Obiettivi formativi: Comprendere e valutare ciò che caratterizza le opere di Pierre Teilhard de Chardin e la loro portata per la filosofia e la teologia naturale odierne.

Metodologia: Lettura personale e sistematica delle opere di P. Teilhard de Chardin, da sottoporre a verifica durante gli incontri in classe; indagine, in forma orale, delle diverse tematiche che emergono dalla disamina delle opere dell'autore. L'esame finale, anch'esso in forma orale, consisterà nella proposta di un testo trattato in classe, da analizzare e commentare.

Bibliografia: P. TEILHARD DE CHARDIN, *Il fenomeno umano*, Brescia: Queriniana, 2010; P. TEILHARD DE CHARDIN, *Il posto dell'uomo nella natura: struttura e direzioni evolutive*, Milano: Jaca Books, 2011; P. SMULDERS, *La visione di Teilhard de Chardin*, Torino: Borla, 1965; H. DE LUBAC, *Il pensiero religioso di padre Teilhard de Chardin*, Milano: Jaca Book, 1983; A. PALESE, *Teilhard de Chardin: l'uomo sacerdote del cosmo*, Milano: Jaca Book, 2016.

P. Luboš Rojka

FGA115 La condizione umana in *Essere e tempo* di Heidegger

Chi è l'essere umano? In che rapporto è con il proprio essere e con l'essere in quanto tale? In che modo può incidere sulla propria esistenza

orientandola verso la sua riuscita? Partendo da queste domande verranno letti e analizzati alcuni paragrafi scelti di *Essere e tempo* (1927) di M. Heidegger, con particolare riferimento al senso e alla funzione che gli “esistenziali” (strutture costitutive dell’essere dell’ente-uomo) hanno rispetto al “movimento” che il vivere umano è: una oscillazione tra una tendenza alla “dispersione di sé” (inautenticità) e una contro-tendenza alla “appropriazione di sé” (autenticità).

Obiettivi formativi: Offrire un orientamento nel pensiero heideggeriano con particolare riferimento alla centralità dell’esistenza e alla sua costituzione strutturale; mettere in luce la relazione tra comprensione di senso e appropriazione autentica di sé.

Metodologia: Lettura, analisi e interpretazione dei principali testi selezionati e discussione di aspetti oscuri o problematici; la valutazione prevede un esame orale nel quale, a partire da un tesario prodotto dal docente, si leggeranno e discuteranno alcuni passaggi analizzati durante il corso.

Bibliografia: J. HEIDEGGER, *Essere e tempo*, Milano: Longanesi, 2005; A. FABRIS, *Essere e tempo. Introduzione alla lettura*, Roma: Carocci, 2001; F. VOLPI (A CURA DI), *Guida a Heidegger*, Roma-Bari: Laterza, 2005; C. ESPOSITO, *Heidegger*, Bologna: Il Mulino, 2013.

Dott. Pavel Rebernik

Anno II

1° semestre

FP1004 Metafisica

Davanti alla paura del nulla (caos, notte, ignoranza...), la tradizione occidentale ha posto l’essere come baluardo a difesa della stabilità, del vero, della conoscibilità. Il pensiero metafisico si è sviluppato dentro questa alternativa tra essere e nulla. L’indagine sul linguaggio dell’essere, tanto in ambito analitico, quanto in autori come Lévinas, suggeriscono la necessità di uscire dall’alternativa essere/nulla per riconoscere la trascendenza del reale.

Obiettivi formativi: 1. Conoscere il vocabolario e i concetti della tradizione metafisica; 2. Imparare a costruire e discutere un’argomentazione metafisica.

Metodologia: Lezioni frontali. L’esame finale è orale.

Bibliografia: P. GILBERT, *La pazienza d'essere. Metafisica. L'analogia e i trascendentali*, Roma 2015; M. Ferraris, *Storia dell'ontologia*, Milano 2008; O. BLANCHETTE, *Philosophy of Being. A Reconstructive Essay in Metaphysics*, Washington (D.C.) 2003.

P. Gaetano Piccolo

FP1011 Filosofia morale

Durante il corso si studieranno le seguenti problematiche: lo statuto epistemologico della filosofia morale; il discorso morale nel mondo «post-moderno» e nella condizione cristiana; fenomenologia dell'esperienza etica; le più importanti concezioni filosofiche del bene morale; la costituzione ontologica dei valori e delle norme; il fondamento metafisico e le proprietà della legge morale naturale; la struttura e il «funzionamento» della coscienza morale; i fattori determinanti la qualità morale degli atti umani; le radici del male, la colpa e il perdono; l'essenza delle virtù etiche; la vita dell'uomo virtuoso e il desiderio della felicità.

Obiettivi formativi: Il corso intende contribuire alla formazione della capacità di riflettere criticamente sulle questioni morali che emergono sia dall'esperienza personale degli studenti sia dalla loro conoscenza di vari sistemi filosofici e tipi di argomentazione etica.

Metodologia: Lezioni frontali, aperte agli interventi degli studenti e al dialogo sulla problematica trattata. La valutazione delle conoscenze acquisite mediante la partecipazione al corso e lo studio personale sarà effettuata alla fine del semestre, durante l'esame orale vertente sui temi previamente comunicati tramite il tesario.

Bibliografia: J. GORCZYCA, *Essere per l'altro. Fondamenti di etica filosofica*, Roma 2011; L. ALICI, *Filosofia morale*, Brescia 2011; J. DE FINANCE, *Etica generale*, Roma 2011²; F. RICKEN, *Etica generale*, Milano 2013.

P. Jakub Gorczyca

FP1015 Storia della filosofia moderna

Il corso apre uno sguardo sulla filosofia dei secoli XVII e XVIII, attraverso l'approfondimento di alcuni eminenti *sistemi filosofici*, formulati in determinate opere: le *Meditazioni di filosofia prima* (1641, 1642) di René

Descartes; l'*Etica, geometricamente dimostrata* (1677) di Baruch Spinoza; il *Saggio sull'intelletto umano* (1690) di John Locke; il *Trattato della natura umana* (1739-1740) di David Hume; la *Critica della ragion pura* (1781, 1787) di Immanuel Kant.

Obiettivi formativi: Essere in grado di (a) *analizzare* le singole argomentazioni nel contesto generale del sistema in cui sono formulate e di (b) *confrontare* problemi e soluzioni di un singolo sistema con quelli di un altro.

Metodologia: Ciascun sistema viene spiegato mediante la lettura e il commento in aula di *testi chiave* scelti dalle opere dei filosofi. È offerta la possibilità di un esonero da uno dei sistemi spiegati nella prima parte del corso, mediante test scritto. L'esame finale è orale e verte su uno dei testi commentati in aula. In caso di esonero superato, il voto finale tiene conto dell'esonero (25%) e della prova orale (75%). Chi non fa, non supera o decide di annullare l'esonero porta all'esame orale l'intero programma.

Bibliografia: S. D'AGOSTINO, *Sistemi filosofici moderni. Descartes, Spinoza, Locke, Hume*, Pisa: ETS, 2013; G. SANS, *Sintesi a priori. La filosofia critica di Immanuel Kant*, Napoli: ESI, 2013; D. GARBER - M. AYERS (edd.), *The Cambridge History of Seventeenth-Century Philosophy*, Cambridge: CUP, 1998; K. HAAKONSEN (ed.), *The Cambridge History of Eighteenth-Century Philosophy*, Cambridge: CUP, 2006; P. ROSSI - C.A. VIANO (edd.), *Storia della filosofia. III. Dal Quattrocento al Seicento. IV. Il Settecento*, Roma - Bari: Laterza, 1995-1996.

Prof. Simone D'Agostino

LETTURE GUIDATE – 1° semestre

Anno II

Le letture guidate (FG) vengono definite da un codice che corrisponde a ciascuna delle sei materie prescritte a cui la lettura è associata. I codici sono indicati come segue:

FGC1..(C=Filosofia della conoscenza); FGA1..(A=Filosofia dell'uomo); FGN1..(N=Filosofia della natura); FGE1..(E=Filosofia morale/politica); FGT1..(T=Teologia naturale); FGM1..(M= Metafisica).

Lo studente deve seguire 1 lettura guidata a semestre. Il numero massimo di studenti per ogni lettura guidata è trenta.

FGM111 S. Tommaso, *De ente et essentia*

Il corso di lettura guidata tratterà dell'Opuscolo di S. Tommaso *De ente et essentia*, presentando, attraverso l'analisi e il commento del testo, i principali temi dell'Opera, in modo da sviluppare una riflessione articolata sugli aspetti più importanti della metafisica dell'Aquinate.

Obiettivi formativi: Insegnare a leggere un testo classico di filosofia dell'essere nel suo contesto speculativo e culturale, aiutando gli studenti nello studio del corso prescritto di Metafisica.

Metodologia: Si leggerà e si commenterà il testo dell'Opera nella traduzione italiana, con riferimento al testo originale. L'esame sarà orale con un brano del *De ente et essentia* da commentare.

Bibliografia: TOMMASO D'AQUINO, *L'ente e l'essenza*, Milano 2002; ID., *L'être et l'essence*, Paris 1991; ID., *On Being and Essence*, Toronto 1968; E. FORMENT, *Filosofia del ser. Introducción, comentario, texto y traducción del De ente et essentia de Santo Tomás*, Barcelona 1988.

Mons. Mario Pangallo

FGE115 L'etica di Platone

Il corso di lettura guidata tratterà della possibilità di fondare un'etica normativa sulla psicologia morale di Platone. Leggeremo due dialoghi completi (*Eutifrone* e *Gorgia*) e alcuni brani tratti dalla *Repubblica*, che dimostrano la problematica della psicologia drammatizzata nel rapporto fra Socrate e Trasimaco. Vorrei soprattutto mettere a fuoco il problema morale-psicologico di auto-inganno nella vita etica.

Obiettivi formativi: Introdurre lo studente a una lettura approfondita del testo di Platone e all'importanza della struttura dell'anima (la psicologia) per un'etica normativa.

Metodologia: Lettura, analisi e commenti in classe di passi scelti dei dialoghi di Platone e poi discussioni in piccoli gruppi. La valutazione finale sarà orale sulla base di un breve elaborato dello studente.

Bibliografia: Platone, *Tutti gli scritti*, Milano: Bompiani, 2001.

P. Terrance Walsb

2° semestre

FP1010 Teologia naturale

Il corso offre una valutazione sistematica approfondita dei temi classici della teologia filosofica: la relazione tra fede religiosa, credenza e ragionamento filosofico, l'uso del linguaggio religioso, gli attributi di Dio, gli argomenti (ontologici, cosmologici, teleologici) per l'esistenza di Dio, il problema del male, i miracoli e l'immortalità dell'anima. Lo scopo è di costruire un sistema coerente e ragionevole su Dio. Il percorso sarà accompagnato dalla lettura dei testi classici (Agostino, Anselmo, Tommaso d'Aquino), più recenti (B. Lonergan) e contemporanei (R. Swinburne, W. L. Craig).

Obiettivi formativi: Approfondire la conoscenza filosofica di Dio.

Metodologia: Lezioni frontali. Spiegazione ed analisi critica dei testi classici e contemporanei. Discussioni brevi. La valutazione del corso sarà mediante un esame orale alla fine.

Bibliografia: A. L. GONZALES, *Filosofia di Dio*, Firenze: La Monnier, 1982; J.P. MORELAND, W.L. CRAIG, *Philosophical Foundations for a Christian Worldview*, Downers Grove (IL): InterVarsity Press, 2003; L. ROJKA, *L'eternità di Dio*, Assisi: Cittadella, 2012; A. AGUTI, *Filosofia della religione*, La Scuola, 2013.

P. L'uboš Rojka

FP1012 Filosofia politica

Il corso prende come punto di partenza l'analisi della struttura sociale e della condizione politica dell'essere umano. In questo senso, saranno affrontati autori particolarmente rilevanti come Aristotele, Sant'Agostino, San Tommaso d'Aquino, Niccolò Machiavelli, Thomas Hobbes, Jean-Jacques Rousseau, Emmanuel Kant, Hegel and Marx, John Stuart Mill and Jürgen Habermas. Si cercherà di approfondire alcune questioni essenziali di etica sociale, fra cui quelle riguardanti la struttura e le condizioni di realizzazione della famiglia, l'idea di comunità organica, i rapporti internazionali, il senso della vita politica; i rapporti con il mezzo ambiente, etc. Saranno egualmente studiati alcuni degli aspetti più centrali riguardanti le implicazioni e le condizioni etiche sottostanti a un'attività economica che sia giusta e sostenibile, alla struttura dei rapporti politici (fra indi-

vidui, gruppi e nazioni) giudicati più adeguati alla struttura personale dell'essere umano e alle condizioni ontologiche specifiche dell'essere sociale. Attenzione sarà anche data ad alcuni aspetti riguardanti una Teoria dello Stato, la Teoria della Giustizia e, infine, a una Teoria del Senso a partire dalla dimensione istituzionale dei rapporti fra le persone. La Dottrina Sociale della Chiesa sarà anche al centro della nostra attenzione.

Obiettivi formativi: Obiettivo primario del corso è aiutare gli studenti a rendersi capaci di una riflessione autonoma complessivamente giusta e veritativa sulla dimensione etica e morale della vita in società e la condizione politica dell'essere umano.

Metodologia: Il corso presuppone la lettura critica di alcuni testi classici, la presentazione orale di uno di loro, partecipazione in un piccolo gruppo di lavoro e la stesura di un Elaborato e diversi altri brevi testi durante il semestre. In alternativa, un esame orale finale potrà essere sostenuto a fine corso.

Bibliografia: Alasdair C. MACINTYRE, *Dependent Rational Animals: Why Human Beings Need the Virtues*. London 1999; JULIEN FREUND, *Che Cosa è la Politica*. Roma, 2001; Leo STRAUSS, *What Is Political Philosophy?* Chicago 1988; ERIC VOEGELIN, *La nuova scienza politica*, Roma 1999; HANNAH ARENDT, *Verità e Politica*, Torino, 2004; ALAN RYAN, *On Politics. A History of Political Thought from Herodotus to the Present*. London, 2012.

P. João J. Vila-Chã

FP1016 Storia della filosofia contemporanea

Il corso si propone di offrire un quadro sintetico della storia della filosofia del 19° e 20° secoli articolato a partire da due correnti dominanti di quest'epoca in Occidente, cioè la filosofia analitica e la fenomenologia. Mostreremo come ciascuna di queste correnti cerca di riprendere e di superare le crisi suscitate dal pensiero dominante dell'epoca precedente, specialmente la teoria kantiana della conoscenza basata sulle categorie dell'intendimento e, in particolare, sui giudizi sintetici *a priori*. Cercheremo di evidenziare l'applicazione del metodo di ognuna di queste due correnti nei diversi campi della filosofia, come la teoria della conoscenza, l'etica, la metafisica, la politica, il linguaggio, ecc.

Obiettivi formativi: Il corso mira ad offrire allo studente una chiave di lettura possibile della filosofia occidentale odierna.

Metodologia: Lezioni frontali, aperte alla discussione. Un particolare accento sarà posto sulla lettura personale dei testi chiave degli autori trattati in classe. La valutazione finale sarà orale, sulla base di un tesario.

Bibliografia: V. COSTA, *Il movimento fenomenologico*, Brescia 2014; A. RENAULT, *Kant aujourd'hui*, Paris 1997; G. SANS, *Al crocevia della filosofia contemporanea*, Roma 2010; P. TRIPODI, *Storia della filosofia analitica*, Roma 2015.

P. Adrien Lentiampa Shenge

LETTURE GUIDATE – 2° semestre

Anno II

Le letture guidate (FG) vengono definite da un codice che corrisponde a ciascuna delle sei materie prescritte a cui la lettura è associata. I codici sono indicati come segue:

FGC1..(C=Filosofia della conoscenza); FGA1..(A=Filosofia dell'uomo); FGN1..(N=Filosofia della natura); FGE1..(E=Filosofia morale/politica); FGT1..(T=Teologia naturale); FGM1..(M= Metafisica).

Lo studente deve seguire 1 lettura guidata a semestre. Il numero massimo di studenti per ogni lettura guidata è trenta.

FGT115 Emerich Coreth, *Dio nel pensiero filosofico*

La lettura guidata si propone di ripercorrere alcune fondamentali tappe del pensiero filosofico per vedere come in esse si configuri la questione di Dio. A tale scopo sarà presa in considerazione l'opera *Dio nel pensiero filosofico* di Emerich Coreth che si configura come un testo particolarmente rilevante per l'approfondimento della tematica.

Obiettivi formativi: Il testo consentirà di evidenziare i nodi problematici e i contributi più rilevanti che possono essere rintracciati nella storia della filosofia e di esaminare attentamente la proposta originale di Coreth in stretta connessione con la sua concezione antropologica.

Metodologia: Saranno letti, interpretati e commentati in classe passi scelti del libro, indicati nella lezione precedente per consentire la preparazione individuale. Sarà dato ampio spazio alla discussione, opportunamente incoraggiata ed organizzata. La valutazione sarà effettuata mediante esame orale che evidenzia la rielaborazione personale dello studente.

Bibliografia: E. CORETH, *Dio nel pensiero filosofico*, Brescia: Queriniana, 2004; ID., *Antropologia filosofica*, Brescia: Morcelliana, 1978.

Prof.ssa Giorgia Salatiello

FGE116 La Politica di Aristotele

Una lettura attenta di alcuni brani nella *Politica* di Aristotele con la prospettiva di capire non soltanto come la teoria di Aristotele è diversa dalle teorie politiche proposte nella sua epoca (e specialmente la teoria di Platone) ma anche di determinare come i suoi principi possono (oppure non possono) essere applicate a problemi contemporanei: per esempio, l'immigrazione, la sovranità delle nazioni, il diritto internazionale, il ruolo della legge naturale, la costituzione migliore, la cittadinanza, ecc.

Obiettivi formativi: Il corso intende abituare gli studenti a riflettere direttamente sui testi di Aristotele e a considerare se – oppure a quale punto – le sue idee possono essere usate nell'analisi dei problemi contemporanei nella teoria filosofica.

Metodologia: Si leggerà e si commenterà il testo dell'opera nella traduzione italiana, con riferimento al testo originale. L'esame sarà orale con un brano della *Politica* da commentare.

Bibliografia: ARISTOTELE, *Politica* (a cura di F. Ferri), Milano: Bompiani, 2016; E. BERTI, *Il pensiero politico di Aristotele*, Roma: Laterza, 1997; E. BARKER, *The Political Thought of Plato and Aristotle*, Londra: Dover, 1959.

P. Kevin L. Flannery

CORSI PRESCRITTI PER GLI STUDENTI DEL III ANNO

1° semestre

FP1030 Hegel: spirito, storia e l'assoluto

Il corso rappresenta uno studio approfondito nell'ambito della metafisica e intende esplicitare e valutare la tesi di Hegel che la storia manifesta lo sviluppo teleologico dello spirito assoluto nel mondo. In altre parole, Hegel afferma che nonostante l'apparenza di male e la prevalenza di sofferenza e violenza nel mondo, la storia progredisce sempre verso uno scopo. La sua giustificazione per quest'affermazione è una concezione metafisica

della realtà che possiamo qualificare come un monismo, cioè la tesi che esiste in verità soltanto un essere, il quale è lo spirito assoluto.

Il lettore attento sarà fortemente colpito dall'aspetto chiaramente teleologico dei passaggi della famosa introduzione alle *Lezioni sulla filosofia della storia*, chiamata "La considerazione razionale della storia," in cui Hegel loda la ragione come l'infinita potenza, che "governa il mondo." Il corso intende affrontare il monismo teleologico della storia per decidere, sia a favore o contro, la sua plausibilità nei confronti con la nostra esperienza del mondo attuale.

Obiettivi formativi: Il corso presenta lo sviluppo di una questione essenziale per comprendere il pensiero metafisico di Hegel e si propone a dare allo studente una comprensione critica della problematica del monismo nella storia.

Metodologia: Le spiegazioni dei testi, analisi degli argomenti, discussione ed elaborate (8-10 pagine) su temi scelti.

Bibliografia: HEGEL, *La fenomenologia dello spirito*, Firenze: La Nuova Italia, 1963; HEGEL, *Lezioni sulla filosofia della storia*, Firenze: La Nuova Italia, 1972; HEGEL, *Lineamenti sulla filosofia del diritto*, Brescia: Morcelliana, 2009; CHARLES TAYLOR, *Hegel e la società moderna*, Bologna: Il Mulino, 1984.

P. Terrance Walsh

FP1031 Il giudizio estetico in Kant

A differenza della *Critica della ragion pura* (1781, 1787) e della *Critica della ragion pratica* (1788) a cui, sul piano sistematico-dottrinale, corrispondono rispettivamente una metafisica della natura e una metafisica dei costumi, la *Critica della facoltà di giudizio* (1790) non ha alcuno spazio specifico nella esposizione sistematica, pur giocando un ruolo decisivo nel completamento del programma critico. Infatti, non ha per oggetto la ragione (facoltà conoscitiva che stabilisce i principi universali della scienza e della morale), ma la facoltà di giudicare, "intermedia" tra ragione e intelletto. Seguendo la riflessione "estetica" dispiegata nell'opera, il corso considererà soprattutto la analitica e la dialettica della facoltà estetica di giudizio, presentate nella prima parte. Nell'insieme, il corso rappresenta un approfondimento della filosofia della conoscenza.

Obiettivi formativi: Offrire un orientamento nel pensiero critico kantiano con particolare riferimento al giudizio estetico (analitica del bello

e del sublime e dialettica del giudizio estetico), senza perdere di vista la relazione che quest'opera ha con le altre *Critiche*.

Metodologia: Analisi e interpretazione dei principali snodi testuali che strutturano la riflessione estetica kantiana; la valutazione prevede un esame orale durante il quale si discuterà la prima parte dell'opera.

Bibliografia: I. KANT, *Critica della facoltà di giudizio*, Torino: Einaudi, 1999; F. O'FARREL S.J., *Per leggere la Critica del giudizio di Kant*, Roma: Editrice Pontificia Università Gregoriana, 1993; E. GARRONI, *Estetica ed epistemologia. Riflessioni sulla "Critica del Giudizio"*, Milano: Unicopli, 2003; F. MENEGONI, *La "Critica del giudizio" di Kant.m Introduzione alla lettura*, Roma: Carocci, 2008.

Dott. Pavel Rebernik

2° semestre

FP1032 Filosofia e letteratura

Secondo Ricoeur «il tempo diviene tempo umano nella misura in cui viene espresso secondo un modulo narrativo». Il corso si ispira all'unità tra mito e logos che precede la loro separazione avvenuta tra il IV e il V secolo. Nella ricerca di un linguaggio adeguato per parlare della realtà, la filosofia incontra il simbolo, la metafora e il racconto come modalità feconde per esprimere il pensiero. Seguendo autori di ambiti diversi da Ricoeur a Lacan a Eco, il corso si interroga sulla fecondità dell'interazione tra filosofia e letteratura, rappresentando così un approfondimento nell'ambito dell'antropologia filosofica.

Obiettivi formativi: Lavorare sull'interazione interdisciplinare tra filosofia e letteratura.

Metodologia: Lezioni frontali e interventi degli studenti in classe.

Bibliografia: P. RICOEUR, *Tempo e racconto*, vol.1, Milano: Jaka Book, 2016; J. LACAN, *Scritti*, Torino: Einaudi, 2002; U. ECO, *Semiotica e filosofia del linguaggio*, Torino: Einaudi, 1997.

P. Gaetano Piccolo

FP1033 La logica del riconoscimento: da Hegel ad oggi

Obiettivo del corso è rilevare il contenuto teorico e la struttura formale della nozione di riconoscimento e articolare così la rilevanza politica

e sociale di un concetto che da Hegel ai nostri giorni gioca un ruolo fondamentale nella comprensione della condizione umana. Partiremo dalla *Fenomenologia dello Spirito* di Hegel e incentreremo il nostro lavoro sul contributo di Axel Honneth. Cercheremo soprattutto di valutare la rilevanza del concetto di riconoscimento per una valutazione effettiva e critica della condizione sociale del nostro tempo.

Obiettivi formativi: Il principale obiettivo formativo di questo corso è la familiarizzazione degli studenti con alcune delle principali esigenze di una riflessione filosofica, sulla dimensione sociale e politica della condizione umana a partire dalle esigenze teorico-pratiche del riconoscimento, o del «pericolo» ontologico inerente alla sua assenza.

Metodologia: Il metodo di lavoro sarà basato sull'analisi attenta e dettagliata di un insieme di testi scelti, dove il punto focale sarà il contributo di Axel Honneth. La valutazione finale sarà fatta sulla base di una presentazione orale e un elaborato (c.a. 3000 parole), oltre alla partecipazione in un Forum con un numero preciso e ragionevole (ancora da determinare) di brevi testi.

Bibliografia: HONNETH, A., *Il dolore dell'indeterminato: Una attualizzazione della filosofia politica di Hegel*, Roma 2003; HONNETH, A., *The Pathologies of Individual Freedom: Hegel's Social Theory*, Princeton, N.J. 2010; HONNETH, A., *The Struggle for Recognition: The Moral Grammar of Social Conflicts*, Cambridge, Mass 1996^{1st MIT Press ed.}; HONNETH, A., *Lotta per il riconoscimento*, Milano 2002; HONNETH, A. *L'idea di Socialismo: Un sogno necessario*, Milano 2016.

P. João J. Vila-Chã

CORSI PRESCRITTI DI MATERIE COMPLEMENTARI OBBLIGATORIE

Anno I

1° e 2° semestre

Lingua latina

Tutti gli studenti del 1° anno di Baccalaureato devono sostenere, entro la fine del primo anno di corso, un *esame di latino* a cui viene assegnato un voto. Gli studenti possono scegliere se sostenere unicamente l'esame oppure se frequentarne il corso e alla fine sostenere l'esame. Il corso e l'esame associato sono indicati con il codice FL1001 (6 ECTS, 4c) (descrizione: cfr. di se-

guito). Essendo il corso annuale (1° e 2° semestre), la prima sessione possibile per sostenere l'esame è la sessione estiva del 1° anno di Baccalaureato.

FL1001 Studio critico della lingua latina I

Il corso intende offrire un primo approccio alla lingua latina, ponendosi in una sorta di via mediana tra lo studio del latino quale lingua viva (acquisizione di una competenza comunicativa: saper comunicare in latino) e lo studio del latino quale lingua morta (acquisizione di una competenza di traduzione: saper tradurre dal latino all'italiano). Utilizzando dei testi di san Tommaso, con versione interlineare in italiano, l'intento è di fornire una prima conoscenza della lingua latina, nella sua struttura grammaticale, logica e sintattica, privilegiando il potenziamento negli studenti della capacità di analisi di un testo nei suoi tre livelli, della parola, della proposizione e del periodo.

Obiettivi formativi: Fornire una prima conoscenza della lingua latina, nella sua struttura grammaticale, logica e sintattica. Potenziare la capacità di analisi di un testo nei suoi tre livelli, della parola, della proposizione e del periodo.

Metodologia: Lezione frontale. Studio della struttura grammaticale, logica e sintattica della lingua latina direttamente attraverso la lettura e l'analisi di alcuni testi di san Tommaso già forniti di traduzione interlineare. Possibilità di esercitarsi a casa con cadenza settimana, rispondendo a domande e compilando apposite schede presenti nel manuale, confrontandole con schede compilate correttamente. Verifica scritta all'inizio del secondo semestre e esame orale al termine del secondo semestre.

Bibliografia: M. ZUPI, *Studio Critico della Lingua Latina*, Ass. Cult. *piccola barca*, Roma 2013, <http://www.piccolabarca.org/studiocritico.htm>

Dott. Massimiliano Zupi

Anno II

1° semestre

FP1017 Ragione e fede cristiana

Si parte dal rapporto tra pensare e credere, ragione e fede. Che senso ha professare una fede attribuendo ad essa valore universale di verità? La filosofia interroga la fede in Cristo, ma anche questa interroga la filosofia

su temi che, per esempio, si riferiscono al mistero trinitario ed alla “sapienza della croce”. L’attento esame delle ragioni del credere cristiano porterà anche ad un confronto con altre religioni. L’uomo contemporaneo e la speranza in Cristo sarà il tema conclusivo.

Obiettivi formativi: Introdurre ai principali temi e questioni dell’essere cristiano nei confronti del pensiero filosofico e della critica di oggi.

Metodologia: Lezioni frontali con ampio spazio per interventi che sollevino problematiche specifiche o che facciano affiorare la personale presa di posizione riguardo a fondamentali interrogativi. La valutazione sarà effettuata mediante esame orale che permetta di far emergere la rielaborazione individuale dello studente.

Bibliografia: K. RAHNER, *Corso fondamentale sulla fede. Introduzione al concetto di cristianesimo*, Cinisello Balsamo (Mi): Edizioni Paoline, 1990; J. RATZINGER, *Introduzione al cristianesimo*, Brescia: Queriniana, 2002; B. FORTE, *Piccola introduzione alla fede*, Cinisello Balsamo (Mi): San Paolo, 1992; R. GUARDINI, *La vita della fede*, Brescia: Morcelliana, 2008.

Prof.ssa Giorgia Salatiello

CORSI OPZIONALI DI MATERIE COMPLEMENTARI

Anni I, II e III

Tra i corsi “da altre Facoltà” se ne può scegliere uno solo che vale per l’intero biennio e uno solo per il terzo anno.

1° semestre

FO1154 I vizi capitali. Un approccio interdisciplinare

I vizi capitali sono un’autentica enciclopedia delle passioni umane, una lettura geniale dell’agire umano, non soltanto nelle sue derive negative, ma anche nei beni cercati attraverso di essi. Chiunque li consideri con attenzione potrebbe trovarvi ogni possibile situazione di vita, di classe sociale, in pratica il profilo dell’uomo di sempre. Nel corso verranno esaminati, in successione, questi sette vizi, prendendo in esame il loro significato, la giustificazione di questa denominazione (*vizio e capitale*) e i motivi che hanno portato alla loro individuazione. L’approccio a essi sarà di tipo interdisciplinare, interpellando la riflessione filosofica, spirituale, artistica e psicologica.

Obiettivi formativi: Mostrare l'attualità della riflessione sul vizio come elemento rivelatore del mistero del male e dell'enigma dell'uomo, nei campi più diversi del suo agire, soprattutto in chiave interdisciplinare.

Metodologia: Partendo dalla trattazione della filosofia greca e dei padri della chiesa, si mostrerà il concetto di vizio e il posto che occupa all'interno della riflessione etica successiva. Nel fare ciò, si porrà una particolare attenzione al contributo offerto dalle scienze umane, mostrando come un tale argomento, negli ultimi tempi piuttosto disatteso dalla saggistica e dalla riflessione filosofica, cominci a ritrovare un posto importante nello studio degli atti umani. La valutazione finale sarà orale.

Bibliografia: G. CUCCI, *Il fascino del male. I vizi capitali*, Roma 2012². C. CASAGRANDE, S. VECCHIO, *I sette vizi capitali. Storia dei peccati nel Medioevo*, Torino 2000. H. FAIRLIE, H., *The Seven Deadly Sins Today*, Notre Dame 1979. S. SCHIMMEL, *The Seven Deadly Sins: Jewish, Christian, and Classical Reflections on Human Psychology*, New York 1997.

P. Giovanni Cucci

FO1155 La teoria del significato di Frege

Nel proporre la sua teoria del significato, Frege inaugura uno dei filoni più importanti nella riflessione filosofica successiva, dando nuovo impulso alla riflessione su logica e metafisica. Il corso proporrà un'analisi critica dei concetti fondamentali della teoria del significato di Frege, forse il miglior punto di partenza per la comprensione della filosofia analitica e soprattutto di L. Wittgenstein. Particolare attenzione sarà data alle implicazioni metafisiche ed epistemologiche.

Obiettivi formativi: Il corso affronterà il tema del significato nella filosofia analitica, a partire da Frege. In tal modo, gli studenti potranno affrontare uno dei nodi centrali della riflessione contemporanea su logica e metafisica.

Metodologia: Il corso sarà costituito da lezioni frontali; gli studenti dovranno preparare uno o due brevi elaborati, che saranno propedeutici all'esame orale e che influiranno per il 20% sulla valutazione finale; il restante 80% dipenderà dall'esito dell'esame orale condotto dal professore a fine corso.

Bibliografia: G. FREGE, *Senso, funzione, concetto*, Roma-Bari: Laterza, 2007. G. FREGE, *Logica e aritmetica*, Torino: Boringhieri, 1965. C. PENCO, *Frege*, Firenze: Carocci, 2010. M. DUMMETT, *Frege. Philosophy of*

Language, London: Duckworth, 1981 (2nd rev. ed.); trad. it. parziale *Filosofia del linguaggio. Saggio su Frege*, Casale Monferrato: Marietti, 1983.

Dott. Roberto Presilla

FO1156 Corporeità, ecologia, storicità

Il corso intende spiegare alcune dimensioni fondamentali dell'uomo. Si prendono in considerazione: la corporeità, l'essere nel mondo, l'ecologia, la storicità. La condizione corporea pone l'uomo nel mondo come *corpo-soggetto* e fa sì che egli stesso costituisce lo spazio e il tempo umano come dimensioni intrinseche della sua esistenza nel mondo. Il mondo è per l'uomo il luogo della sua realizzazione e richiede rispetto ecologico. La storicità dell'esistenza umana colloca l'uomo di fronte a temi personali e sociali di grande responsabilità: verità, relativismo, democrazia, tolleranza.

Obiettivi formativi: Comprendere come la corporeità umana porta in sé la soggettività (spiritualità) della persona e fa sì che l'oggettività del mondo sia una soggettività umana.

Comprendere che l'essere nel mondo e anche un essere con gli altri e si è chiamati alla responsabilità, tolleranza della diversità, senza cadere nel relativismo.

Metodologia: Mediante la "lezione frontale", che tuttavia offre largo spazio alla partecipazione attiva degli studenti, vengono presentate le quattro dimensioni e le intrinseche connessioni tra di loro. La valutazione del corso sarà alla fine del semestre mediante esame scritto in tre parti: domande oggettive a risposta semplice; domande concettuali a risposta breve, sviluppo di un tema.

Bibliografia: R. LUCAS LUCAS, *Orizzonte verticale*, Cinisello Balsamo (MI): San Paolo, 2014³; P. PRINI, *Il corpo che siamo*, Torino: SEI, 1991.

P. Ramón Lucas Lucas, *lc*

FO1157 Eriugena: Filosofia e Rivelazione

Giovanni Scoto, detto l'Eriugena (sec. IX), è senza dubbio uno dei pensatori più profondi e audaci dell'Alto Medioevo, capace di unire *fides* e *ratio*, tradizione latina e tradizione greca, Bibbia e arti liberali, in un'unica e armonica costruzione filosofico-teologica. Il corso introdurrà lo studente

al pensiero di Giovanni Scoto mediante una presentazione delle sue opere principali, con particolare attenzione al *Periphyseon*, capolavoro in cui si intrecciano elementi della rivelazione cristiana e temi tipici del Neoplatonismo.

Obiettivi formativi: Fornire una prima conoscenza dell'opera di Giovanni Scoto, della tradizione neoplatonica latina, delle problematiche del rapporto tra cristianesimo e filosofia nell'Alto Medioevo.

Metodologia: Lezioni frontali, che comprenderanno anche letture di testi di Giovanni Scoto in traduzione italiana.

Bibliografia: A. CAVALLINI, *La penna del pavone. Bibbia ed esegesi in Giovanni Scoto Eriugena*, Roma: Città Nuova 2016; G. D'ONOFRIO, *Giovanni Scoto Eriugena*, in ID. (dir.), *Storia della teologia nel Medioevo*, 3 voll., Casale Monferrato: Piemme 1996, I, pp. 243-303; W. BEIERWALTES, *Eriugena. I fondamenti del suo pensiero*, Milano: Vita e Pensiero 1998. I testi di Giovanni Scoto saranno forniti dal docente.

Rev. Andrea Cavallini

FO1138 Fenomenologia della religione

Uno dei problemi più dibattuti dalla fenomenologia della religione è quello del "dono": né ente né presente, né cosa né effetto, il dono si è imposto come chiave di volta di un paradigma teorico alternativo a quello basato sulla nozione di "essere". Che la gratuità del dono sia possibile, e pensabile, è tutt'altro che scontato: il confronto, implicito ed esplicito, tra Jean-Luc Marion e Jacques Derrida, porta al cuore del problema e consente di misurarne la portata rispetto alla domanda sul senso, sulla possibilità, sui limiti di una fenomenologia della religione oggi.

Obiettivi formativi: Il corso intende fornire strumenti filologici ed ermeneutici per comprendere i testi in esame e, più in generale, per accostarsi al dibattito sullo statuto epistemologico della fenomenologia della religione contemporanea.

Metodologia: Il corso offrirà un inquadramento storico e teorico della fenomenologia della religione, muovendo dall'analisi dei testi in programma. La prova finale consisterà in un colloquio orale che verterà sugli argomenti trattati durante il corso e sui testi in programma.

Bibliografia: J.-L. MARION, *Dato che. Saggio per una fenomenologia della donazione*, Torino: SEI, 2001, libri I, II, IV. J. DERRIDA, *Donare il tempo. La moneta falsa*, Milano: Cortina, 1996, capp. I, II.

Prof. Stefano Bancalari

Da altre Facoltà, Istituti o Centri:

ARP201 Psicologia della vocazione
(martedì I-II ora)

Obiettivi: Il corso esamina la realtà della vita consacrata e della vocazione sacerdotale da un punto di vista delle dinamiche psicologiche di tale stato di vita.

Contenuti: Si analizzano i motivi della scelta, le controindicazioni psicologiche, i diversi aspetti della maturità, la realtà del celibato, le difficoltà della vita del sacerdote e consacrato (stress, *burnout*, crisi di mezz'età, vecchiaia) e l'abbandono della vocazione. Il corso mira a fornire ai futuri direttori spirituali e vocazionali non soltanto nozioni per capire la realtà della vita consacrata, ma anche mezzi di poter discernere sull'idoneità dei candidati e per l'accompagnamento spirituale.

Metodologia: Oltre le lezioni del professore si segue il metodo di lettura privata guidata dal professore con l'obbligo di preparare dei riassunti delle letture svolte.

Criteri di valutazione: Lo studente sarà valutato sulla base di un esame orale e della presentazione dei riassunti di 3 articoli a sua scelta tra quelli letti durante il corso.

Bibliografia obbligatoria: M. SZENTMÁRTONI, *Psicologia della vocazione religiosa e sacerdotale*, (ad uso degli studenti), ed. PUG, Roma 2005.

P. Mihály Szentmártoni

2° semestre

FO1158 La saggezza e l'etica comparativa

L'acquisizione e la pratica della virtù, in particolare, la virtù della saggezza pratica in una vita ben vissuta, sono elementi fondamentali dell'etica classica sia occidentale che orientale. In questo corso, esamineremo la natura e l'importanza della virtù e soprattutto della saggezza pratica nel testo classico orientale *Tao Te Ching* del filosofo Laozi, nel libro *Analecta* di Confucio e nel classico della Grecia Antica, *Etica Nicomachea* di Aristotele. Una migliore comprensione della virtù in questi libri classici, che rappresentano ambedue prospettive, quella orientale e quella occidentale, ci aiuterà ad apprezzare meglio la nostra tradizione di oggi che è moderna ed è diversa.

Obiettivi formativi: L'obiettivo di questo corso è di aiutare lo studente ad apprezzare le nostre tradizioni etiche, diverse ma condivise, affinché oggi possiamo vivere in modo più umano nella nostra cultura mondiale internazionale.

Metodologia: Lo studente sarà tenuto a frequentare lezioni frontali, successivamente dovrà sostenere un esame orale finale che verterà sugli argomenti trattati durante il corso.

Bibliografia: LAO-TSE, *Tao tē ching: il libro della via e della virtù*, a cura di J.J.L. Duyvendak, Milano: Adelphi, 1973; CONFUCIO, *Analecta: pensieri, dialoghi, sentenze*, a cura di L. Maggio, Milano: Bompiani, 2016; ARISTOTELE, *Etica Nicomachea*, a cura di C. Mazzarelli, Milano: Bompiani, 2005.

P. Thomas Sherman

FO1159 La filosofia davanti all' «Anticristo»

Menzionato in alcuni passi enigmatici del Nuovo Testamento, l'Anticristo è divenuto una figura centrale nella tradizione cristiana patristica e medievale e nell'età della Riforma; ma è proprio nell'epoca contemporanea ad aver assunto un significato emblematico anche per la filosofia: in Schopenhauer e soprattutto in Nietzsche (senza trascurare la ripresa teologica in Dostoevskij, Solovev, Benson...). Il corso si propone in particolare di leggere l'*Anticristo* di Nietzsche in dialogo con la teologia (a partire dal dialogo, già al tempo, tra Nietzsche e Overbeck).

Obiettivi formativi: Leggere un testo (*L'Anticristo*) nella tradizione che lo ha preceduto. Evidenziare le radici teologiche del nichilismo e gli stimoli che questo pone al pensiero, anche religioso, oggi.

Metodologia: Lettura di testi e riflessione sistematica. Per la valutazione finale si richiederà la verifica della conoscenza generale dei problemi trattati (che si potrà anticipare anche mediante un test ad esonero durante il semestre), la dimostrazione (orale) della lettura e comprensione dei testi analizzati e un breve saggio di riflessione personale.

Bibliografia: *L'Anticristo* (a cura di G. L. POTESTÀ e M. RIZZI), 2 vol., Mondadori - Fondazione Lorenzo Valla, Milano 2005 e 2012; F. NIETZSCHE, *L'Anticristo. Maledizione del Cristianesimo* (possibilmente nella edizione italiana di Adelphi, Milano, 2015).

Prof. Andrea Di Maio

FO1160 I Saggi di Montaigne

Gli *Essais* (1580-1588) di Michel de Montaigne, oltre a essere uno dei grandi testi classici della filosofia, sono un'opera letteraria unica nel suo genere, della quale l'autore dichiara «sono io stesso la materia del mio libro» (*Al lettore*), capace inoltre d'influenzare la riflessione e la scrittura filosofica successiva da Descartes a Pascal, fino a Nietzsche e Merleau-Ponty. Nella vastità di temi e interessi di questa opera immensa, il corso cercherà d'evidenziare la dimensione ascetica che fa dei *Saggi* un laboratorio personale di veri e propri esercizi spirituali destinati alla riforma di sé da parte del soggetto che li compie.

Obiettivi formativi: Il corso mira a far sì che la lettura di un'opera filosofica possa essere uno strumento capace attivare determinati processi di soggettivazione in grado di avviare e approfondire una riflessione su di sé.

Metodologia: Il corso alternerà (a) spiegazioni frontali del professore e (b) discussioni preparate dagli studenti, mediante brevi paper. La valutazione terrà conto sia dei lavori scritti (50%) che dell'esame orale finale (50%), ove lo studente sarà chiamato a commentare un breve passo dell'opera tra quelli commentati nel corso.

Bibliografia: M. DE MONTAIGNE, A., *Saggi*, a cura di F. Garavini - A. Tournon, Milano: Bompiani 2014; N. PANICHI, *Montaigne*, Roma: Carocci 2010; B. SÈVE, *Montaigne. Des règles pour l'esprit*, Paris: PUF, 2007; H. MELEHY, *Writing Cogito. Montaigne, Descartes, and the Institution of the Modern Subject*, New York: SUNY, 1997.

Prof. Simone D'Agostino

FO1161 Percorsi del personalismo contemporaneo

In dialogo con alcuni tra i più eminenti rappresentanti del personalismo contemporaneo (per es. Scheler, Mounier, Landsberg, Marcel, Buber, Ricoeur) il corso cercherà di esplorare diverse dimensioni dell'essere umano in quanto persona. Alla base della proposta teoretica sta la convinzione che il luogo privilegiato in cui è possibile cogliere la struttura essenziale della persona è l'esperienza etica vissuta in relazione al prossimo e a Dio. In tale prospettiva la tradizionale comprensione della persona in termini metafisici viene integrata ed arricchita con contenuti nuovi, provenienti dall'ethos dell'amore e della responsabilità.

Obiettivi formativi: Introdurre gli studenti ad alcune problematiche antropologiche ed etiche presenti nella filosofia contemporanea, e avviarli alla riflessione critica sull'identità della persona umana.

Metodologia: Lezioni frontali, aperte agli interventi degli studenti e al dialogo sulle questioni suscitate dalla problematica trattata. La valutazione delle conoscenze acquisite sarà effettuata mediante l'esame orale.

Bibliografia: V. MELCHIORRE (ed.), *L'idea di persona*, Milano 1996; A. RIGOBELLO (ed.), *L'altro, l'estraneo, la persona*, Roma 2000; J. F. CROSBY, *Personalist Papers*, Washington, D.C. 2004; R. SPAEMANN, *Persone. Sulla differenza tra «qualcosa» e «qualcuno»*, trad. it. L. Allodi, Roma-Bari 2005.

P. Jakub Gorczyca

FO1162 Abitare il tempo: una sfida etica

La condizione umana è una condizione insuperabilmente temporale. Non siamo semplicemente *nel* tempo, *siamo* essenzialmente tempo. Questo tempo di cui siamo fatti si presenta all'esperienza sotto forma di bisogno, di dovere, di diritto, di virtù: le grandi categorie dell'etica. Il tempo ha dunque necessariamente a che vedere con l'etica, anche se l'etica ha tradizionalmente preferito pensare se stessa in termini spaziali, piuttosto che in termini temporali. Una riflessione etica sul nostro rapporto col tempo richiede così un ripensamento complessivo dell'etica stessa.

Obiettivi formativi: Il corso intende offrire gli strumenti teorici e concettuali per pensare la categoria di tempo in prospettiva etica, attraverso un confronto con alcuni degli autori che, tra XX e XXI secolo, si sono impegnati sul tema.

Metodologia: Lezioni frontali alternate a presentazioni in aula, da parte degli studenti, di testi indicati dal docente. Sarà richiesta la stesura di un breve lavoro scritto. La valutazione finale, basata su un esame orale, terrà conto anche della partecipazione alla discussione e del lavoro scritto.

Bibliografia: S. BIANCU, *Presente. Una piccola etica del tempo*, Ciniello Balsamo: San Paolo, 2014; A.J. HESCHEL, *The Sabbath. Its Meaning for Modern Man*, New York: Farrar, Straus and Giroux, 1951 (tr.it. *Il Sabato. Il suo significato per l'uomo moderno*, Milano: Garzanti, 1999); F. JULLIEN, *Du temps. Éléments d'une philosophie du vivre*, Paris: Grasset, 2001 (tr.it. *Il tempo. Elementi di una filosofia del vivere*, Roma: Luca Sossella Editore, 2002); E. LEVINAS, *Le Temps e l'Autre* (1948), Puf, Paris 1983 (tr.it. *Il Tempo e l'Altro*, Genova: il Melangolo, 1997).

Prof. Stefano Biancu

Da altre Facoltà, Istituti o Centri:

IT1009 Le religioni monoteiste e le sfide della società secolare
(mercoledì III e IV ora)

Obiettivi: La modernità rifiuta il cristianesimo e l'islam rifiuta la modernità. Questi sono i termini crudi che riassumono, agli occhi dei più, la dinamica del rapporto tra cristianesimo e islam da un lato ed epoca contemporanea da un altro. L'affermazione è semplicistica, ma costituisce un punto di partenza per la riflessione descrittiva e prescrittiva che questo corso vorrebbe presentare.

Contenuti: La prima parte del corso è ricostruttiva. Essa rintraccia i fili filosofici, sociologici e teologici che hanno portato all'avvento della situazione attuale.

La seconda parte del corso è descrittiva. Essa si avvale dei contributi di vari studiosi – cristiani e musulmani – per presentare una polifonia di letture dell'attuale situazione storica in cui vivono le due grandi religioni monoteiste soprattutto nello scenario nuovo di incontro in Occidente.

La terza parte è prescrittiva. Essa vorrebbe offrire alcune prospettive capaci di arginare e di invertire l'inquietante *trend* che ha spinto alcuni sociologi a parlare di «fine corsa» per il cristianesimo.

Metodologia: Lezioni frontali.

Modalità di valutazione: Il corso è costituito di lezioni frontali partecipate attivamente dagli studenti. Per la valutazione finale, gli studenti sono tenuti a presentare un breve elaborato concordato durante il periodo del corso con il docente. Di comune accordo tra docente e studente, alcune elaborati, ultimati prima della fine del corso, possono essere presentati oralmente durante il corso per il beneficio di tutti.

Bibliografia: AHMED S., *Reform and Modernity in Islam. The Philosophical, Cultural and Political Discourses among Muslim Reformers*, Tauris I.B., New York 2013; ASAD T., *Formations of the Secular. Christianity, Islam, Modernity*, Library of Congress, Stanford University Press, Stanford 2003; Cheaib R., *Oltre la morte di Dio. La fede alla prova del dubbio*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2017; DIOTALLEVI L., *Fine corsa. La crisi del cristianesimo come religione confessionale*, EDB, Bologna 2017; R.D. Lee, *Overcoming Tradition and Modernity. The Search of Islam Authenticity*, Westview Press, Colorado 1997; MANARANCHE A., *Déclin et sursaut de la foi?*, Sarmant, Paris 2002; MATTEO A., *Il Dio mite*.

Una teologia per il nostro tempo, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2017. Ulteriore bibliografia verrà fornita durante il corso.

P. Robert Cheaib

AO2227 La spiritualità nelle religioni

(martedì III-IVora)

Collocazione e obiettivi: Oggi per la prima volta vi sono sulla terra più di tre miliardi di uomini e donne che non conoscono il Padre e Colui che Egli ha mandato, il suo Figlio Gesù Cristo; essi tuttavia, hanno sete ardente di questo Dio che adorano nel segreto dei loro cuori, senza conoscerlo esplicitamente. Noi percepiamo che un dialogo sincero e autentico con altre tradizioni religiose su diversi livelli è un “segno dei tempi” e la “chiamata di Dio”. Questo avviene proprio perché il Concilio Vaticano II afferma che ogni religione autentica possiede “cose preziose, religiose e umane”, “semi della parola” e “elementi di verità e di grazia”. In particolare per l’induismo, buddismo e l’islam, la *Dichiarazione sulle relazioni della Chiesa con le religioni non-cristiane* dà questa menzione speciale:

Così, nell’induismo gli uomini scrutano il mistero divino e lo esprimono con l’inesauribile fecondità dei miti e con i penetranti tentativi della filosofia; cercano la liberazione dalle angosce della nostra condizione. Nel buddismo, secondo le sue varie scuole, viene riconosciuta la radicale insufficienza di questo mondo mutevole e si insegna una via per la quale gli uomini, con cuore devoto e confidente... La Chiesa cattolica nulla rigetta di quanto è vero e santo in queste religioni (NA 2). “Se, nel corso dei secoli, non pochi dissensi e inimicizie sono sorte tra cristiani e musulmani, il sacro Concilio esorta tutti a dimenticare il passato e a esercitare sinceramente la mutua comprensione, nonché a difendere e promuovere insieme per tutti gli uomini la giustizia sociale, i valori morali, la pace e la libertà” (NA 3).

In linea con questi documenti, il nostro corso di spiritualità nelle religioni è una ricerca sincera e di esperienza di ‘quei semi della parola’ e ‘quel raggio di verità’ che si trova nelle religioni.

La XXXIV Congregazione Generale della Compagnia di Gesù nel suo decreto sulla nostra missione e il dialogo interreligioso sottolinea l’importanza del dialogo con le altre religioni come segue: “La Compagnia deve favorire il quadruplice dialogo raccomandato dalla Chiesa: 1) Il *dialogo della vita*; 2) il *dialogo delle opere* 3) il *dialogo dell’esperienza religiosa*;

4) il *dialogo degli scambi teologici*, dove gli specialisti cercano di approfondire la loro comprensione della loro rispettiva eredità religiosa e di apprezzare i valori spirituali (decreto. 5, n. 3).” Questo corso di spiritualità nelle religioni è un modo, sulla disciplina della teologia spirituale che diverse religioni possono venire insieme e di avere un dialogo e di comprendere la ricchezza delle altre tradizioni religiose così da rendere la persona umana come il centro.

Metodologia: Il nostro corso cerca di fare uso del metodo comparativo nello studio delle religioni. “Il metodo comparativo non inizia dal presupposto della verità o falsità di qualsiasi posizione religiosa. Essa mira a essere più obiettivo circa la potenza e la natura delle religioni. L’obiettivo è mettere in relazione le influenze effettive delle religioni e gli effetti all’interno del mondo della storia umana. Questo metodo ritiene importante esplorare ricorrenti modelli di pensiero religioso, simbolismo, rituale ed esperienza che può essere trovato interculturale”. Così nel nostro corso, utilizziamo il metodo comparativo per analizzare i testi nel loro contesto, interpretare i testi che sapranno mantenere la loro correttezza nel corso dei secoli, chiarire le somiglianze e le differenze tra le tradizioni, sintetizzare i risultati delle nostre ricerche e proporre alcune nuove intuizioni sulla spiritualità nelle religioni.

Criteri di Valutazione: Per la valutazione finale gli studenti devono fare una ricerca su uno dei temi indicati all’inizio del corso, consegnare un elaborato di sette pagine (esclusa la bibliografia) e sostenere un esame orale.

Bibliografia: M. ZAGO, *La spiritualità buddhista*, Roma 1986; M. ZAGO, *Buddhismo e cristianesimo in dialogo: situazione - rapporti - convergenze*, Roma 1985; S. RADHAKRISHNAN, *East and West in Religion*, London 1949; S. RADHAKRISHNAN, *The concept of man: a study in comparative philosophy*, London 1960; A. BAUSANI, *Islam*, Milano 1999; K.F. ALLAM, *Islam*, Roma 1999; G. O’COLLINS (ed), *In Many and Diverse Ways*, New York 2003.

P. Pavulraj Michael

SEMINARI

Anno I*1° semestre***Proseminario** (*Materia complementare obbligatoria*)**FS1G01** *Rev. Andrea Cavallini***FS1Q01** *Dott.ssa Sara Bianchini***FS1X01** *Dott. Luca Di Gioia*

Descrizione

Il proseminario introduce lo studente alla pratica dello studio al livello universitario, con particolare riferimento ai corsi del primo semestre e alla preparazione degli elaborati.

Obiettivi formativi: Acquisire le competenze metodologiche fondamentali per seguire le lezioni, studiare personalmente e produrre un Elaborato secondo le norme dell'Università.

Metodologia: La metodologia comprende esercitazioni svolte in classe e studio personale, con prove di lettura e analisi del testo, preparazione di schemi e sintesi, ricerca bibliografica, e la realizzazione di un lavoro scritto. La valutazione terrà conto della partecipazione attiva in classe, dell'applicazione nello studio personale e dell'elaborato finale.

Bibliografia: Le letture verranno indicate dal docente. A titolo generale, si possono consultare: J. GUITTON, *Il lavoro intellettuale. Consigli a coloro che studiano e lavorano*, Cinisello Balsamo (Mi) 1991; P. HENRICI, *Guida pratica allo studio*, Roma 1997⁴; A.-D. SERTILLANGES, *La vita intellettuale*, Roma 1998.

*2° semestre***FS1355 S. Tommaso in dialogo con filosofi islamici**

S. Tommaso mostrava un grande rispetto verso alcuni pensatori islamici e ha beneficiato molto dallo studio del loro lavoro. In questo seminario, esamineremo la sua valutazione critica di due grandi pensatori islamici medievali: Avicenna (980-1032) e Averroè (1126-1198), focalizzando la nostra attenzione sui seguenti temi di teologia filosofica: l'esistenza di Dio,

ciò che possiamo conoscere della natura di Dio, e la questione se l'anima umana sia immortale o no.

Obiettivi formativi: Lo studente acquisirà una conoscenza di alcuni dei più importanti problemi nella teologia filosofica usando la finestra di dialogo con la quale San Tommaso entrava in comunicazione con due dei più importanti pensatori nel borgo medievale di filosofia islamica.

Metodologia: Durante il seminario, ogni studente dovrà fare almeno due presentazioni sulle letture in corso e successivamente gli sarà chiesto di scrivere un elaborato finale di circa dodici pagine su un tema scelto da lui e approvato dal professore.

Bibliografia: D. BURRELL, *Knowing the Unknowable God*, Notre Dame University Press, 1992; E. GILSON, *La Filosofia nel medioevo*, tr. D. Bucci, Firenze, Vallecchi, 1932; V. SORGE E P. GIUSTINIANI, *Tommaso d'Aquino e la polemica con gli averroisti*, Napoli, Verbum Ferens 2011; G. PALERMO, *Avicenna e il medio evo*, Acireate: ed. Collegio Pennisi, 1953.

P. Thomas Sherman

FS1356 Fenomenologia e metafisica dell'amore

Il testo basilare adottato nel seminario sarà quello di Dietrich von Hildebrand (1889-1977), intitolato *Essenza dell'amore*. L'autore, appartenente assieme a M. Scheler, A. Reinach, E. Stein ed alcuni altri ai primi rappresentanti della corrente «realista» della scuola fenomenologica, nel suo *opus magnum* descrive la struttura essenziale e diverse forme dell'amore, inteso fondamentalmente come risposta della persona al valore dell'altro. Nell'opera vengono trattati, tra gli altri, i seguenti temi: il «dono» dell'amore, le diverse modalità di appartenenza, l'amore e la trascendenza, l'amore e la morale, l'*ordo amoris*.

Obiettivi formativi: Avviare gli studenti a un'attenta e critica lettura del testo, alla sua comprensione e interpretazione, nonché alla riflessione personale sulla realtà dell'amore.

Metodologia: Lettura dei brani previamente indicati e assegnati dal professore, la loro presentazione da parte degli studenti e la discussione durante le sedute del seminario. Nel conferimento del voto saranno prese in considerazione: la partecipazione alle discussioni, la qualità delle presentazioni e il valore dell'elaborato finale.

Bibliografia: D. VON HILDEBRAND, *Essenza dell'amore* (testo tedesco a fronte), trad. it. P. Premoli De Marchi, Milano 2003; P. PREMOLI DE MARCHI, *Uomo e relazione. L'antropologia filosofica di Dietrich von Hilde-*

brand, Milano 1998; S. BESOLI, L. GUIDETTI (ed.), *Il realismo fenomenologico. Sulla filosofia dei Circoli di Monaco e di Gottinga*, Macerata 2000; A. PELLI (ed.), *L'essere come amore. Percorsi di ricerca*, Roma 2010.

P. Jakub Gorczyca

FS1357 Vita interiore e discernimento politico

Il seminario affronta la domanda circa le ragioni filosofiche per cui persone dedite alla vita intellettuale e/o religiosa hanno talvolta rivestito anche un ruolo storicamente determinante nella crisi politica dei loro Paesi (es. Platone, Confucio, Benedetto da Norcia, Gandhi). Prendendo come autore di riferimento Tommaso d'Aquino (crocevia tra Diritto romano, Cristianesimo, filosofia antica e in rapporto dialogico con quella araba), gli studenti saranno dapprima invitati a riflettere sulle dimensioni antropologiche della vita interiore (libertà, relazioni, bellezza, gioia, amicizia), sui suoi moventi (affetti), la sua essenza sapienziale e gli effetti spirituali (I parte). Saranno poi introdotti agli elementi del discernimento della prudenza, in ordine all'esercizio delle virtù politiche, tanto dei cittadini quanto di chi governa (II parte). Saranno così in grado di cogliere le modalità di influsso della vita interiore sul discernimento politico, ed individuare l'apporto e i possibili ruoli del filosofo e del contemplativo nella vita politica anche odierna (III parte).

Obiettivi formativi: Introdurre alla formulazione degli interrogativi antropologici, etici e politici fondamentali e alla comprensione della loro grammatica; nonché all'intelligenza dei testi dell'Aquinate e alla loro "riletura" di fronte alle sfide contemporanee.

Metodologia: Dopo una lezione introduttoria, sarà assegnata una questione filosofica ad ogni studente, a cui verrà chiesto di rispondere a partire da testi scelti dell'Aquinate con l'ausilio di un libro di testo. La valutazione sarà fatta in base alla partecipazione attiva dello studente alle sedute seminariali, all'esposizione orale, alla capacità di coinvolgere gli altri studenti nella discussione e all'elaborato finale (max. 10 cartelle).

Bibliografia: E. CASADEI, *Vita interiore, discernimento politico e impegno civile. L'influsso della contemplazione filosofica sul giudizio civile e politico in Tommaso d'Aquino*, Catanzaro: Rubbettino, 2013; TOMMASO D'AQUINO, *Somma Teologica*, I-II, q. 14; II-II, qq. 47-51; qq. 179-180; *Commento alla Politica di Aristotele; Commento all'Etica Nicomachea di Aristotele* (traduzioni dell'edizione Leonina).

Prof.ssa Elisabetta Casadei

FS1358 Coscienza, linguaggio, Società: seminario su Searle

Il seminario verterà su alcuni testi di John Searle, concentrati sulla teoria degli atti linguistici e sulla costruzione della realtà sociale.

Obiettivi formativi: Attraverso la lettura dei testi, gli studenti potranno incontrare il pensiero di un filosofo contemporaneo la cui riflessione cerca di unire linguaggio e società.

Metodologia: Ogni studente dovrà a turno esporre una parte dell'opera, preparando uno schema da distribuire prima della lezione. Seguirà una discussione guidata dal professore; dopo la lezione, lo studente che ha esposto dovrà comporre un elaborato, nel quale presenterà la propria esposizione e il risultato della discussione.

Bibliografia: J. R. SEARLE, *Speech Acts. An Essay in the Philosophy of Language*, Cambridge: Cambridge U. P., 1969; tr. it. *Atti linguistici. Saggio di filosofia del linguaggio*, Torino: Bollati Boringhieri 2009³.

J. R. SEARLE, *Making the Social World: The Structure of Human Civilization*, New York: Oxford U. P. 2010; tr. it. *Creare il mondo sociale. La struttura della civiltà umana*, Milano: Raffaello Cortina, 2010.

Dott. Roberto Presilla

FS1364 L'uomo come «animale simbolico»

Il seminario intende presentare la visione antropologica dell'uomo come «animale simbolico» a partire dal pensiero di Ernst Cassirer. Tale posizione filosofica vede l'uomo come un essere continuamente in relazione con ciò di cui fa esperienza attraverso strutture simboliche fondamentali quali il linguaggio, il mito, la religione, l'arte, la scienza. Queste «forme simboliche» permettono all'uomo di elaborare le coordinate necessarie per la comprensione della realtà. Il seminario ripercorrerà le tappe concettuali fondamentali dell'interpretazione cassireriana dell'uomo attraverso alcuni testi, scelti dalle opere dell'autore, che verranno presentati e discussi insieme in sede seminariale.

Obiettivi formativi: Alla fine del seminario gli studenti dovranno essere in grado di presentare e discutere criticamente il problema della natura umana nella filosofia contemporanea a partire dalla prospettiva di un autore per evidenziarne i punti di forza e di debolezza.

Metodologia: Il metodo di lavoro prevede la partecipazione attiva e diretta degli studenti al lavoro tramite la lettura personale dei brani che

verranno assegnati, la preparazione e l'esposizione di elaborati a partire dall'analisi del testo e la discussione in aula dei problemi che il testo pone. Infine, lo studente dovrà preparare un elaborato su uno dei temi emersi dalla discussione.

Bibliografia: E. CASSIRER, *Saggio sull'uomo*, Roma: Armando, 2009; ID., *Simbolo, mito e cultura*, Roma-Bari: Laterza, 1981; G. RAIÒ, *Introduzione a Cassirer*, Roma-Bari: Laterza, 1991.

Dott. Andrea Carrocio

Anno II

1° semestre

FS1359 Stato, Giustizia, Bene Comune

Obiettivo del seminario è rilevare il contenuto teorico e la struttura formale inerenti alle nozioni di Stato, di Giustizia e di Bene Comune. Partiremo dai Classici, con Aristotele e San Tommaso in testa, per poi arrivare ai contributi più rilevanti ed accessibili della Scuola di Salamanca e in fine ad una discussione sistematica fatta a partire dai contributi di pensatori come Gaston Fessard e Jacques Maritain. Cercheremo soprattutto di valutare la rilevanza dello Stato, la pertinenza della democrazia come forma di governo, l'idea di giustizia come criterio di valore e, finalmente, il ruolo e la missione della autorità nella promozione del Bene Comune.

Obiettivi formativi: Il principale obiettivo formativo di questo seminario è la familiarizzazione degli studenti con alcune delle principali esigenze di una riflessione sulla dimensione sociale e politica della condizione umana a partire dalle esigenze teorico-pratiche della realtà dello Stato a confronto con l'idea di giustizia e di Bene Comune.

Metodologia: Il metodo di lavoro sarà basato sull'analisi attenta e dettagliata di un insieme di testi scelti, dove al centro focale sarà il contributo di Jacques Maritain. La valutazione finale sarà fatta sulla base di una presentazione orale e un elaborato (c.a. 3000 parole), oltre alla partecipazione in un Forum con un numero preciso e ragionevole (ancora da determinare) di brevi testi.

Bibliografia: FESSARD, G., *Autorité et bien commun*, Paris 1969² (éd. augm. d'une postface); MARITAIN, J., *Cristianesimo e democrazia; I diritti dell'uomo e la legge naturale*, Milano 1950; MARITAIN, J., *The Person and*

the Common Good, Notre Dame, Ind 1966; MARITAIN, J., *L'uomo e lo Stato*, Genova; Milano 2003^{3a ed.}; MARITAIN, J., *Elogio della democrazia*, Brescia 2011.

P. João Vila-Chã

FS1360 Filosofia politica e utopia

Il tema dell'utopia è una costante del pensiero umano; più o meno esplicitamente formulato esso attraversa tutta la storia della filosofia, della letteratura e delle scienze umane (da Platone a Mannheim, da Campanella a Orwell), trovando il suo luogo specifico nella filosofia politica rinascimentale di Tommaso Moro. Classicamente considerato come espressione della innata tendenza umana all'ideale nella costruzione della comunità politica, viene superficialmente inteso come l'opposto del realismo. I diversi autori che se ne occupano, ci spingono però a ridurre la forbice dell'opposizione fra utopia e realismo e ad approfondire le caratteristiche del pensiero utopico per comprenderne le sfumature e la complessità. (il rapporto ideologia-utopia, l'opposizione utopia-distopia, l'utopia tecnologica, etc).

Obiettivi formativi: Il seminario persegue l'obiettivo formativo di accompagnare gli studenti nella formazione di proprie categorie di valutazione delle problematiche tipiche della filosofia politica e quello cognitivo-disciplinare di aiutarli nella contestualizzazione delle stesse all'interno della storia della filosofia (con particolare attenzione al periodo rinascimentale).

Metodologia: La metodologia di lavoro includerà principalmente la studio e la ricerca personali, la discussione in classe di testi (filosofici e letterari) e problemi comuni, la redazione di lavori scritti, la loro esposizione orale, la visione e il commento di materiale filmico. La valutazione verificherà la capacità degli studenti di confrontarsi in modo critico con la globalità delle fonti proposte, mediante la proposta di lavori personali (scritti e/o orali) e la partecipazione alla discussione in classe.

Bibliografia: All'inizio del seminario verranno indicati passi scelti dell'autore, tratti da PLATONE, *La Repubblica*; T. MORO, *Utopia*; T. CAMPANELLA, *La città del sole*; K. MANNHEIN, *Ideologia e utopia*; L. MUMFORD, *Storia dell'utopia*; H. MARCUSE, *Eros e civiltà*; G. ORWELL, 1984. Gli studenti potranno scegliere liberamente le edizioni degli stessi. Verrà poi selezionato insieme agli studenti del materiale filmico sul tema.

Dott.ssa Sara Bianchini

FS1350 H.-G. Gadamer e E. Levinas. Due diversi approcci filosofici al dialogo

Il seminario intende prendere in esame alcuni testi di Hans-Georg Gadamer e di Emmanuel Levinas incentrati sul tema del dialogo. Il seminario si interrogherà sulla relazione che sussiste tra il primato ontologico dato a “ciò di cui si sta parlando” espresso attraverso il medium del linguaggio (Gadamer) e la priorità etica fondata “sull’alterità dell’altro” presente in ogni incontro linguistico (Levinas). Il linguaggio dell’essere e il linguaggio dell’alterità saranno così intesi come due linguaggi diversi, ma due linguaggi senza i quali non potrebbe esserci né dialogo né soggettività, ma solo silenzio o violenza.

Obiettivi formativi: Introdurre alla comprensione delle problematiche centrali riguardanti alla filosofia del dialogo, mediante lo studio di due autori importanti nel mondo odierno.

Metodologia: Le lezioni consisteranno in presentazioni da parte degli studenti seguite da dibattito. L’esame consisterà in un confronto e valutazione orale di circa 10 minuti.

Bibliografia: All’inizio del corso verranno indicati diversi brani degli autori, scelti primariamente dalle opere seguenti: H. G. GADAMER, *Verità e metodo*, Milano: Bompiani, 1983; ID., *Verità e metodo 2. Integrazioni*; Milano: Bompiani, 2001; E. LEVINAS, *Totalità e infinito. Saggio sull’esteriorità*, Milano: Jaca Book, 1990; ID., *Altrimenti che Essere o al di là dell’essenza*, Milano: Jaca Book, 2011.

P. Tiziano Tosolini, sx

FS1351 Filosofia ermeneutica: sostenitori e critici

Una delle caratteristiche salienti della cultura contemporanea è la progressiva crescita di importanza del problema «interpretativo» negli ultimi decenni nell’«ermeneutica filosofica» (H.-G. Gadamer) si è sviluppata una corrente dominante (filosofica ermeneutica) fino a divenire una sorte di «koinè» filosofica del pensiero occidentale tout court. Durante le sedute del seminario leggeremo, discuteremo e valuteremo criticamente testi di diversi autori (Fr. Nietzsche, Fr. Schleiermacher, W. Dilthey, M. Heidegger, H.-G. Gadamer, R. Bultmann, J. Grondin, G. Vattimo, P. Ricoeur, M. Ferraris, J. Caputo, R. Rorty, etc.) per individuare piste, anche teologicamente percorribili, verso la verità e la tradizione.

Obiettivi formativi: L'obiettivo formativo principale è di far conoscere il modo di pensare «ermeneuticamente», per poter dialogare con l'eredità intellettuale di H.G. Gadamer, e esser in grado di valutare criticamente gli autori principali di questa corrente.

Metodologia: Nel seminario si leggeranno e discuteranno vari testi di base della corrente ermenetica analizzando anche la storia degli effetti del testo di Gadamer, *Verità e metodo* (1960). Sarà richiesta una pagina da consegnare ogni settimana, scritta sul testo letto, la qualità della quale costituirà il 60 per cento nella valutazione finale (l'altro 40 per cento è l'attività dello studente durante le sedute).

Bibliografia: H.-G. GADAMER, *Verità e metodo*, Milano 2013; F. BIANCO, *Introduzione all'ermeneutica*, 2023; G. FORNERO, *Filosofia ed ermeneutica*, in *Storia della filosofia* (fondata da Nicola Abbagnano), vol. 8, Torino, 2009, 3-98. Altre letture verranno offerte durante gli incontri.

P. Ferenc Patsch

FS1361 Leibniz come critico di Locke

Il seminario si incentrerà sui *Nouveaux Essais*. Il confronto con Locke rappresenta uno dei momenti più significativi della filosofia moderna. Il corso esplorerà la proposta filosofica leibniziana come un tentativo di situarsi a metà strada tra le due opposte tendenze di razionalismo ed empirismo. Sebbene Leibniz venga spesso collocato nella prima scuola, si cercherà di evidenziare che tale giudizio non tiene sufficientemente conto della complessità della sua articolazione filosofica.

Obiettivi formativi: Lo scopo è fornire allo studente una comprensione più articolata e critica delle grandi scuole della filosofia moderna mostrando l'attualità del pensiero Leibniziano ma anche gli inevitabili limiti così come ci appaiono alla luce di una lettura attuale.

Metodologia: Relazione scritta di una pagina sulla seduta precedente più relazione scritta finale di 3-4 pagine.

Bibliografia: G. W. LEIBNIZ, *Nouveaux Essais*, in qualsiasi lingua.

Dott. Gennaro Auletta

2° semestre

Seminari di sintesi

FS12H1 *Rev. Andrea Cavallini*

FS12I1 *Dott.ssa Sara Bianchini*

FS12Q1 *Dott. Gianmarco Stancato*

FS12Y1 *Rev. da Rodríguez Jiménez Yolanda*

Descrizione

Il seminario ripercorre alcuni temi chiave dei corsi ricevuti nei primi due anni di studio filosofico, seguendo lo schema del tesario dell'Esame orale comprensivo di Baccalaureato. Per ogni tema si cerca anzitutto di recuperare la domanda umana di partenza, poi si considera il contributo della tradizione filosofica, tramite il riferimento ad alcuni testi e autori fondamentali della storia della filosofia, e infine si propone una traccia di sintesi. Per gli studenti che continueranno con il 3° anno di Baccalaureato, questo seminario servirà come base per la preparazione all'esame orale comprensivo FE1002, che verterà sull'insieme del percorso filosofico triennale.

Obiettivi formativi: Il seminario ha lo scopo di guidare gli studenti affinché possano sviluppare un personale percorso filosofico attraverso una sintesi critica dei propri studi; per gli studenti del Baccalaureato costituisce un momento di preparazione all'esame finale.

Metodologia: La metodologia di base consisterà nell'analisi delle tesi contenute nel tesario, nella riconsiderazione critica e sintetica della complessità dei temi ad esse correlati, nella discussione e nella ricerca comune, nella lettura di alcuni testi di riferimento. Saranno oggetto di valutazione la partecipazione di ogni studente a tali aspetti dell'indagine filosofica e la sua capacità di sviluppare – anche attraverso testi scritti da lui – una visione sintetica del percorso di ricerca svolto.

Bibliografia: *Enciclopedia filosofica*, Milano 2006 (voci scelte); dispense dei docenti; bibliografia essenziale relativa ai corsi teoretici fondamentali frequentati nei due anni.

Anno III*1° semestre***FS1362 Le vie del riferimento**

Nel quadro della filosofia analitica, che costituisce una parte importante del panorama filosofico contemporaneo, il seminario affronterà la nozione di riferimento a partire da alcuni saggi di filosofi americani (Davidson, Goodman, Kripke e Putnam), contenuti nei testi indicati nella bibliografia. Sarà possibile quindi articolare la complessità della nozione di riferimento, che risulta centrale per il rapporto tra le parole e le cose e pertanto per una vasta gamma di problemi filosofici (metafisici, logici, epistemologici, estetici).

Obiettivi formativi: Attraverso la lettura dei testi, il seminario intende sviluppare la capacità critica e il rigore argomentativo.

Metodologia: Il metodo favorirà la discussione in classe, per esercitarsi nell'analisi critica del testo filosofico. La valutazione finale sarà basata per metà sulla partecipazione durante il seminario e per l'altra metà sulla presentazione scritta finale, che dovrà rispondere – mediante un'argomentazione il più possibile rigorosa – a un quesito posto durante il corso.

Bibliografia: D. DAVIDSON, *Inquiries into Truth and Interpretation*, Oxford: Oxford U.P. 2001 (2nd enlarged ed.); tr. it. della prima edizione *Verità e interpretazione*, Bologna: Il Mulino 1994. N. GOODMAN, *Languages of Art*, Indianapolis: Hackett, 1976; tr. it. *I linguaggi dell'arte*, Milano: Il Saggiatore, 2013. S. KRIPKE, *Naming and Necessity*, Oxford: Blackwell, 1980; tr. it. *Nome e necessità*, Torino: Boringhieri, 2003. H. PUTNAM, *Reason, Truth and History*, Cambridge: Cambridge U.P. 1981; tr. it. *Ragione, verità, storia*, Milano: Il Saggiatore, 1985.

Dott. Roberto Presilla

*2° semestre***FS1363 Il soggetto conoscente nel dibattito contemporaneo**

La differenza tra la dimensione della conoscenza e quella del riconoscimento, la molteplicità dei significati che le contraddistinguono portano a interrogarsi sulle modalità filosofiche di analisi e di interpretazione dell'esperienza del soggetto conoscente. Le sue varie operazioni conoscitive

possono avviare un processo di identificazione di cose e persone e, in particolare, possono giungere al riconoscimento di queste ultime più incisivamente. Come ci si possa aprire all'interrogazione ermeneutica del riconoscimento secondo la riflessione di P. Ricoeur, e come sia necessario interrogarsi sulla natura della conoscenza e sui suoi diversi tipi, confrontandosi con teorie di giustificazione epistemica di alcuni pensatori contemporanei, costituirà l'ambito investigativo del seminario.

Obiettivi formativi: Analizzare i significati delle implicazioni del conoscibile e del riconoscibile; comprendere l'attualità della questione del riconoscimento a livello culturale e sociale, secondo le proposte critiche ed ermeneutiche di P. Ricoeur; confrontarsi criticamente con alcune tesi dell'epistemologia contemporanea.

Metodologia: La ricerca si svolgerà su testi selezionati e programmati, con cui si discuteranno le questioni teoretiche, muovendo da argomentazioni epistemologiche, per una prima sintesi filosofica da maturare nel Baccalaureato. La valutazione del seminario verterà su una presentazione tematica in aula, sugli interventi nel dibattito, sulla redazione di un elaborato finale.

Bibliografia: P. RICOEUR, *Percorsi del riconoscimento*, Milano 2005; R. LANFREDINI, *Filosofia della conoscenza*, Firenze 2007; F. BREZZI, *Riconoscimento e dono, una tessitura complessa*, Torino 2008; C. CALABI - A. COLIVA - A. SERENI - G. VOLPE (ed.), *Teorie della conoscenza. Il dibattito contemporaneo*, Milano 2015.

Prof.ssa Rosanna Finamore

Anno III

LINGUE

1° semestre

FP1201 Lingua inglese, B1 (3 ECTS)

Il corso è dedicato alla revisione sistematica delle strutture morfosintattiche e morfopragmatiche della lingua inglese, con l'obiettivo di ampliare le abilità di comprensione orale e scritta.

Obiettivi formativi: Al termine del corso lo studente ha consolidato la conoscenza delle strutture sintattico grammaticali corrispondenti al li-

vello previsto ed è in grado di comprendere i punti chiave di argomenti familiari, quali la scuola, il lavoro, il tempo libero, etc. È in grado di produrre un testo semplice relativo ad argomenti di attualità e di esprimere esperienze ed avvenimenti, così come spiegare brevemente le ragioni delle sue opinioni e dei suoi progetti.

Metodologia: L'esame consiste in una prova scritta di verifica delle strutture lessico -grammaticali, della fraseologia e delle abilità di comprensione scritta e orale. La prova fa riferimento al lessico, alle strutture morfologiche e sintattiche, e in generale ai contenuti del testo indicato in bibliografia.

Bibliografia: S. DIGNEN and B. VINEY, *Grammar Practice for Intermediate Students with keys*, Londra: Pearson 2008.

Dott.ssa Chiara Prospero Porta

2° semestre

FP1202 Lingua inglese, B2 (3 ECTS)

Il corso intende sviluppare le competenze di produzione linguistica, scritte e orali, nell'ambito di contenuti specifici, connessi alle discipline accademiche del percorso filosofico. Gli argomenti proposti tendono a migliorare le competenze comunicative in situazioni di rilevanza culturale a livello internazionale.

Obiettivi formativi: L'attività didattica tende in particolar modo a sviluppare l'abilità di comprensione scritta e orale attraverso l'uso di attività cognitive contestualizzate. Pertanto al termine del corso lo studente è in grado di comprendere le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti e le discussioni tecniche sul suo campo di specializzazione; sa produrre un testo chiaro e dettagliato su un'ampia gamma di argomenti e spiegare un punto di vista su un argomento fornendo i pro e i contro delle varie opzioni.

Metodologia: L'esame consiste in una prova orale sui temi descritti nelle dispense e discussi durante le lezioni, in cui si valutano le capacità comunicative di espressione linguistica.

Bibliografia: Materiale fotocopiabile sarà disponibile all'inizio del corso.

Dott.ssa Chiara Prospero Porta

Anno III

LETTURE MONOGRAFICHE (FM1000)

Sant'Agostino, *Il libero arbitrio*

Bibliografia: SANT'AGOSTINO, *De libero arbitrio. Il libero arbitrio*, in: *Opere di Sant'Agostino*, III, 2, p. 135-377, Roma 1976; G. MADEC ed altri, «*De Libero Arbitrio*» di Agostino d'Ippona, Palermo 1990; TH. WILLIAMS, *Augustine. On Free Choice of the Will*, Indianapolis 1993; F. DE CAPITANI, *Il «De libero arbitrio» di S. Agostino. Studio introduttivo, testo, traduzione e commento*, Milano 1994²; S. HARRISON, *Augustine's Way into the Will*, Oxford 2006.

H. Bergson, *Le due fonti della morale e della religione*

Bibliografia: H. BERGSON, *Les deux sources de la morale et de la religion*, Paris 1932 (trad. it. *Le due fonti della morale e della religione*, Milano 1950 e con introduzione e commento di M. PERRINI Brescia 1996); D. BIANCUCCI, *Henri Bergson en los umbrales de la moral*, Buenos Aires 1973; VI. JANKELEVITCH, *Henri Bergson*, Brescia 1991; F. WORMS, *Bergson ou les deux sens de la vie*, Paris 2004; A. PESSINA, *Introduzione a Bergson*, Bari 2005⁸; E. SCOGNAMIGLIO, *Henri-Louis Bergson. Anima e corpo*, Padova 2005.

Secondo Ciclo

CORSI PRESCRITTI²

Anni I e II

I corsi prescritti sono obbligatori per tutti gli studenti della Licenza.

1° semestre

FP2C05 Conoscenza, intenzionalità e realtà

Le problematiche relative alla natura del conoscere, al processo conoscitivo e, in particolare, alla conoscenza del reale si presentano con un variegato carico di accenti speculativi, metodologici e teoretici. Il corso invigilerà il passaggio da riflessioni generalmente gnoseologiche ad altre più specificamente epistemologiche; proporrà il confronto con differenti concetti di intenzionalità e con varie forme di realismo. Si individueranno i modelli di razionalità sottese ad essi, si analizzeranno le loro implicazioni in ordine ai vari tipi di posizioni filosofiche sulla realtà.

Obiettivi formativi: Coltivare un'adeguata attenzione alle domande e alle risposte filosofiche riguardanti la dimensione soggettiva e la dimensione oggettiva del conoscere; analizzare e valutare criticamente le proposte gnoseologiche ed epistemologiche degli autori proposti.

Metodologia: Le esplorazioni condotte nelle lezioni frontali saranno proposte con un approccio storico e sistematico, che richiederà il coinvolgimento degli studenti nell'organizzazione del proprio studio, per giungere a un'efficace sintesi personale. Verranno valutate la partecipazione attiva alle lezioni, sostenuta da un'adeguata attività di documentazione e, nell'esame orale finale, le abilità relative all'analisi, comprensione, esposizione critica dei testi.

² I corsi prescritti di Licenza hanno una parte fissa del codice che si riferisce ad una delle sette materie previste dal ciclo: FP2E.. (Filosofia morale e politica); FP2M.. (Metafisica); FP2N.. (Filosofia della natura); FP2A.. (Filosofia dell'uomo); FP2T.. (Teologia naturale); FP2C.. (Filosofia della conoscenza); FP2S.. (Storia della filosofia). La parte variabile numerica del codice cambia ogni volta che il titolo o il tema trattato del corso varia.

Bibliografia: R. FINAMORE, *Realismo e metodo. La riflessione epistemologica di B. Lonergan*, Roma 2014; R. LANFREDINI, *Filosofia della conoscenza*, Firenze 2007; J. SEARLE, *Mente, linguaggio e società: la filosofia del mondo reale*, Milano 2000; A. VOLTOLTOLINI - C. CALABI, *I problemi dell'intenzionalità*, Torino 2009.

Prof.ssa Rosanna Finamore

FP2S05 Dio nella filosofia patristica e medievale

1. La ricerca di Dio in S. Agostino; – 2. Dio e il linguaggio teologico nel neoplatonismo di Pseudo-Dionigi; – 3. Dio e la Natura in Scoto Eriugena; – 4. L'esistenza di Dio in S. Anselmo; – 5. Esistenza di Dio e attributi divini in S. Tommaso; – 6. Il problema di Dio in Duns Scoto e nella Scuola francescana medievale.

Obiettivi formativi: Favorire la riflessione critica sulla tematica proposta, considerata nel suo sviluppo storico e nei suoi diversi contesti culturali.

Metodologia: Si seguirà lo sviluppo storico del tema principalmente attraverso l'analisi ed il commento di alcuni testi-chiave degli Autori considerati. L'esame sarà orale.

Bibliografia: P. GILBERT, *Le Proslogion de saint Anselme. Silence de Dieu et joie de l'homme*, Roma: Ed. Università Gregoriana, 1990; B. BONANSEA, *L'uomo e Dio nel pensiero di Duns Scoto*, Milano: Jaca Book, 1991; V. PACIONI, *Agostino d'Ippona*, Milano: Mursia, 2004; M. PANGALLO, *Il Creatore del mondo*, S. Severa-Roma: Casa Editrice Leonardo da Vinci, 2004.

Mons. Mario Pangallo

2° semestre

FP2T03 Dio nell'idealismo tedesco

Due domande caratterizzano il trattamento dell'idealismo tedesco sulla questione di Dio: (1) Che cosa significa il concetto di Dio? e (2) Possiamo raggiungere una conoscenza razionale di Dio? A partire dalla metafisica di Spinoza che sconvolge la tradizione classica del pensiero su Dio, il corso si propone di esaminare lo sviluppo della nuova e radicale concezione filosofica di Dio esposta nel pensiero di Kant e di Hegel, una concezione cioè che necessariamente comprende tutta la realtà. Vorrei rivolgere

la mia attenzione particolare alla problematica e alla sfida delle prove tradizionali dell'esistenza di Dio. Kant famosamente rifiutava la possibilità delle prove cosmologiche e ontologiche nella *Critica della ragione pura* (1781), però in un certo senso aveva riabilitato la prova morale nella *Critica del giudizio* (1790). Anche Hegel, che sembrava di aver escluso la possibilità e la necessità di una prova a causa dei motivi metodologici nella *Fenomenologia dello spirito* (1807), reintroduceva un trattamento sistematico delle prove (1829) parallelo alle sue lezioni sulla filosofia della religione tenute all'Università di Berlino (1821-1831). Curiosamente, Hegel firmò un contratto l'11 novembre 1831 per pubblicare una nuova versione delle prove in un libro intitolato *Über das Dasein Gottes (Sull'esistenza di Dio)*, però morì tre giorni dopo, il 14 novembre 1831. Tuttavia una cosa è evidente: il tema della prova dell'esistenza di Dio è rimasto per Kant e per Hegel filosoficamente importante. Perché?

Obiettivi formativi: Comprendere e valutare gli argomenti e i concetti che l'idealismo tedesco ha usato per rendere comprensibile e plausibile una teoria radicale dell'assoluto per il mondo odierno.

Metodologia: Le spiegazioni dei testi, analisi degli argomenti, discussione ed elaborate (10-12 pagine) su temi scelti.

Bibliografia: SPINOZA, *L'etica*, Pisa: Edizioni ETS, 2010; KANT, *La religione entro i limiti della sola ragione*, Roma-Bari: Laterza, 1980; Kant, *Il conflitto delle facoltà*, Brescia: Morcelliana, 1994; HEGEL, *Crede e sapere*, Brescia: Morcelliana, 2013; HEGEL, *La fenomenologia dello spirito*, Firenze: La Nuova Italia, 1963; HEGEL, *Lezioni sulla filosofia della religione*, Bologna: Zanichelli, 1973-1974; HEGEL, *Lezioni sulle prove dell'esistenza di Dio*, Brescia: Morcelliana, 2009.

P. Terence Walsh

FP2M03 Il realismo metafisico

Il corso si propone di confrontare il rinnovato interesse per il realismo (H. Putnam, D.M. Armstrong, M. Ferraris) con le posizioni del realismo classico (attraverso la lettura di E. Gilson e J. Maritain). Benché si tratti di due approcci diversi, entrambi esplorano la questione dei rapporti tra metafisica ed epistemologia, ovvero la domanda su cosa ci sia e su come si conosca quello che c'è.

Obiettivi formativi: Il corso si propone di aiutare lo studente a saper rileggere questioni tradizionali di metafisica alla luce del dibattito contemporaneo.

Metodologia: Le lezioni sono frontali. L'esame è orale.

Bibliografia: D. M. ARMSTRONG, *Ritorno alla metafisica. Universal-Leggi-Stati di fatto-Verità*, Milano: Bompiani, 2012; M. DE CARO - M. FERRARIS (edd), *Bentornata realtà. Il nuovo realismo in discussione*, Torino: Einaudi, 2012; E. GILSON, *Realismo tomista e critica della conoscenza*, Roma: Edizioni Studium, 2012; J. MARITAIN, *Distinguere per unire: i gradi del sapere*, Brescia: Morcelliana, 1981.

P. Gaetano Piccolo

SEMINARIO PRESCRITTO E CORSO OPZIONALE DI SINTESI

1° semestre

Seminario metodologico (Seminario prescritto)

Tutti gli studenti iscritti al 1° anno di Licenza all'inizio dell'anno devono effettuare un test di metodologia per verificarne la preparazione. Il test si tiene il primo giorno di lezione del Seminario metodologico.

Gli studenti che non superano il test devono frequentare il Seminario metodologico che è considerato un corso prescritto e sostenerne il relativo esame alla fine (FM2000). Gli studenti che superano il test non dovranno frequentare il Seminario metodologico. Il Seminario metodologico non dà crediti e non può essere conteggiato fra gli almeno 4 seminari obbligatori per il Secondo Ciclo. Il test e l'esame finale del Seminario metodologico non avranno un voto, ma unicamente un "superato" o "non superato". Gli studenti che frequenteranno il Seminario metodologico dovranno prenotarsi per l'esame finale del Seminario (FM2000) come per gli altri esami.

FM2000 Seminario metodologico

Il seminario intende sviluppare negli studenti una corretta metodologia di ricerca fornendo anche le competenze necessarie per la redazione della Tesi di Licenza e per la presentazione di relazioni orali e scritte.

Obiettivi formativi: Conoscenze: 1. Le fasi del lavoro di ricerca; – 2. La ricerca bibliografica; – 3. Schedatura dei testi e sviluppo tematico; – 4. Tecniche e criteri di stesura; – 5. L'esposizione orale. Competenze pratiche nell'applicazione delle conoscenze.

Metodologia: Il seminario si svilupperà alternando le lezioni del docente con le esercitazioni pratiche. Per il buon completamento del seminario sarà richiesta agli studenti la stesura di un Elaborato conforme alle norme studiate e il superamento di un test finale.

Bibliografia: *Norme tipografiche* (cfr. *Risorse* nella pagina Web della Facoltà di Filosofia della PUG). Ulteriori indicazioni saranno fornite nel corso del seminario.

Dott. Gianmarco Stancato

1° semestre

FO2061 Temi generali (Corso opzionale di sintesi)

Per questo corso è prevista solo la frequenza e non viene effettuato un esame alla fine del corso; l'esame quindi non va prenotato. Il corso prepara all'esame scritto finale FE2B00.

La preparazione per l'esame scritto finale (FE2B00) sarà organizzata con riferimento alla lista di temi generali messa sul sito web della Facoltà a disposizione degli studenti. Presentando un riassunto sintetico dell'insieme del percorso filosofico, il corso faciliterà la preparazione personalizzata per questo esame. Saranno discussi anche i diversi modi in cui lo studente può esporre e risolvere un problema filosofico sotto le condizioni dell'esame scritto.

Obiettivi formativi: Alla fine di questo corso, lo studente sarà consolidato nella sua capacità di scrivere chiaramente e coerentemente per esporre un tema filosofico e per rispondere bene a domande specifiche.

Metodologia: Lezioni frontali con ampio spazio per la condivisione e la discussione in modo che lo studente possa sviluppare il proprio approccio ai temi che sceglie. Verranno richiesti alcuni lavori scritti che saranno valutati e commentati per favorire un progresso nella capacità di scrivere bene.

Bibliografia: Nessuna bibliografia per questo corso.

Prof.ssa Giorgia Salatiello

SPECIALIZZAZIONI

Specializzazione in Filosofia Teoretica (T)**Responsabile: P. Gaetano Piccolo**

Questa specializzazione, in linea con la distinzione classica tra filosofia teoretica e pratica, considera la filosofia teoretica come la disciplina che cerca la conoscenza non per motivi di applicazione o di azione ma per la conoscenza stessa. Si presenta come un insieme coerente di affermazioni intese a spiegare diversi aspetti del rapporto tra concetti, parole e mondo, senza trascurare il ruolo indispensabile della soggettività. Il metodo generale adottato in questa specializzazione fornisce le capacità necessarie per arrivare alla verità mediante la valutazione critica di argomenti, l'analisi attenta di diversi temi in questo ambito e il compimento di una sintesi coerente. In questo senso, il suo approccio generale è primariamente sistematico, concentrandosi su argomenti, antichi e moderni, piuttosto che su un particolare autore o periodo storico. Gli ambiti principali sono: la metafisica, l'epistemologia, la filosofia della natura e la filosofia del linguaggio. Ogni semestre si offre un corso proprio in uno di questi ambiti, in modo che, nella durata di due anni, siano trattati tutti i quattro ambiti. Oltre ai corsi propri, ci sono anche vari corsi opzionali e seminari che trattano di temi connessi.

Specializzazione in Filosofia Pratica (Z)**Responsabile: P. Giovanni Cucci**

La specializzazione in Filosofia Pratica tratta dell'azione umana. Studia dunque i principi etici fondamentali e le problematiche che coinvolgono primariamente sia l'aspetto individuale, ad esempio questioni sul bene e le virtù, sui valori, sulla giustizia e sul male, sia l'aspetto politico, ad esempio questioni sul lavoro, sulla comunicazione, sulla famiglia, sull'ambiente e sulla bioetica. I corsi propri della specializzazione, obbligatori per gli iscritti, percorrono in quattro semestri e in modo ciclico alcuni aspetti etici mediante la trattazione di quattro tematiche fondamentali: l'antropologia filosofica, la volontà e gli affetti, la vita economica, la vita sociale e politica. La specializzazione, mirando all'acquisizione di una competenza sistematica in etica, offre anche corsi e seminari opzionali che approfondiscono aspetti particolari negli ambiti esaminati nei corsi obbligatori.

Specializzazione in Filosofia della Religione (R)

Responsabile: P. Ľuboš Rojka

La specializzazione in Filosofia della Religione s'impegna nella riflessione razionale sulla religione in genere e su alcune credenze maggiori delle religioni più importanti, con un'attenzione speciale al cristianesimo. Questa specializzazione coinvolge dunque l'analisi e la sistematizzazione delle affermazioni dei credenti, e anche l'attento studio del fenomeno religioso in sé. A causa della natura multidimensionale della religione, la specializzazione richiede competenze in molte degli ambiti centrali della filosofia, come la logica, l'epistemologica, la filosofia della natura, la metafisica, l'etica e la fenomenologia. I corsi propri, che sono obbligatori per gli iscritti, sono offerti secondo uno schema ricorsivo biennale e trattano sistematicamente di temi fondamentali, ad esempio l'esistenza di Dio, l'agire divino, il problema del male, la relazione tra il pluralismo religioso e la verità, il senso della vita e il sacro. I corsi e i seminari opzionali approfondiscono aspetti particolari di ciò che è studiato nei corsi obbligatori.

CORSI PROPRI

Obbligatori per gli studenti di una specializzazione e considerati opzionali per le altre specializzazioni.

Nei due anni di Licenza vanno seguiti 3 corsi propri di specializzazione che non hanno un esame e non vanno prenotati; se invece i corsi vengono scelti come opzionali ne va prenotato l'esame. Lo studente che desidera seguire un quarto corso proprio della sua specializzazione deve richiedere l'autorizzazione scritta del Decano con nota accademica sul piano di studi e il corso gli verrà considerato come opzionale.

Filosofia teoretica (T)

1° semestre

FT2001 (FT201V) I problemi della causalità

Questo corso tratta di una caratteristica fondamentale della natura che ha attirato l'attenzione filosofica dai tempi antichi. Offre uno studio

dettagliato degli approcci maggiori sulla causalità, come quelli di Aristotele, Hume e Kant ed esamina come questi approcci rappresentano tematiche importanti che sono sviluppati, raffinati, criticati, oppure difesi da vari filosofi nella discussione corrente. Le questioni che saranno discusse includono le seguenti. C'è un elemento di necessità nella relazione causale? In quale maniera una causa differisce da una condizione? Esiste una visione soddisfacente della causalità puramente in termini di condizionali controfattuali? La causalità è intrinseca a un oggetto oppure un fattore completamente estrinseco all'oggetto? Esiste una sola visione corretta della causalità oppure una pluralità di visioni? Lo scopo globale del corso non è soltanto di presentare le varie tendenze attuali ma anche di arrivare a una sintesi.

Obiettivi formativi: Alla fine di questo corso, gli studenti avranno una comprensione dettagliata e sistematica della causalità che sia valida non soltanto nell'ambito del quotidiano, ma anche nell'ambito filosofico e scientifico.

Metodologia: Il corso adotta all'inizio un approccio storico ma poi focalizza su temi importanti nella discussione attuale. Lo studio sulla necessità, sul determinismo, sulla nozione di disposizione, e sulla teleologia servirà come fondamento sul quale il corso alla fine propone alcune nuove piste per una ricerca fruttuosa in questo ambito.

Bibliografia: G. E. M. ANSCOMBE, «Causality & Determination» [1971]. Reprinted in E. SOSA and M. TOOLEY (eds.), *Causation*, Oxford 1993; F. LAUDISA, *La Causalità*, Roma 2010. L. CARUANA, *Nature: its conceptual architecture* (Bern, 2015), chapter 3.

P. Louis Caruana

2° semestre

FT2007 (FT207V) Intenzionalità, verità, interpretazione

Muovendo da una preliminare analisi storico-filosofica della nozione di "intenzionalità", il corso si propone di sviluppare il tessuto concettuale "intenzionalità-verità-interpretazione" seguendo un cammino prevalentemente fenomenologico. Senza perdere di vista i rapporti della fenomenologia con l'ontologia e l'ermeneutica, si analizzeranno alcuni testi scelti (da Brentano a Husserl, da Heidegger a Gadamer...) e si indicheranno possibili percorsi di approfondimento personale.

Obiettivi formativi: Offrire un orientamento sulle nozioni centrali di intenzionalità, verità, interpretazione in chiave prevalentemente fenomenologica; stimolare riflessioni di approfondimento personale.

Metodologia: Lezioni frontali, analisi e interpretazione di testi scelti inerenti le nozioni di “intenzionalità”, “verità”, “interpretazione”. Il corso non prevede esame per chi lo segue come corso proprio; per chi lo sceglie come corso opzionale, l’esame sarà orale.

Bibliografia: C. ESPOSITO E P. PORRO (A CURA DI), *Intentionality and Reality*, in *Quaestio*, Bari: Brepols, 2013; F. AMERINI (A CURA DI), *Later Medieval Perspectives on Intentionality*, in *Quaestio*, Bari: Brepols, 2010; J. I. PIEDADE, *La sfida del sapere: dalla rappresentazione all'intenzionalità*, Bari: Laterza, 2006. ; D. MARCONI, *Per la verità. Relativismo e filosofia*, Torino: Einaudi, 2007.

Dott. Pavel Rebernik

Filosofia pratica (Z)

1° semestre

FZ2005 (FZ205V) Filosofia del perdono

Una filosofia del perdono è un’impresa rischiosa, perché difficile. Infatti, come l’ha notato Paul Ricoeur, “se il perdono è difficile a dare e a ricevere, lo è altrettanto (se non di più) a concepire”. Il perdono non si lascia facilmente concepire, perché rileva d’una logica altra che quella della “semplice ragione”: il perdono è dell’ordine della sovrabbondanza e della sovreminenza; esso viene d’“altrove”. Perciò, per lungo, i filosofi si sono taciuti al suo proposito, per non correre il rischio di parlarne secondo un linguaggio puramente poetico e mellifluido. Il corso vorrebbe analizzare alcuni discorsi filosofici sul soggetto, privilegiando particolarmente i contributi di Hannah Arendt, Vladimir Jankélévitch, Jacques Derrida e Paul Ricoeur.

Obiettivi formativi: Il corso vorrebbe dare agli studenti la misura della difficoltà riflessiva che pone la questione del perdono e il modo in cui alcuni filosofi ci hanno risposto.

Metodologia: Il corso (costituito da lezioni frontali, aperte agli interventi degli studenti e al dialogo sulle questioni suscitate dalla problematica trattata) propone di confrontare i punti di vista di diversi autori scelti e di

mostrare la particolarità di ognuno. È incoraggiata la lettura dei testi degli autori. L'esame sarà orale, sulla base di un tesario.

Bibliografia: H. ARENDT, *Vita attiva*, Roma 2000; J. DERRIDA, *Perdonare*, Milano 2004; V. JANKÉLÉVITCH, *Perdonare?* Firenze 2004; V. JANKÉLÉVITCH, *Le pardon*, Paris 1967; P. RICŒUR, *La memoria, la storia, l'oblio*, Milano 2003.

P. Adrian Lentiampa Shenge

2° semestre

FZ2006 (FZ206V) Aristotele e la legge naturale

Il corso esaminerà una serie di testi, soprattutto nell'*Etica Nicomachea*, che sono stati utilizzati da successivi formulatori di teorie della legge naturale, in particolare da Tommaso d'Aquino, ma anche da autori più recenti.

Obiettivi formativi: Introdurre gli studenti a una serie di testi aristotelici che hanno avuto una influenza notevole sulla tradizione della legge naturale, in particolare come è intesa all'interno del cattolicesimo.

Metodologia: Lettura, esposizione e commento di testi scelti. Le idee degli studenti saranno anche discusse durante le lezioni.

Bibliografia: ARISTOTELE, *Etica Nicomachea*, a cura di M. Zanatta, Roma, 1991; TOMMASO D'AQUINO, *Somma Teologica*, a cura Domenicani Italiani, Bologna, 1996; FINNIS, JOHN M., *Legge naturale e diritti naturali*, Torino 1996; FLANNERY, KEVIN L., *Acts Amid Precepts: The Aristotelian logical structure of Thomas Aquinas's moral theory*, Washington, D.C. 2001.

P. Kevin L. Flannery

Filosofia della religione (R)

1° semestre

FR2005 (FR205V) L'eternità di Dio

Nella spiegazione della relazione tra Dio e tempo, s'incrociano epistemologia (come si arriva alla conoscenza di Dio), cosmologia, metafisica, filosofia del linguaggio (cosa è il tempo) e teologia filosofica (definizioni degli attributi divini). Ci interesseranno due grandi concezioni (contrarie)

di Dio, proposte da B. Lonergan e R. Swinburne. Altri due autori, E. Stump and P. Helm, approfondiscono la posizione tomista che propone anche B. Lonergan. Pur tuttavia W. L. Craig, con la sua interpretazione della teoria della relatività e causalità, rafforza di nuovo la posizione di R. Swinburne.

Obiettivi formativi: Approfondire la conoscenza del concetto di Dio e del tempo.

Metodologia: Lezioni frontali. Spiegazione ed analisi critica dei testi. Discussioni brevi. Esame orale alla fine del corso.

Bibliografia: L. ROJKA, *L'eternità di Dio*, Assisi: Citadella, 2012; R. SWINBURNE, *The Coherence of Theism*, Oxford: Oxford University Press, 1993; P. HELM, *Eternity of God*, Oxford: Oxford University Press, 2010. J. P. MORELAND, W.L. CRAIG, *Philosophical Foundations for a Christian Worldview*, Downers Grove (IL): InterVarsity Press, 2003.

P. Luboš Rojka

2° semestre

FR2006 (FR206V) Secolarizzazione e religione

Seguendo in particolare il percorso speculativo dell'ampia opera di Ch. Taylor, *L'età secolare*, si cercherà di evidenziare le ricche sfaccettature dell'epoca moderna e le possibili ricadute nei confronti del discorso religioso, sia come interpretazione del mondo sia come possibilità di credere in un mondo "disincantato".

Obiettivi formativi: Mostrare la complessità del termine secolarizzazione, mostrandone il sorgere e il suo dinamismo nel corso dell'epoca moderna.

Metodologia: Lezioni frontali. L'esame sarà orale.

Bibliografia: C. TAYLOR, *L'età secolare*, Milano, 2009. M. GAUCHET, *Le désenchantement du monde*, Paris, 1985. H. BLUMEMBERG, *La legittimità dell'epoca moderna*, Genova, 1992. B. S. GREGORY, *The Unintended Reformation: how a religious revolution secularized society*, Harvard, 2012.

P. Giovanni Cucci

CORSI OPZIONALI CON SIGLE T, Z O R

1° semestre

FO2543 Semiotica ed ermeneutica (T, R)

La semiotica, notoriamente la disciplina che studia i *segni*, ha assunto progressivamente come suo oggetto d'indagine i *testi* e ha elaborato, a partire da questi, un approccio narrativo alla questione del senso. Il corso, nella prima parte, seguirà lo sviluppo storico di una delle due costole principali della semiotica contemporanea, la corrente cosiddetta "strutturalista", quella che va da Ferdinand de Saussure ad Algirdas J. Greimas e alla scuola da lui fondata; nella seconda parte, si propone poi di valutare filosoficamente gli esiti principali di tale corrente, mediante il confronto con l'ermeneutica, particolarmente quella di Paul Ricoeur, per tentare infine un approccio alle condizioni di possibilità della significazione.

Obiettivi formativi: Studiare una corrente importante di una pratica scientifica contemporanea ed essere in grado di risalire ai presupposti teorici di tale pratica mediante il confronto con la posizione filosofica maggiormente concorrente.

Metodologia: Il professore alternerà lezioni frontali, sui temi e gli autori del corso, a esempi pratici di analisi semiotica preparati dagli studenti, mediante elaborati, e discussi in aula. La valutazione finale terrà conto sia del lavoro di preparazione delle discussioni (50%) che dell'esame orale finale (50%).brevi elaborati. Esame orale alla fine.

Bibliografia: R. DE ANGELIS, *Il testo conteso. Semiotiche ed ermeneutiche nella seconda metà del Novecento*, Pisa: ETS, 2014; C. PAOLUCCI, *Strutturalismo e interpretazione*, Milano: Bompiani, 2010; S. D'AGOSTINO, *Soggetti di senso. Semiotica ed ermeneutica a confronto tra Ricoeur e Greimas*, Soveria Mannelli: Rubbettino, 2009; V. PISANTY - R. PELLEREY, *Semiotica e interpretazione*, Milano: Bompiani, 2004.

Prof. Simone D'Agostino

FO2544 Identità umana, agire umano e vita etica (Z, R)

Il corso intende prendere in considerazione la *natura umana (condizione corporeo-spirituale)* della persona che richiede una riflessione antropologica sull'identità sessuale come modo di essere inerente all'identità

personale. La sessualità non è solo una *conformazione strutturale* della persona, ma rappresenta anche un valore affidato alla sua responsabilità morale. Di conseguenza la riflessione affronterà alcuni aspetti antropologici, etici e bioetici connessi con la *condizione corporeo-spirituale*, in modo particolare con l'identità sessuale della persona, che aiuteranno gli studenti nella preparazione dei temi, specialmente, di filosofia pratica.

Obiettivi formativi: Chiarire i principali temi antropologici riguardanti l'identità sessuale, così come il legame tra legge morale naturale e i problemi etici in rapporto a questi temi.

Chiarire la problematica culturale e sociale odierna al riguardo.

Metodologia: Mediante la "lezione frontale", che tuttavia offre largo spazio alla partecipazione attiva degli studenti, vengono presentati i temi e discussi i casi pratici secondo quattro livelli: biologico, antropologico, etico, sociale. La valutazione del corso sarà alla fine del semestre mediante esame scritto in tre parti: domande oggettive a risposta semplice; domande concettuali a risposta breve, sviluppo di un tema.

Bibliografia: R. LUCAS LUCAS, *Orizzonte verticale*, Cinisello Balsamo (MI): San Paolo, 2014³; L. PALAZZANI, *Sex/gender: gli equivoci dell'uguaglianza*, Torino: Giappichelli Editore, 2015; S. PALUMBIERI, *Antropologia de sessualità*, Torino: SEI, 1996; X. LACROIX, *Il corpo di carne*, Bologna: EDB, 1996.

P. Ramón Lucas Lucas, Ic

FO2545 E. Levinas e l'umanesimo dell'altro uomo (T, Z)

Attraverso l'uso del metodo fenomenologico, Levinas, certamente uno dei più grandi filosofi della seconda metà del Novecento, ha cercato di ripensare la categoria del soggetto che da identità identificante all'interno di un orizzonte di totalità viene ridefinito come responsabilità e prossimità. La nuova definizione dell'io sarà l'altro nel medesimo. La categoria centrale che Levinas ha proposto all'attenzione della filosofia è quella del volto che si presenta come visitazione che sconvolge la totalità e si propone come traccia dell'assoluto.

Obiettivi formativi: Accostare al pensiero di Levinas anche nella sua valenza di ripensamento dell'etica.

Metodologia: Lezioni frontali e valutazione orale.

Bibliografia: E. LEVINAS, *L'umanesimo dell'altro uomo*, Melangolo, Genova ID, *Altrimenti che essere o al di là dell'essenza*, Jaca Book, Milano

E. BACCARINI, *Levinas. Soggettività e Infinito*, Studium, Roma (sarà fornito il pdf).

Prof. Emilio Baccharini

FO2546 **Trascendenza e testimonianza (T, Z, R)**

Il corso intende presentare la filosofia esistenziale di Gabriel Marcel (1889-1973) in base al testo che costituisce in qualche modo la sintesi del suo pensiero. Si tratta del libro *Il mistero dell'essere*, frutto dei due cicli di conferenze tenute dal filosofo francese all'Università di Aberdeen (*Gifford Lectures*) negli anni 1949 e 1950, e che tuttora offrono un valido contributo alla delucidazione del senso dell'essere umano.

Obiettivi formativi: Nell'incontro con uno dei più importanti pensatori del XX secolo d'ispirazione cristiana, il corso cercherà di fornire agli studenti l'occasione per un ripensamento critico delle fondamentali questioni metafisiche, antropologiche, etiche e religiose.

Metodologia: Lezioni frontali aperte alle discussioni in aula. La valutazione del sapere attinente alla problematica del corso sarà effettuata in base all'esame orale, da svolgersi secondo le modalità stabilite dal docente e comunicate previamente agli studenti.

Bibliografia: G. MARCEL, *Il mistero dell'essere*, vol. I-II, trad it. G. Bissaca, Torino 1970; P. PRINI, *Gabriel Marcel e la metodologia dell'inverificabile*, Roma 1977³; S. PLOURDE ed altri, *Vocabulaire philosophique de Gabriel Marcel*, Montréal-Paris 1985; TH. C. ANDERSON, *A Commentary on Gabriel Marcel's «The Mystery of Being»*, Milwaukee 2006.

P. Jakub Gorczyca

2° semestre

FO2547 **Questioni filosofiche nella biologia (T, Z, R)**

La biologia, in quanto disciplina empirica che studia gli organismi viventi, provoca diverse domande importanti nel campo filosofico. Alcune di queste domande hanno una lunga storia, con un'origine nelle opere di filosofi importanti che affrontavano tutto lungo la storia del pensiero, lo studio del vivente in modi diversi. Questo corso offre uno studio sistematico e storico di alcuni di questi approcci filosofi sulla questione della vita. Dopo un percorso storico riassuntivo, il contenuto principale del corso

verterà su domande filosofiche che rimangono pertinenti anche oggi, facendo riferimento a pensatori come Aristotele, René Descartes, Immanuel Kant e Charles Darwin. Il corso non richiede una conoscenza previa nel campo della biologia.

Obiettivi formativi: Dopo questo corso, lo studente avrà una comprensione approfondita delle sfide concettuali che la biologia introduce nell'ambito filosofico. Avrà per di più la capacità di collegare queste riflessioni concettuali ad altri campi filosofici, come l'antropologia filosofica e la filosofia della natura.

Metodologia: Il corso adotterà il metodo di lezioni frontali ma incoraggerà anche la piena partecipazione degli studenti. La valutazione sarà mediante un esame orale finale secondo la modalità che sarà spiegata durante il corso.

Bibliografia: S. FORESTIERO (ed.), *Evoluzione e religioni: un rapporto complesso*, Roma: Carocci, 2015; T. PIEVANI, *Introduzione alla filosofia della biologia*, Roma; Bari: Laterza, 2005.

P. Paul Mueller

FO2548 Le parole, tra significati teoretici e atti linguistici (T, Z)

Nel corso si analizzeranno le funzioni delle parole nell'esercizio del pensiero speculativo e nella concretezza del linguaggio. Saranno dapprima esaminate le riflessioni di Platone sulla correttezza dei nomi, sulle prime tesi del linguaggio, sul vero e sul falso, sul valore della conoscenza, sulla dialettica del reale e dell'ideale; a esse seguiranno le riflessioni di Aristotele in riferimento alla costituzione del linguaggio, alla definizione della scienza, della retorica, della dialettica e del discorso. Si esploreranno alcune loro risonanze nelle riflessioni contemporanee di E. Cassirer e H.G. Gadamer, nel contesto dell'originale sviluppo teoretico dei due filosofi tedeschi. Si opererà infine un confronto con la teorizzazione di J. L. Austin, pensatore britannico, e con la sua filosofia del linguaggio, in cui invita a prestare attenzione alle "trappole che il linguaggio ci prepara".

Obiettivi formativi: Motivare il rendere ragione delle parole nel loro impiego, in Platone e Aristotele; argomentare sulla rivisitazione delle eredità greche nella riflessione contemporanea di Cassirer e Gadamer; valutare le analisi del linguaggio ordinario in Austin.

Metodologia: Nelle lezioni frontali, si evidenzieranno le fondamentali differenze speculative degli autori in ordine alle tematiche selezionate; in dialogo con gli studenti si opereranno rilievi critici sulle teorizzazioni con-

tenutistiche e si rileveranno alcune peculiari caratteristiche che contraddistinguono la filosofia continentale e la filosofia analitica. La valutazione delle abilità maturate con la partecipazione al corso e con lo studio personale avverrà nell'esame orale finale.

Bibliografia: J. L. AUSTIN, *Come fare cose con le parole*, Genova 1987; E. BERTI, *In principio era la meraviglia. Le gradi questioni della filosofia antica*, Roma-Bari 2007; E. CASSIRER, *Filosofia delle forme simboliche*, I, *Il linguaggio*, Firenze 2004; H.G. GADAMER, *Verità e Metodo*, Milano 2001.

Prof.ssa Rosanna Finamore

FO2549 La differenza donna-uomo: un approccio filosofico (Z, R)

Il tema della differenza tra la donna e l'uomo è un'imprescindibile dimensione trasversale della riflessione antropologica, se si vuole evitare il pericolo di affermazioni in sé anche corrette, ma prive di concretezza e di aderenza all'esistenza reale. Il corso si propone di indagare tale tematica risalendo dal piano della rilevazione fenomenologica a quello della fondazione metafisica.

Sarà fatto ampio riferimento anche al contesto degli attuali dibattiti su sesso e genere, mostrando come essi si collochino in quello prioritario dei rapporti tra natura e cultura. L'approccio sarà rigorosamente filosofico, ma con significative aperture agli apporti di altre discipline, quali, da un lato, la teologia e, dall'altro, le neuroscienze e la psicologia. Dall'esame delle questioni sollevate si perverrà, infine, alla formulazione di una proposta ritenuta indispensabile per la comprensione della differenza donna-uomo.

Obiettivi formativi: Guidare alla conoscenza delle problematiche filosofiche implicate dall'esistenza dell'essere umano come donna e come uomo, agevolando negli studenti l'assunzione di personali posizioni critiche su di una materia oggi tanto controversa ed oggetto di accese discussioni.

Metodologia: Lezioni frontali con ampio spazio per la discussione che consenta la partecipazione attiva di tutti e la presentazione di approfondimenti su singoli punti. La valutazione sarà effettuata mediante esame orale che permetta di far emergere la rielaborazione individuale dello studente.

Bibliografia: G. SALATIELLO, *La differenza sessuale. Un itinerario di riflessione*, Ariccia (Rm): Aracne, 2014; R. FANCIULLACCI- S. ZANARDO (a cura di), *Donne, uomini. Il significare della differenza*, Milano: Vita e Pensiero, 2010; C. CALTAGIRONE - C. Militello (a cura di), *L'identità di genere*.

Pensare la differenza tra scienze, filosofia e teologia, Bologna: EDB, 2015; L. IRIGARAY, *La democrazia comincia a due*, Torino: Bollati Boringhieri, 1994.

Prof.ssa Giorgia Salatiello

FO2550 L'arte dopo la metafisica? Verso una teoria dell'arte nel mondo cambiato (T, R)

Questo corso è, come il titolo implica, un tentativo filosofico di ripensare il fenomeno dell'arte in e per un mondo che non esiste più sotto il cielo metafisico. Più precisamente, la mia impostazione si svolge nella tensione fra due osservazioni filosofiche che coprono un arco dal 1936 al 1964: (i) In una delle sue lezioni su Nietzsche tenute all'Università di Freiburg, "Sei fatti fondamentali ricavati dalla storia dell'estetica," Heidegger scrisse: "La grande arte greca rimane priva di una corrispondente riflessione speculativo-concettuale che la pensi... L'estetica comincia presso i Greci soltanto nel momento in cui la grande arte, ma anche la grande filosofia che le è parallela, si approssimano alla fine." (ii) Poi a New York nell'anno 1964, il filosofo americano, Arthur Danto, al guardare la mostra dell'opera di Andy Warhol, "Brillo box," commentò: "[da ora in poi] se uno volesse scoprire che cos'è l'arte, avrebbe dovuto volgersi dall'esperienza verso il pensiero. Vale a dire, uno avrebbe dovuto volgersi alla filosofia." Qui affrontiamo una contraddizione molto provocante fra due rinomati filosofi e le loro valutazioni diverse sul contributo della filosofia all'arte. Però per me questa contraddizione, come le antinomie di Kant, dovrebbe motivare ulteriori riflessioni sull'essenza dell'arte e della filosofia e, ancora di più, il significato di entrambi, l'arte e la filosofia, nel mondo di oggi radicalmente cambiato nel suo spirito. Tuttavia la domanda antica rimane per noi attuale: che cos'è l'arte?

Obiettivi formativi: Comprendere e valutare le concezioni contemporanee dell'arte e il valore della filosofia per esplicitare l'esperienza dell'arte.

Metodologia: Le lezioni sono prevalentemente fontali con opportunità per discussione nell'aula; e un elaborato (10-12 pagine) su temi scelti.

Bibliografia: KANT, *La critica del giudizio*, Roma-Bari: Laterza, 1980; HEGEL, *Estetica*, Milano: Bompiani, 2012; MARTIN HEIDEGGER, *L'origine dell'opera dell'arte in Sentieri interrotti*, Firenze: La Nuova Italia, 1973; ARTHUR DANTO, *La trasfigurazione del banale*, Roma-Bari: Laterza, 2008.

P. Terence Walsh

LINGUE

Tutti gli studenti che sono iscritti alla Licenza devono sostenere un *esame di qualifica della lingua latina* (FL0001) che non dà crediti e a cui non viene assegnato un voto.

Il suddetto esame può essere in alternativa sostituito iscrivendosi ad uno dei corsi di seguito indicati oppure ad uno dei corsi di latino di primo livello di altre Facoltà (cfr. sotto). L'iscrizione va effettuata inserendo il corso sulla "scheda di iscrizione". Il corso prescelto deve essere frequentato e se ne deve sostenere e superare il relativo esame.

Corsi di Lingua Latina superiore

1° e 2° semestre

FL2003 Studio critico della lingua latina II

(Corso valido come opzionale di Secondo Ciclo)

Il corso si presenta come una lettura di alcune pagine di sant'Agostino, san Bonaventura e sant'Anselmo in originale. In continuità con la prima annualità (FL1001), si intende ulteriormente rafforzare negli studenti la capacità di analisi di un testo nei suoi tre livelli, della parola, della proposizione e del periodo. Rispetto alla prima annualità, però, oltre all'introduzione dell'uso del dizionario, l'attenzione sarà maggiormente rivolta al piano sintattico della lingua: attraverso lo studio critico e l'analisi retorica delle pagine lette, si tenterà di giungere a un primo apprezzamento della qualità stilistica propria del latino di ciascuno degli autori trattati.

Obiettivi formativi: Giungere a un primo apprezzamento della qualità retorico-stilistica propria del latino di ciascuno degli autori trattati. Rafforzare la conoscenza della lingua latina, nella sua struttura grammaticale, logica e sintattica. Potenziare ulteriormente la capacità di analisi di un testo nei suoi tre livelli, della parola, della proposizione e del periodo. Educare all'uso del dizionario latino-italiano, con particolare attenzione all'etimologia dei vocaboli.

Metodologia: Lezione frontale. Attraverso la lettura e l'analisi di alcuni testi di sant'Agostino, sant'Anselmo d'Aosta e san Bonaventura, già forniti di traduzione interlineare, studio della struttura grammaticale, logica e sintattica della lingua latina, con particolare attenzione all'analisi

retorica. Possibilità di esercitarsi a casa con cadenza settimana, rispondendo a domande e compilando apposite schede. Esame orale al termine del secondo semestre.

Bibliografia: Dispense fornite dal professore.

Dott. Massimiliano Zupi

Corsi di latino di altre Facoltà

Corsi di lingua latina di primo livello sono presenti nelle seguenti Facoltà (la validità del corso è automaticamente riconosciuta dopo averne superato il relativo esame):

- Facoltà di Teologia.
- Facoltà di Diritto Canonico.
- Facoltà di Diritto Canonico, corso di latino base in lingua inglese: JP2G23 Latin language I, Prof. Paolo Marpicati (per l'orario: consultare il Programma di Diritto Canonico).

Corsi di altre lingue:

1° semestre

FP1201 Lingua inglese, B1 (3 ECTS)

Il corso è dedicato alla revisione sistematica delle strutture morfosintattiche e morfopragmatiche della lingua inglese, con l'obiettivo di ampliare le abilità di comprensione orale e scritta.

Obiettivi formativi: Al termine del corso lo studente ha consolidato la conoscenza delle strutture sintattico grammaticali corrispondenti al livello previsto ed è in grado di comprendere i punti chiave di argomenti familiari, quali la scuola, il lavoro, il tempo libero, etc. È in grado di produrre un testo semplice relativo ad argomenti di attualità e di esprimere esperienze ed avvenimenti, così come spiegare brevemente le ragioni delle sue opinioni e dei suoi progetti.

Metodologia: L'esame consiste in una prova scritta di verifica delle strutture lessico-grammaticali, della fraseologia e delle abilità di comprensione scritta e orale. La prova fa riferimento al lessico, alle strutture morfologiche e sintattiche, e in generale ai contenuti del testo indicato in bibliografia.

Bibliografia: S. DIGNEN and B. VINEY, *Grammar Practice for Intermediate Students with keys*, Londra: Pearson 2008.

Dott.ssa Chiara Prosperi Porta

2° semestre

FP1202 Lingua inglese, B2 (3 ECTS)

Il corso intende sviluppare le competenze di produzione linguistica, scritte e orali, nell'ambito di contenuti specifici, connessi alle discipline accademiche del percorso filosofico. Gli argomenti proposti tendono a migliorare le competenze comunicative in situazioni di rilevanza culturale a livello internazionale.

Obiettivi formativi: L'attività didattica tende in particolar modo a sviluppare l'abilità di comprensione scritta e orale attraverso l'uso di attività cognitive contestualizzate. Pertanto al termine del corso lo studente è in grado di comprendere le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti e le discussioni tecniche sul suo campo di specializzazione; sa produrre un testo chiaro e dettagliato su un'ampia gamma di argomenti e spiegare un punto di vista su un argomento fornendo i pro e i contro delle varie opzioni.

Metodologia: L'esame consiste in una prova orale sui temi descritti nelle dispense e discussi durante le lezioni, in cui si valutano le capacità comunicative di espressione linguistica.

Bibliografia: Materiale fotocopiabile sarà disponibile all'inizio del corso.

Dott.ssa Chiara Prosperi Porta

In Teologia:

GR1001 Greco I

(Martedì III, Giovedì III)

Contenuti: Alfabeto e pronuncia. Traslitterazione. Nomi, aggettivi e pronomi: le tre declinazioni; nozioni basilari sul loro uso sintattico e sul significato dei casi. Articolo e preposizioni proprie; congiunzioni e avverbi frequenti. Verbi della coniugazione tematica: al presente (indicativo, imperativo, infinito, participio), attivo/medio/passivo; il verbo *eimi*; principali verbi deponenti.

Obiettivi: Acquisire la capacità di leggere il testo greco del NT, di analizzare le componenti grammaticali e di comprendere/tradurre brani scelti dai vangeli di Marco e/o Giovanni di difficoltà bassa.

Bibliografia: F. SERAFINI, *Corso di greco del Nuovo Testamento. Con un'introduzione generale sulla Grammatica e sulla Sintassi a cura di Flaminio Poggi* (Cinisello Balsamo, Milano 2003, 2009); F. POGGI - F. SERAFINI, *Esercizi per il Corso di greco del Nuovo Testamento* (Cinisello Balsamo, Milano 2003, 2009). K. ALAND - M. BLACK - C.M. MARTINI - B.M. METZGER - A. WIKGREN, *The Greek New Testament* (London 1966, 1993[4]).

Dott. Vasile Babota/Dott. Sergio Arturo Henriquez Ramirez

SEMINARI OPZIONALI CON SIGLE T, Z O R

1° semestre

FS2422 La democrazia nel pensiero politico di A. de Tocqueville (Z, R)

Scopo del seminario è rilevare il contenuto teorico e la struttura formale dell'esperienza democratica a partire dalle osservazioni e intense riflessioni ad esse conseguenti prodotte da Alexis de Tocqueville dopo la sua storica visita di lavoro negli Stati Uniti di America negli anni trenta del secolo XIX. Il percorso ci servirà per la ricerca di risposta alla domanda su che cosa sia il sistema democratico di governo, quali i presupposti antropologici inerenti a qualsiasi giustificazione teorica della democrazia, e il ruolo della religione e dell'educazione in essa. Cercheremo di analizzare in modo «fenomenologico» le condizioni di possibilità di una democrazia matura, consapevole di sé, resistente ai limiti inerenti alla sua stessa forma di governo. Al centro del nostro processo formativo sarà l'opera *Democrazia in America* di Alexis de Tocqueville, uno dei grandi classici del pensiero politico moderno e contemporaneo. Per il nostro percorso sarà anche particolarmente rilevante il contributo di pensatori della politica come Raymond Aron e Pierre Manent.

Obiettivi formativi: Il principale obiettivo formativo di questo seminario è la familiarizzazione degli studenti con alcune delle principali esigenze di una riflessione sulla dimensione sociale e politica della condizione umana, con particolare attenzione al fenomeno democratico in era moderna e contemporanea.

Metodologia: Il metodo di lavoro sarà basato sull'analisi attenta e dettagliata del testo *Democrazia in America* di Alexis de Tocqueville e di alcuni dei suoi più importanti commentatori. La valutazione finale sarà fatta sulla base di una presentazione orale e un elaborato (c.a. 3000 parole), oltre alla partecipazione in un Forum con un numero preciso e ragionevole (ancora da determinare) di brevi testi.

Bibliografia: TOCQUEVILLE, A. de, *La democrazia in America*, BUR. Saggi., Milano 2002^{3a ed.}; TOCQUEVILLE, A. de, *L'antico regime e la rivoluzione*, Roma 1942; TOCQUEVILLE, A. de, *L'amicizia e la democrazia: Lettere scelte 1824-1859*, Classici e contemporanei, Roma 1987; ARON, R., *Les étapes de la pensée sociologique Montesquieu: Comte. Marx. Tocqueville. Durkheim. Pareto. Weber*, Paris 1967; MANENT, P., *Tocqueville et la nature de la démocratie*, Paris 2004.

P. João J. Vila-Chã,

FS2423 Il “fenomeno”: Heidegger e Marion (T, Z)

Il termine “fenomeno” indica un tema essenziale in fenomenologia. La storia di questo termine è stata molto ricca e travagliata. Dopo le tensioni provocate dall'opposizione platonica dell'intelligibile e del sensibile, dopo la distinzione kantiana tra il fenomeno e la parvenza, lo statuto filosofico del “fenomeno” rimane incerto. La fenomenologia husserliana ha affrontato il problema. Il seminario considererà principalmente due fenomenologi, Martin Heidegger (il § 7 di *Essere e tempo*) e Jean-Luc Marion (*Riduzione e donazione*, II, §§ 2-4 e *Dato che*, §§ 21-23).

Obiettivi formativi: Considerare e apprezzare la storia della fenomenologia recente su un tema essenziale in filosofia generale.

Metodologia: Dopo la presentazione del seminario dal docente, gli studenti avranno da presentare e commentare alcuni passi di Martin Heidegger e Jean-Luc Marion. Si chiederà all'inizio di ogni seduta (a partire della terza) un riassunto (3.000 battute) della seduta precedente. Lo studente consegnerà alla fine del seminario un elaborato di 30.000 battute.

Bibliografia: M. HEIDEGGER, *Essere e tempo*, Milano: Longanesi, 1976; J.-L. MARION, *Riduzione e donazione. Ricerche su Husserl, Heidegger e la fenomenologia*, Venezia: Marcianum, 2010; J.-L. MARION, *Dato che. Saggio per una fenomenologia della donazione*, Torino: SEI, 2001; C. COSTA - E. FRANZINI - P. SPINICCI, *La fenomenologia*, Torino: Einaudi, 2002.

P. Paul Gilbert

FS2424 Il *De anima* di Aristotele (T, Z, R)

La lettura attenta e la discussione del *De anima* di Aristotele, con un' enfasi particolare sul terzo libro, cercando di capire l'influsso dell'opera su altri autori, specialmente Tommaso d'Aquino.

Obiettivi formativi: Si tratta di imparare, leggere attentamente e interpretare una opera assai importante nella storia della filosofia.

Metodologia: Ogni partecipante del seminario è obbligato leggere la lettura assegnata per ogni seduta del seminario. Inoltre, ogni settimana, ogni partecipante del seminario è obbligato a spedire al professore, attraverso la posta elettronica, un elaborato di non più di una pagina che tratta un tema legato alla lettura per quella settimana.

Bibliografia: ARISTOTELE, *L'Anima* (traduzione, introduzione e commento di Giancarlo Movia), Napoli 1979; ALESSANDRO DI AFRODISIA, *L'Anima* (traduzione, introduzione e commento a cura di Paolo Accattino e Pierluigi Donini), Roma - Bari 1996; TOMMASO D'AQUINO, *Commentario al "De anima"* (traduzione, studi introduttivi e note di Adriana Caparello), Roma 1975.

P. Kevin L. Flannery

FS2425 Bibbia e Filosofia: Bonaventura e Kierkegaard (T, R)

Dai tempi di Filone Alessandrino (e poi di Clemente Alessandrino, Origene, Agostino, Boezio...) e fino all'età contemporanea (dal tentativo estremo di Hegel a quelli recenti di Lévinas, Badiou...), *Scritture Sacre* (ebraico-cristiane) e *Filosofia* si sono confrontate, contribuendo alla elaborazione di una metodologia ermeneutica esistenziale che dalla Bibbia trae *momenti e figure* attraverso cui rileggere la vita personale e collettiva. Il seminario si propone di introdurre al tema e poi di analizzare e confrontare due testi classici: le *Collazioni sui Sei Giorni* di Bonaventura (in particolare quelle della terza visione) e qualche altra pagina dai suoi Sermoni; e *Timore e Tremore* di Kierkegaard e qualche altra sua pagina (in particolare dalle *Briciole* e dal *Diario*). I due autori offrono due modelli (in qualche modo complementari) che possono ancora essere fecondi.

Obiettivi formativi: Indagare il contributo dato da pensatori cristiani all'interpretazione dell'esistenza. Leggerne i testi per rileggere la vita e la storia. Inserirsi nelle celebrazioni dell'ottavo centenario bonaventuriano.

Metodologia: Lettura di testi e riflessione sistematica. Per la valutazione finale si esamineranno tre elementi: la conoscenza generale dei problemi trattati (attraverso la partecipazione attiva alla discussione), la capacità di comprensione e spiegazione dei testi analizzati (attraverso la presentazione di una sezione testuale durante il seminario) e infine la capacità di riflessione autonoma (attraverso un brevissimo saggio scritto finale su un tema concordato con il docente).

Bibliografia: In qualunque traduzione, BONAVENTURA DI BAGNOREGIO, *Collazioni sui sei giorni della creazione*; S. A. KIERKEGAARD, *Timore e Tremore*.

Prof. Andrea Di Maio

2° semestre

FS2337 Significato e regole in L. Wittgenstein (T, Z)

Il seminario proporrà la lettura e la discussione approfondita della parte iniziale delle *Ricerche filosofiche* di L. Wittgenstein. L'obiettivo principale è riflettere sul rapporto tra significato e regole, che nella filosofia del "secondo" Wittgenstein rimanda a questioni di metafisica, etica, epistemologia. Si potrà quindi affrontare un'opera – centrale nella riflessione filosofica del XX secolo – inclusa nella lista dei testi necessari per l'esame di licenza.

Obiettivi formativi: La conoscenza approfondita della filosofia del "secondo" Wittgenstein, tramite la lettura e la discussione critica del testo.

Metodologia: Il metodo favorirà la discussione in classe. Prima di ogni lezione gli studenti dovranno inviare una breve riflessione sul testo da leggere, che costituirà la base per la discussione guidata dal professore; per la fine del corso, ogni studente dovrà comporre un elaborato su uno dei temi affrontati. La valutazione sarà basata per 2/3 sulla partecipazione alla discussione in classe e per 1/3 sull'elaborato finale.

Bibliografia: L. WITTGENSTEIN, *Philosophische Untersuchungen*, Oxford: Wiley-Blackwell, 2009 (4th ed.); tr. it. della prima ed., *Ricerche filosofiche*, Torino: Einaudi, 1967; A.J.P. KENNY, *Wittgenstein*, Oxford: Blackwell 2006 (2nd revised ed.); tr. it. della prima ed. *Wittgenstein*, Torino: Boringhieri, 1984; D. G. STERN, *Wittgenstein's Philosophical Investigations. An Introduction*, Cambridge: Cambridge U.P., 2004; A. VOLTOLINI, *Guida alla lettura delle Ricerche filosofiche di Wittgenstein*, Roma-Bari: Laterza, 1998.

Dott. Roberto Presilla

FS2426 Volontà e agire in S. Tommaso (Z, R)

Il seminario intende approfondire il pensiero di S. Tommaso sulla volontà e sulla libertà, evidenziando l'importanza della circolarità tra le facoltà dell'anima nell'antropologia metafisica e nell'etica, in particolare nella riflessione sugli atti umani e sull'agire morale.

Obiettivi formativi: Conoscere e valutare criticamente attraverso l'analisi dei testi la dialettica tra intelletto e volontà nella comprensione dell'atto umano e nella prospettiva di una educazione al discernimento per la decisione e per l'azione.

Metodologia: Ogni partecipante studierà dei testi di S. Tommaso, esponendo e discutendo il risultato del proprio lavoro. Alla fine del seminario si presenterà un breve elaborato.

Bibliografia: TOMMASO D'AQUINO, *Somma Teologica*, I, qq. 79-83; I-II, qq. 6-20; Bologna: Edizioni Studio Domenicano, vol. V, 2011; vol. VIII, 2009; ST. THOMAS AQUINAS, *Summa Theologiae*, Cambridge: Cambridge University Press, vol. 11, 1970 (rist. 2006); vol. 17, 1966 (2006); vol. 18, 1970 (2006); SANTO TOMÁS DE AQUINO, *Suma Teológica*, Madrid: BAC 702, vol. III, 2011; BAC 707, vol. IV, 2012.

Mons. Mario Pangallo

FS2427 Paul Ricoeur e la fenomenologia. (T, R)

Paul Ricoeur ha sempre riconosciuto di esser stato formato "alla scuola della fenomenologia". Tuttavia, il suo inserimento a questa scuola non si è fatto senza un arricchimento e rinnovamento con un innesto ermeneutico; innesto considerato come una possibile risposta anche all'interrogativo posto sul destino della fenomenologia e sul percorso successivo dell'ermeneutica post-heideggeriana.

Obiettivi formativi: Il seminario si propone di analizzare quest'articolazione arricchente della fenomenologia e dell'ermeneutica operata da Ricoeur.

Metodologia: Il seminario consisterà nello studio dei testi scelti di Ricoeur. Dopo la presentazione dell'autore e del suo pensiero, ogni studente esporrà un brano dei testi selezionati. Sarà richiesto un elaborato alla fine del semestre.

Bibliografia: P. RICOEUR, *Studi di fenomenologia*, Messina 1979; P. RICOEUR, *Filosofia della volontà. Vol. 1. Il volontario e l'involontario*,

Geneva 1990; P. RICOEUR, *Il conflitto delle interpretazioni*, Milano 1982; P. RICOEUR, *L'attestazione tra fenomenologia e ontologia*, Pordenone 1993.

P. Adrian Lentiampa Shenge

FS2428 Temi di filosofia dell'educazione (T, Z, R)

«Il seminario affronterà la lettura di testi classici del pensiero filosofico sull'educazione, dall'Antichità (Platone) al Medioevo (Agostino, Tommaso), al Rinascimento e alla Modernità (Montaigne, Rousseau, Kant), fino alla contemporaneità (Nietzsche, Dewey, Arendt), avvalendosi anche di materiale filmico che offra una rappresentazione della pratica dell'insegnamento filosofico (didattica).

Obiettivi formativi: Ricostruire l'evoluzione di concezioni e problematiche concernenti l'educazione, al fine di acquisire competenze tali che permettano allo studente di ripensare criticamente le connessioni delle tematiche della filosofia dell'educazione con le altre branche principali del sapere filosofico (antropologia, gnoseologia, filosofia politica) e le connessioni con le sfide principali della didattica della filosofia (il rapporto problematico fra educazione formazione e istruzione).

Metodologia: Lettura privata di passi scelti dagli autori summenzionati con commento nel gruppo classe, in una discussione guidata dal docente; visione e commento di materiale filmico relativo ai temi affrontati; la valutazione verificherà la capacità degli studenti di confrontarsi in modo critico con la globalità delle fonti proposte, mediante la proposta di lavori personali (scritti e/o orali) e la partecipazione alla discussione in classe.

Bibliografia: All'inizio del seminario verranno indicati passi scelti dell'autore, tratti da PLATONE, *La Repubblica*; AGOSTINO, *De Magistro*; TOMMASO, *De Magistro*; M. DE MONTAIGNE, *Saggi*; J.-J. ROUSSEAU, *Emilio*; I. KANT, *La pedagogia*; F. NIETZSCHE, *Sull'avvenire delle nostre scuole*; H. ARENDT, *La crisi dell'istruzione*; J. DEWEY, *Il mio credo pedagogico*. Gli studenti potranno scegliere liberamente le edizioni degli stessi. Verrà poi selezionato insieme agli studenti del materiale filmico sul tema.

Dott.ssa Sara Bianchini

CORSI DI ALTRE FACOLTÀ

Oltre ai corsi del Primo Ciclo della Facoltà, si possono scegliere corsi opzionali tra quelli delle Licenze delle altre Facoltà, (se l'orario non coincide con corsi prescritti di Filosofia), rispettando l'indicazione secondo cui i corsi ed i seminari scelti da altri cicli o i corsi scelti da altre Facoltà non superino la terza parte dei 24 crediti obbligatori (cioè 8 crediti).

Le descrizioni dei corsi presentate qui riproducono, alleggerite, le indicazioni segnalate dalle rispettive Facoltà.

Dalla Facoltà di Teologia

1° semestre

TF2090 L'ermeneutica filosofico-teologica di Karl Rahner (T, R)
(giovedì I-II ora)

Il corso tratterà i seguenti temi: il mistero di Dio e la sua Rivelazione; il pluralismo *de facto* esistente delle religioni e delle teologie; il rapporto tra scienza e teologia; il problema del male e della sofferenza; la sfida teologica del rinnovamento nello Spirito di natura carismatica e pentecostale; il carattere globalizzato della "Chiesa mondiale"; la questione delle teologie contestuali e quella della liberazione. Studieremo questi temi scottanti dell'attuale Teologia Fondamentale in cerca di prospettive di senso, sufficientemente articolate ed ecclesiali, con una particolare attenzione al contributo teologico, anch'esso criticamente valutato, di Karl Rahner.

Bibliografia: ALBERT RAFFELT - HANSJÜRGEN VERWEYEN, *Leggere Karl Rahner*, Queriniana, Brescia 2007; IGNAZIO SANNA, *Teologia come esperienza di Dio. La prospettiva cristologica di Karl Rahner*, Queriniana, Brescia 1997; FERENC PATSCH, *Metafisica e religioni: strutturazioni proficue. Una teologia delle religioni sulla base dell'ermeneutica di Karl Rahner*, Editrice Pontificia Università Gregoriana, Roma 2011. (Le letture concrete verranno offerte durante il corso).

P. Ferenc Patsch

TM2078 Bioetiche a confronto: ricercando l'humanum nella storia (T, Z)
(martedì III-IV ora)

- a) I. Argomento di bioetica e di bioetiche. II. Questioni di fondazione. 1) Bioetica senza fondazione. 2) Correnti principali delle teorie etiche: ontologica, deontologica utilitarista, assiologica, personalista. 3) Bioetica fondata sulla nozione di persona ("specificamente umano" in ricerca, visione "olistica") e di dignità (quattro sensi). Argomentazioni principali di bioetica. III. Linee generali delle due proposte fondamentali in campo di bioetica: approccio anglo-sassone e approccio latino. IV. Riflessione conclusiva. Ricercando l'humanum nella storia: bioetica o bioetiche?
- b) Offrire una visione generale di fondazione, modi d'argomentare e definizioni concettuali nel campo dell'odierna bioetica, con un approfondimento e un confronto dei "progetti di lettura" della realtà relativa alla vita umana e la scelta di alcune nozioni e tematiche peculiari.

Bibliografia: T.L. BEAUCHAMP, J.F. CHILDRESS, *Principles of Biomedical Ethics*, Oxford University Press, New York - Oxford, 1994⁴; H.T. ENGELHARDT, *The Foundation of Bioethics*, Basic Books, New York 1986; P. SINGER, *Scritti su una vita etica*, Net, Milano 2004; L.M. RASMUSSEN - A. SMITH ILTIS - M.J. CHERRY, *At the Foundations of Bioethics and Biopolitics: Critical Essays on the Thought of H. Tristram Engelhardt, Jr.*, Springer International Publishing, Switzerland 2015; C. ZUCCARO, *Bioetica e valori nel postmoderno. In dialogo con la cultura liberale*, GDT 297, Queriniana, Brescia 2003.

Rev. Vidas Balcius

2° semestre

TMC016 La persona, il sé e il cervello (T, Z)
(giovedì V-VI ora)

Il corso vuole introdurre gli studenti al campo disciplinare delle neuroscienze, un ambito di grande attualità scientifica, che abbraccia campi di studio distinti ma in grado di rivoluzionare alcuni saperi classici sull'uomo. Si parla di una seconda rivoluzione scientifica che investe le scienze biologiche la medicina, la filosofia e anche la teologia. Le neuro-

scienze stanno mettendo in dubbio, tra l'altro, le concezioni di libertà, di morale, gli affetti e l'identità sessuale. Il corso, offrendo una sintesi delle più recenti acquisizioni neuroscientifiche, prenderà sul serio tutta una serie di domande che interpellano in maniera urgente l'antropologia, la teologia e la morale.

Bibliografia: : J. CLAUSEN - N. LEVY, *Handbook of Neuroethics*, Springer, Berlino, 2015; J. ILLES - B.J. SAHAKIAN, *Oxford Handbook of Neuroethics*, Oxford Univ. Press, Oxford, 2011; M.J. FARAH, *Neuroethics: an Introduction with Readings*, MIT Press, Cambridge (MA), 2010; J.J. GIORDANO - B. GORDIJN, *Scientific and Philosophical Perspectives in Neuroethics*, Cambridge Univ. Press, Cambridge, 2010.

P. Paolo Benanti, tor

TM2087 Etica delle politiche dell'immigrazione (Z, R)

(venerdì I-II ora)

Contenuti: 1. La Dottrina Sociale della Chiesa sull'immigrazione. – 2. Uso delle scienze sociali per affrontare il tema: storia, etnografia, diritto, economia, sociologia, politologia, comunicazione sociale. – 3. Posture filosofico-politiche. – 4. Percorso biblico. – 5. Teologia ecclesiale e pubblica dell'ospitalità.

Obiettivi: 1. Analizzare eticamente, alla luce della Dottrina Sociale della Chiesa, i discorsi attuali intorno all'immigrazione nella società civile e negli ambiti politici, specialmente attraverso l'uso interdisciplinare delle scienze sociali. – 2. Porre le basi filosofiche e teologiche necessarie per formare le coscienze e guidare l'attivismo sociale cristiano intorno a questo tema.

Metodo: Lezione frontale con lettura e commento testi, discussione con gli studenti; utilizzo di mezzi informatici.

Bibliografia: PONTIFICIO CONSIGLIO PER LA PASTORALE PER I MIGRANTI E GLI ITINERANTI, *Erga Migrantes Caritas Christi* 2-5, 2004; CASTLES, S. - MILLER, M., *L'era delle migrazioni*, Bologna 2012. Letture fornite dal docente.

P. René Micallef/Dott.ssa Ciurlo

Terzo Ciclo

CURSUS AD DOCTORATUM

Anno I*1° semestre***FS3075 Colloquio del *Cursus ad doctoratum* (parte prima)**

Questo seminario include discussioni e chiarificazioni sui diversi modelli che una tesi di dottorato può adottare e seguire, e su come pianificare il progetto dall'inizio, lasciando sempre lo spazio per l'eventuale scoperta durante la lettura di nuovi dati e prospettive. Il seminario tratta anche del modo in cui si arriva a scrivere una tesi che contiene elementi di originalità, discute i metodi per esporre chiaramente e logicamente argomenti e contro-argomenti per avere risultati pertinenti al progetto, ed evidenzia altri punti di questo genere che sono attinenti a ogni partecipante, quale che sia il suo progetto particolare.

Obiettivi formativi: Alla fine di questo seminario, i dottorandi avranno le capacità necessarie per organizzare efficacemente il loro tempo di ricerca, per collaborare bene con il moderatore della dissertazione, e per produrre una dissertazione ben unificata e utile nel loro campo specifico.

Metodologia: Ogni partecipante avrà l'opportunità di presentare il proprio progetto e di entrare in dibattito con il gruppo, chiarificando così il proprio pensiero interagendo direttamente con altri dottorandi e con il professore. Il voto per il seminario verrà conferito in riferimento alla presentazione dello studente durante il seminario, alla sua partecipazione nella critica costruttiva degli argomenti degli altri e al suo lavoro scritto da consegnare alla fine.

Bibliografia: DANIELE VINCI, *Introduzione alla metodologia della ricerca scientifica*, Ortacesus (CA): Sandhi editore, 2012; JOSÉ MANUEL PRELLEZO GARCÍA, *Investigar: metodología y técnicas del trabajo científico*, Madrid: Editorial CCS, 2003; ESTELLE M. PHILLIPS AND D. S. PUGH, *How to get a PhD: a handbook for students and their supervisors*, Philadelphia: Open University Press, 1990.

P. Louis Caruana

2° semestre

FS3076 Colloquio del *Cursus ad doctoratum* (parte seconda)

Scopo di questo Colloquio è aiutare gli studenti del *cursus ad doctoratum* a elaborare il proprio Argomento della dissertazione dottorale. Oltre a fornire inizialmente alcune indicazioni generali di ordine metodologico, circa le diverse modalità e gli strumenti dell'argomentare, il Colloquio offrirà a ciascuno l'occasione di esporre e discutere di fronte a tutti i partecipanti testi relativi all'elaborazione del proprio Argomento.

Obiettivi formativi: Coadiuvare gli studenti del *Cursus ad doctoratum* nell'elaborazione dell'argomento della dissertazione dottorale.

Metodologia: Una dissertazione dottorale in filosofia possiede un valore scientifico nella misura in cui i giudizi, le tesi, le posizioni in essa elaborate ed esposte vengono adeguatamente giustificate e argomentate. Pertanto, ogni partecipante al Colloquio si eserciterà praticamente nell'argomentare, mediante brevi testi scritti da presentare e difendere di fronte agli altri partecipanti. La valutazione finale terrà conto sia dei testi scritti (50%) che della partecipazione attiva alle discussioni proprie e altrui (50%).

Bibliografia: A. IACONA, *L'argomentazione*, Torino: Einaudi, 2010; P. CANTÙ - I. TESTA, *Teorie dell'argomentazione. Un'introduzione alle logiche del dialogo*, Milano: Bruno Mondadori, 2006; A. P. MARTINICH, *Philosophical Writing. An Introduction*, Malden (MA): Blackwell, 2005³; F.H. VAN EEMEREN - R. GROOTENDORST - A.F. SNOECK HENKEMANS, *Argumentation. Analysis, Evaluation, Presentation*, London: Routledge, 2002.

Prof. Simone D'Agostino

Facoltà/Istituti/Centri

- F = *Facoltà di Filosofia*
 S = *Facoltà di Scienze Sociali*
 T = *Facoltà di Teologia*
 A = *Istituto di Spiritualità*
 I = *Centro Studi Interreligiosi Gregoriana*
 E = *Centro Cardinal Bea per gli Studi Giudaici*

Tipo di Corso

- FP - F = *Filosofia P = Corso prescritto di materia fondamentale/complementare obbligatoria (Bacc); corso prescritto (Lic)*
 FG - F = *Filosofia G = Lettura guidata*
 FO - F = *Filosofia O = Corso opzionale di materia complementare (Bacc); corso proprio (Lic); corso opzionale (Lic)*
 FS - F = *Filosofia S = Seminario*

Materie

Lecture guidate di Baccalaureato:

- A = *Filosofia dell'uomo*
 C = *Filosofia della conoscenza*
 E = *Filosofia morale*
 M = *Metafisica*
 N = *Filosofia della natura*
 T = *Teologia naturale*

Corsi prescritti di Licenza:

- A = *Filosofia dell'uomo*
 C = *Filosofia della conoscenza*
 E = *Filosofia morale e politica*
 M = *Metafisica*
 N = *Filosofia della natura*
 S = *Storia della filosofia*
 T = *Teologia naturale*

Specializzazioni della Licenza - Sigle

- T = *Filosofia teoretica*
 Z = *Filosofia pratica*
 R = *Filosofia della religione*

Semestri e crediti

1° sem. = *Primo semestre*

2° sem. = *Secondo semestre*

ECTS = **European Credits Transfer System**, crediti secondo “Dichiarazione di Bologna”: 1 ECTS corrisponde a circa 25 ore di impegno dello studente: 7-8 ore di frequenza, 14-16 ore di lavoro personale, 2-3 ore di impegno nel contesto degli esami.

VIII. INDICE DEI NOMI DEI PROFESSORI

116

- Attias 25
Auletta 22, 26, 28, 29, 40, 77
Babota 34, 103
Baccarini 33, 36, 96
Balcius 33, 110
Bancalari 24, 28, 29, 30, 62
Benanti 33, 111
Bianchini 26, 28, 29, 34, 36, 70, 75, 78, 108
Biancu 25, 28, 29, 30, 66
Carroccio 26, 28
Caruana 1, 2, 22, 28, 32, 36, 37, 44, 90, 112
Casadei 26, 28, 72
Cavallini 24, 26, 28, 29, 30, 62, 70, 78
Cheaib 25, 28
Ciurlo 33, 111
Cucci 24, 28, 29, 30, 33, 36, 38, 60, 88, 93
D'Agostino 23, 24, 28, 29, 30, 33, 36, 37, 38, 49, 65, 94, 113
De la Iglesia 25
Di Gioia 26, 28, 70
Di Maio 22, 24, 28, 29, 30, 34, 36, 40, 64, 106
Finamore 22, 27, 28, 30, 31, 33, 36, 41, 80, 84, 98
Flannery 22, 23, 28, 29, 32, 34, 36, 42, 54, 92, 105
Gilbert 34, 36, 104
Gorczyca 23, 24, 26, 28, 29, 30, 33, 36, 48, 66, 72, 96
Jacob 25
Lah 25
Lentiampa 22, 23, 28, 29, 32, 34, 38, 43, 53, 92, 108
Lucas Lucas 22, 24, 28, 29, 30, 33, 36, 45, 61, 95
Micallef 33, 111
Michael 25, 69
Moro 25
Mueller 25, 33, 36, 97
Pangallo 22, 23, 28, 29, 31, 34, 36, 45, 50, 84, 107
Patsch 26, 29, 33, 77, 109
Piccolo 22, 23, 28, 29, 30, 31, 36, 43, 48, 56, 86, 88
Preparata 25
Presilla 24, 26, 27, 28, 29, 30, 34, 61, 73, 79, 106
Prosperi Porta 27, 30, 34, 36, 81, 102
Rebernik 22, 23, 28, 30, 32, 36, 47, 56, 91
Rodríguez 26, 29, 78
Rojka 22, 23, 28, 29, 33, 36, 46, 51, 88, 93
Romeo 25
Salatiello 23, 24, 29, 31, 33, 36, 38, 54, 59, 87, 99
Savarimuthu 25
Sherman 24, 26, 28, 29, 30, 64, 71
Stancato 26, 29, 31, 36, 78, 87
Szentmártoni 24, 63
Tosolini 26, 29, 76
Vila-Chã 23, 26, 29, 30, 34, 36, 52, 57, 75, 104
Walsh 23, 29, 30, 31, 33, 36, 50, 55, 85, 99
Zupi 24, 28, 34, 36, 58, 101

Finito di stampare
nel mese di Luglio 2017

Tipolitografia Istituto Salesiano Pio XI - Via Umbertide, 11 - 00181 Roma
Tel. 067827819 - Fax 067848333 - E-mail: tipolito@donbosco.it